

RASSEGNA STAMPA

del

17/01/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-01-2014 al 17-01-2014

16-01-2014 ANSA.it	
Allerta 2 in Liguria oggi e domani	1
16-01-2014 Adnkronos	
Maltempo: allerta in Liguria fino a domani	2
16-01-2014 Alto Adige	
dieci giorni per aprire una nuova strada	3
16-01-2014 Alto Adige	
luson, precipita col camion e muore	4
16-01-2014 Alto Adige	
kompatscher presenta al voto la nuova giunta	5
16-01-2014 Alto Adige	
(senza titolo)	6
17-01-2014 Alto Adige	
giunta kompatscher eletta al cardiopalma	8
17-01-2014 Alto Adige	
violenta bimba di 12 anni condannato a 7 anni	10
17-01-2014 Alto Adige	
I' incubo bianco al pascoli di merano	11
16-01-2014 Asca	
Maltepo/Liguria: Prot. Civile, e' allerta in tutta la regione	12
16-01-2014 Asca	
Bolzano: eletta la nuova Giunta, 7 assessori a fianco di Kompatscher	13
16-01-2014 Bellunopress.it	
Dodici mesi in allegria con il calendario 2014 del Soccorso alpino italiano	14
16-01-2014 Blitz quotidiano.it	
Maltempo, pioggia e freddo in arrivo nel week end del 18 e 19 gennaio	15
16-01-2014 Bresciaoggi.it	
Al Caffè del Teatro delle Ali, in via Guadalupe 4 a Breno, si inaugura oggi alle ore 18 la most	17
16-01-2014 Città della Spezia.com	
Allerta 2/Chiuse le scuole di Riomaggiore e Manarola. Ecco cosa fare	19
16-01-2014 Città della Spezia.com	
Maltempo, chiusa l'Aurelia a Borghetto fino a domani notte	20
16-01-2014 Città della Spezia.com	
Scuole chiuse anche a Calice. Il sindaco: "Grazie ai dipendenti e ai volontari che ci daranno una mano"	21
16-01-2014 Città della Spezia.com	
Venerdì ad Ameglia scuole chiuse per l'allerta maltempo	22
16-01-2014 Città della Spezia.com	
Allerta 2/Chiuse tutte le scuole di Sarzana	23
16-01-2014 Città della Spezia.com	
Allerta 2/La Prefettura si riunisce: "Attenzione massima per le valli"	24
16-01-2014 Città della Spezia.com	
Allerta 2, il sindaco di Vezzano Ligure emette l'ordinanza di chiusura delle scuole	25
16-01-2014 Città della Spezia.com	
Maltempo in arrivo, l'elenco delle scuole chiuse alla Spezia	26
16-01-2014 Corriere del Veneto.it (ed. Treviso)	
Piogge e valanghe, allarme maltempo	27
16-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	

Neve e pioggia Allerta e scuole chiuse in Liguria Meteo: previsioni	28
17-01-2014 Corriere delle Alpi polifunzionale, progetto atteso per l'estate	30
17-01-2014 Corriere delle Alpi È già disponibile il modulo per la richiesta dei danni	31
17-01-2014 Fanpage.it Pioggia battente su Imperia, allagamenti e danni (VIDEO)	32
16-01-2014 Gazzetta d'Asti.it Argini più sicuri con il nuovo sistema di monitoraggio della Protezione Civile	33
17-01-2014 Il Cittadino In duecento a tavola per comprare il "salvavita"	34
16-01-2014 Il Friuli.it Strada del Lumiei chiusa di notte	35
16-01-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) Una nuova perturbazione atlantica porterà pioggia a Nordest	36
17-01-2014 Il Giornale di Vicenza È allarme valanghe sulle montagne del Veneto	37
17-01-2014 Il Giornale di Vicenza La frana scivola di altri 4 metri	38
17-01-2014 Il Giornale di Vicenza Alluvione, nuovi lavori	40
16-01-2014 Il Giornale di Vicenza.it Bomba day, Roma promette i soldi	41
16-01-2014 Il Giornale di Vicenza.it Valanghe, allerta in tutto il Veneto Rischio alto anche sulle Prealpi	43
17-01-2014 Il Giorno (ed. Como-Lecco) Premana Incendio in una palazzina Un appartamento resta inagibile	45
17-01-2014 Il Giorno (ed. Como-Lecco) Sicuri sulla neve con il Soccorso	46
17-01-2014 Il Giorno (ed. Como-Lecco) Valanghe, situazione a rischio	47
17-01-2014 Il Giorno (ed. Sondrio) Frana della Val Genasca: con le piogge nuovi movimenti	48
17-01-2014 Il Giorno (ed. Sondrio) Valtellina Orobie numero 28 Si alza il sipario ad Albosaggia	49
17-01-2014 Il Mattino di Padova fratte a bocca asciutta per la piena	50
16-01-2014 Il Mattino di Padova.it Meteo, fine settimana con la pioggia: proclamato lo stato di attenzione	51
16-01-2014 Il Mondo.it Liguria, scuole chiuse venerdì a Imperia per allerta meteo	52
16-01-2014 Il Mondo.it Veneto: da domani allarme per rischio valanghe sulle montagne	53
17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) Occhiobello, i volontari a scuola per diventare scorta tecnica	54
17-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) Croce Rossa, duecento trasporti in un anno	55

16-01-2014 Il Secolo XIX.it	
Allerta 2 su Tigullio, Spezia, Savona e Imperia: ecco le scuole che chiuderanno	56
17-01-2014 L' Arena	
Da oggi scatta in Veneto l'allarme per le valanghe	58
17-01-2014 L' Arena	
Si paga la mini Imu L'ufficio tributi fa gli straordinari	59
17-01-2014 L'Adige	
Giunta Kompatscher, ok col brivido.	60
17-01-2014 L'Adige	
BORGO.	61
17-01-2014 L'Adige	
Mellarini: centrale unica subito, con le forze dell'ordine dialogo aperto.	62
16-01-2014 L'Arena.it	
Lavori sulle frane, cantieri a maggio	63
17-01-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
«E' inagibile: paga come seconda casa» La beffa Imu per le famiglie terremotate	65
17-01-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
CALICE Dalla Regione un fuoristrada per il gruppo di protezione civile	66
17-01-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
DOMANI, sabato 18 gennaio, alle 14.30 nell'ormai ex caserma della Forestale ...	67
17-01-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
Costretti a vivere con la valigia sotto il letto	68
16-01-2014 La Nazione.it (ed. La Spezia)	
Scatta l'allerta, scuole chiuse in provincia	69
16-01-2014 La Nazione.it (ed. La Spezia)	
Maltempo, è allerta in Liguria	71
16-01-2014 La Nazione.it (ed. Prato)	
Maltempo, torna l'allerta meteo	72
17-01-2014 La Nuova Venezia	
Ex Edison aperta entro 20 giorni Ospiterà pure la Protezione civile	73
17-01-2014 La Provincia Pavese	
protezione civile in val curone verso l'unificazione	74
17-01-2014 La Provincia Pavese	
uffici alla protezione civile	75
16-01-2014 La Provincia di Como online	
Resta l'allarme slavine	76
17-01-2014 La Stampa (ed. Torino Città)	
Sopravvivere alle valanghe Il Cai scende in pista	77
17-01-2014 La Stampa (ed. Torino Città)	
Lâ€™esercito del Soccorso alpino	79
17-01-2014 La Tribuna di Treviso	
la beffa dei rimborsi, zaia contro feston	80
17-01-2014 La Tribuna di Treviso	
ponte. anghileri, il re dei monti, racconta le sue imprese	81
16-01-2014 La Voce di Rovigo.it	
Attivata la videosorveglianza	82
16-01-2014 Mentelocale.it	

Maltempo in Liguria: scatta l'allerta meteo	83
16-01-2014 Mentelocale.it	
Allerta meteo 1 a Genova: le disposizioni del Comune	84
17-01-2014 Messaggero Veneto	
frana, sono iniziati i lavori di ripristino	86
17-01-2014 Messaggero Veneto	
la legna "da buttare" consegnata ai bisognosi	87
17-01-2014 Messaggero Veneto	
palestra, 150 mila euro per la sistemazione	88
17-01-2014 Messaggero Veneto	
lavia, lavori urgenti a difesa della strada	89
17-01-2014 Messaggero Veneto	
il sindaco colaoni lancia l'allarme: il torre è al collasso	90
17-01-2014 Messaggero Veneto	
sicurezza, begotti incalza la maggioranza	91
17-01-2014 Messaggero Veneto	
si è spento l'ex assessore gobbo, una vita per la politica	92
17-01-2014 Messaggero Veneto	
alpini, l'adunata testa la città dei 100 mila	93
17-01-2014 Messaggero Veneto	
solidarietà, marcia con due percorsi	94
17-01-2014 Messaggero Veneto	
caserma e ospedale, appello ai comuni	95
16-01-2014 Padova Oggi.it	
Cane fugge durante furto e ritrova strada grazie a tracce del padrone	97
16-01-2014 Padova Oggi.it	
Arriva il maltempo sul Padovano Allerta della protezione civile	98
16-01-2014 Padova news	
Maltempo stato di attenzione per rischio idrogeologico nel medio veneto	99
16-01-2014 Padova news	
Montagna stato di allarme per rischio valanghe in veneto	100
16-01-2014 Quotidiano.net	
Maltempo, tornano i nubifragi. Allerta in Liguria: scuole chiuse. Nevicherà su Alpi e Nord-Ovest ...	101
16-01-2014 Riviera24.it	
Scuole chiuse domani (venerdì 17) in quasi tutta la provincia per l'Allerta 2/ LA DIRETTA	103
16-01-2014 Savona news.it	
Maltempo, allerta 2 sull'estremo ponente savonese	106
16-01-2014 Savona news.it	
Domenica tutti in mountainbike su Laigueglia	107
16-01-2014 Savona news.it	
Maltempo sulla nostra provincia: già scesi 50 millimetri di pioggia	108
16-01-2014 Tgcom24	
Maltempo Liguria, scuole chiuse	110
16-01-2014 Tgcom24	
Maltempo, scatta l'allerta in Liguria Forti piogge in arrivo: rischio frane	111
17-01-2014 Trentino	
torna sicuri con la neve per prevenire gli incidenti	112

17-01-2014 Trentino	
la bretella lungo il ceggio è bloccata dai ricorsi dei contadini	113
17-01-2014 Trentino	
l'autonomia non può fare catenaccio	114
17-01-2014 Trentino	
vigolo vattaro, strada chiusa per frana a slavin longo	115
16-01-2014 Trentino.it	
Torna la neve per il fine settimana: allerta meteo	116
16-01-2014 TrentoToday	
Torna la neve: attesa nella notte oltre gli 800 metri	117
16-01-2014 UdineToday	
Cacciatore disperso e ritrovato nell'Alta Val Torre	118
16-01-2014 Verbania Notizie.it	
Comunità di Cicogna chiede incontro con il Prefetto	119
16-01-2014 Verona Economia.it	
METEO. STATO DI ATTENZIONE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL MEDIO VENETO	121
16-01-2014 VicenzaToday	
Valanghe, è allarme in tutto il Veneto: niente fuori pista	122

Allerta 2 in Liguria oggi e domani

- Liguria - ANSA.it

ANSA.it

"Allerta 2 in Liguria oggi e domani"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Allerta 2 in Liguria oggi e domani

Massimo grado di allarme in tre aree. A Genova Allerta 1 16 gennaio, 14:00 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

Correlati

(ANSA) - GENOVA, 16 GEN - La Protezione Civile della Liguria ha emanato lo stato di Allerta 2 (massimo grado) su Imperiese, Golfo Tigullio e Spezzino e lo stato di Allerta 1 (grado medio) sul resto del territorio regionale dalle ore 18 di oggi, giovedì 16 gennaio, alla mezzanotte di domani, venerdì 17 gennaio. La decisione a seguito dell'aggravarsi delle condizioni meteo e in base all'aggiornamento delle previsioni meteo e idrologiche del centro meteo Arpal di questa mattina. Per Genova c'è dunque l'allerta 1.

Maltempo: allerta in Liguria fino a domani

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: allerta in Liguria fino a domani"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta in Liguria fino a domani
ultimo aggiornamento: 16 gennaio, ore 12:10

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Genova, 16 gen. - (Adnkronos) - La Protezione Civile della Regione Liguria, in seguito all'aggravarsi delle condizioni meteo e in base all'aggiornamento delle previsioni meteo e idrologiche del centro meteo Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di Allerta 2 su imperiese, Tigullio e spezzino e lo stato di Allerta 1 sul resto del territorio regionale, dalle 18 di oggi alla mezzanotte di domani.

dieci giorni per aprire una nuova strada

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 16/01/2014

Indietro

- *Provincia*

Dieci giorni per aprire una nuova strada

La vecchia statale inondata di detriti non è recuperabile. Operai lavorano giorno e notte per creare un percorso alternativo di Bruno Pileggi wTUBRE Il cordone ombelicale della città al confine con la Svizzera e il Paese che si estende alle sue spalle è ormai tagliato. Tubre ora è isolata dal resto d'Italia e lo resterà per almeno altri dieci giorni. Dall'altra parte della frana, intanto, un centinaio di uomini e mezzo si stanno alternando in turni di lavoro che coprono quasi le ventiquattro ore, per ricucire lo strappo. Dopo i rilievi dei tecnici dell'ufficio geologico della Provincia, la decisione presa è stata inequivocabile: quella strada è troppo a rischio di altre frane, sarebbe uno sforzo immane e inutile sgomberarla degli oltre 600 mila metri cubi di detriti per ritrovarsi tra qualche tempo con un'altra frana, forse anche più grande di questa. Serve una nuova strada, e va fatta in fretta. Ecco allora che la macchina dell'ufficio strade da due giorni è in pieno fermento: camion, ruspe e materiali sono già stati trasportati a monte. Il nuovo percorso approfitterà di un sentiero forestale in terra battuta che si presta perfettamente a fare da bypass della frana: ieri mattina gli agenti della Guardia Forestale stavano già effettuando i primi rilievi per segnare quali e quanti alberi dovranno essere abbattuti per fare spazio alla carreggiata: «Non saranno molti gli alberi tagliati - assicura il comandante Stefan Peer - fortunatamente ce la caveremo con pochi metri cubi di legna». Una volta allargato, il sentiero dovrà prima essere battuto e poi asfaltato, ma prima di arrivare a quel punto sarà già stato costruito un ponte sul rio Ram, giusto nei pressi di dove si è parlato di realizzare una centrale idroelettrica. Già tra qualche giorno, sarà possibile effettuare il percorso a piedi, e presto la strada sarà carrabile. Oltrepassato il tratto inghiottito dalla frana, il bypass si riallaccia alla vecchia Statale 38, per risalire fino a Tubre e quindi al confine svizzero. Un lavoro enorme che sta impegnando squadre di operai che si danno il cambio in turni che coprono quasi le ventiquattro ore al giorno. Sul posto sono costantemente presenti i Vigili del Fuoco volontari con le potenti fotocellule per illuminare il cantiere durante le ore più buie, e comunque a disposizione per qualsiasi necessità di intervento; poi ci sono i tecnici del servizio strade della Provincia, al lavoro per la realizzazione del nuovo tratto, che complessivamente sarà lungo poco meno di un chilometro. Insieme a loro ci sono gli autisti dei mezzi pesanti e delle ruspe, costantemente al lavoro. Tutto questo sforzo arriva a fronte della decisione di abbandonare la speranza di riuscire a salvare quel tratto della Statale 38 coinvolto nella frana di lunedì. In quello stesso tratto, una decina di anni addietro, c'era stato un distaccamento che aveva già allora fatto scattare gli allarmi sullo stato di salute di quella costa rocciosa. Quest'ultimo episodio ha fornito solo la conferma dei peggiori timori: quella montagna continuerà a franare; in questo caso non ci sono state vittime o feriti per l'ora fortunata in cui l'episodio è avvenuto, cioè alle prime luci dell'alba. Sarebbe bastato che avvenisse qualche ora più tardi e il bilancio avrebbe potuto essere ben peggiore. Nonostante le dimensioni ridotte, infatti, la Statale 38 è molto trafficata, soprattutto da pendolari che vivono nei piccoli centri a ridosso del confine e che lavorano al di là del valico nelle fabbriche svizzere. Per loro, già dai prossimi giorni, sarà organizzato un servizio navetta provvisorio con dei mezzi fuoristrada. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

luson, precipita col camion e muore

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 16/01/2014

Indietro

- Nazionale

Luson, precipita col camion e muore

Il pesante mezzo è rotolato per cento metri lungo una scarpata. Niente da fare per Peter Fink, ferito Stefan Kerschbaumer di Fabio De Villa wLUSON Tragedia ieri mattina alle 7 sull'altopiano di Luson dove l'assessore all'agricoltura di Velturmo, Peter Fink di 46 anni, nonché autista della ditta di trasporto latte della Brimi, ha perso la vita nella drammatica carambola del suo autoarticolato precipitato in una scarpata per oltre un centinaio di metri. Ferito in maniera gravissima il collega che gli sedeva a fianco, il trentenne Stefan Kerschbaumer. Complicatissime si sono rivelate fin da subito le operazioni di soccorso che hanno richiamato sul posto un centinaio di soccorritori tra vigili del fuoco volontari di ben tre caserme del circondario, soccorso alpino e Brd, Aiut Alpin, Croce Bianca, assistenza spirituale e carabinieri. La dinamica del sinistro rimane ancora oscura in quanto il grosso autoarticolato sarebbe uscito di strada in un punto rettilineo, non ghiacciato e nemmeno stretto. Fatto sta che il grosso Scania ha messo le ruote di destra sul precipizio e lo sbilanciamento del pesante carico ha fatto il resto, portandosi via anche il guardrail che si è rivelato del tutto inutile a contenere il mezzo ormai senza controllo. Il camion ha cominciato a rotolare lungo il pendio nevoso fino a schiantarsi contro una fila di alberi che ha così fermato la sua corsa dopo oltre cento metri dalla strada. Solo una famiglia che abita in quella parte della frazione di Luson Monte si è accorta della tragedia, udendo in lontananza il frastuono di lamiere che stavano precipitando lungo il ripido pendio che finisce a ridosso del bosco. Nessuno però si è reso immediatamente conto di quanto si fosse appena consumato. Mancavano pochi minuti alle 7 del mattino ed era ancora buio pesto. Solo quando una ragazza è uscita di casa ha notato il guardrail divelto e la neve schiacciata dai ribaltamento del mezzo pesante che scendevano nella scarpata ma era ancora troppo buio per rendersi conto dell'entità della tragedia. Il camion del latte infatti, era invisibile dalla strada e a quell'ora di mattina. In ogni caso l'allarme è scattato nella caserma dei vigili del fuoco di Luson che solo una volta arrivati sul posto hanno capito che l'intervento avrebbe richiesto molti più uomini e soccorritori del previsto. Così sono state allarmate anche le caserme dei pompieri di Bressanone e Sant'Andrea, nonché i soccorritori del Cnsas, del Brd e Aiut Alpin, i sanitari della Croce Bianca e i carabinieri. Oltre un centinaio di persone si sono presentate sul luogo della tragedia per dare una mano. Una squadra ha raggiunto a piedi il fondo dell'erta resa scivolosa dalla neve ghiacciata mentre i volontari del soccorso alpino si sono calati con l'aiuto di un verricello. Troppo tardi per il conducente, Peter Fink di 46 anni, originario di Velturmo: non c'era più nulla da fare. Ferito in maniera molto grave ma ancora miracolosamente in vita il passeggero del mezzo, Stefan Kerschbaumer di 30 anni, anche lui originario di Velturmo, il quale è stato immediatamente intubato sul posto ed elitrasmportato al San Maurizio di Bolzano con i soccorritori dell'Aiut Alpin.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

kompatscher presenta al voto la nuova giunta

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **16/01/2014**

Indietro

IL CONSIGLIO

Kompatscher presenta al voto la nuova giunta

BOLZANO Il presidente provinciale Arno Kompatscher presenta oggi al voto la giunta. Il consiglio provinciale si riunirà oggi e domani. Per la prima volta, la giunta verrà eletta in blocco (a scrutinio palese e a maggioranza assoluta).

Kompatscher ha proposto i nomi di Arnold Schuler (Agricoltura e foreste, protezione civile e Comuni), Richard Theiner (secondo vicepresidente, Ambiente ed energia), Martha Stocker (Welfare), Philipp Achammer (Istruzione e cultura tedesca, integrazione), Florian Mussner (Istruzione e cultura ladina, musei e beni culturali, patrimonio, manutenzione, servizio strade e mobilità), Waltraud Deeg (Famiglia e organizzazione dell'amministrazione), Christian Tommasini (primo vicepresidente, Scuola, formazione professionale e cultura italiana, edilizia e cooperative, opere pubbliche).

(senza titolo)

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **16/01/2014**

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

la polemica No alla carne Halal Sì al cibo vegano nGrazie al consigliere comunale di Unitalia Gianfranco Piccolin per l'interrogazione sul fatto che nelle mense scolastiche di Bolzano pare venga servita, all'insaputa di ragazzi e genitori, carne Halal, cioè proveniente da animali sgozzati vivi. Bisogna proibire la carne macellati all'islamica, non comprare carne Halal e contribuire ad abolire questa pratica inaccettabile di sgozzare esseri viventi (animali) vivi. Dio dice: non uccidere. Non uccidere e non uccidere crudelmente né animale né persona: vale anche per gli islamici. Bisogna offrire paste vegane (senza ingredienti di origine animali) : i vegani (non utilizzano né mangiano nulla che provenga da animali) vivono meglio e più a lungo. Una ricerca inglese sul British Journal of Cancer, dimostra che i vegetariani hanno meno probabilità di ammalarsi di tumore rispetto a chi mangia carne. Sono numerosi gli studi che hanno dimostrato l'esistenza di una stretta correlazione tra un regime alimentare di origine animale e molte patologie, tra cui il cancro ed altre alle malattie come cardiopatie, diabete, trombosi, osteoporosi, artrite, malattie renali, obesità e ipertensione. Christa Pardeller BOLZANO Una cosa è riflettere su come si alimentano, all'asilo o scuola, i nostri ragazzi; altra cosa è chiedere chiarezza - non necessariamente scandalizzandosi, ma avendo qualche certezza in proposito - sul tacchino halal. L'amministrazione ha fatto sapere che la macellazione islamica è ammessa in sede europea e nazionale. Ed è evidente che la carne macellata così può essere mangiata da più ragazzini. Penso sia prima di tutto un problema di comunicazione, dunque: ma è evidente che i cittadini devono sapere. Se poi lei dice che questa può essere l'occasione per ragionare sulla presenza o sull'assenza della carne nell'alimentazione prevista per i nostri ragazzi, allora dobbiamo ascoltare anche chi ritiene che la carne sia indispensabile a quell'età. Dibattito anche questo interessante. A patto che vi sia la trasparenza che sicuramente è mancata. Fra parentesi: per essere trasparenti non servono mica le leggi. porta a porta/ 1 Noi rispettiamo il nostro territorio nConsideravo il dr. Bruno Vespaun giornalista tra i migliori conduttori televisivi della Rai fino l'altra sera. Purtroppo dopo il processo mediatico che si è voluto tentare al nostro governatore Kompatscher in riferimento alla nostra regione a Statuto speciale mi devo ricredere. Il buon B. Vespa ed altri personaggi politici presenti alla trasmissione di Porta a porta prima di parlare a vanvera sulla nostra autonomia a Statuto speciale devono informarsi onde evitare figuracce come quella di lunedì. Si ricordino i vari Vespa e politici così saccenti, in Alto Adige la popolazione avrà anche delle agevolazioni che ci paghiamo profumatamente, la cosa pubblica viene gestita da persone competenti. Le competenze che la nostra Regione ha ottenuto dal governo centrale viene gestita così bene come in nessuna altra parte d'Italia. Tanto è vero che siamo sempre ai primi posti delle regioni delle varie classifiche dove la popolazione si trova bene. Noi in A. Adige abbiamo rispetto del nostro territorio, delle persone che ci rappresentano, ci rispettiamo reciprocamente ecco perchè noi cittadini Alto Atesini non ci possiamo lamentare come in altre Regioni dell'Italia. Hai nostri rappresentanti politici un grazie per quanto hanno saputo fare in tanti anni di governo locale. Franco Faggionato BOLZANO porta a porta/ 2 Bocca venne a vedere e cambiò opinione nAlcune considerazioni sul processo imbastito contro il ns. Presidente, Arno Kompatscher, nella trasmissione Porta a Porta. Sono rimasta basita di come è stata presentata la realtà altoatesina e trentina. Se Bruno Vesta non ha compreso la peculiarità della Regione Trentino-Alto Adige sarebbe dovuto venire, come fece tanti anni fa Giorgio Bocca, in Alto Adige o Sudtirolo ed approfondire le nostre specificità con storici locali, politici di madre lingua italiana, tedesca e ladina, oltre che cittadini comuni delle tre etnie. Solo così sarebbe potuta venir fuori una realtà ben diversa da quella presentata nella sua trasmissione. Bocca arrivato a Bolzano, prevenuto come tanti Italiani che non conoscono i fatti storici della nostra terra, è ripartito con un interessantissimo reportage sull'Espresso presentando la nostra realtà come unica ed esemplare per l'Italia e l'Europa intera. I nostri politici, indistintamente dalle lingue di appartenenza, non sono abituati agli sporchi giochi di potere della casta romana. Nessuno di loro si è mai ritrovato una casa di proprietà a sua insaputa. Non abbiamo mai avuto casi eclatanti come Belsito o Fiorito. Non hanno investito soldi pubblici in diamanti e non hanno mai fatto costruire autostrade che finivano contro un palazzo. Non hanno permesso il nascere di "terre di

(senza titolo)

fuoco" che avvelenano i cittadini. Hanno creato invece una sanità pubblica che è un fiore all'occhiello per tutti noi, con una scuola pubblica bilingue e trilingue che già prepara i nostri figli ad una cultura europea. Vespa, il giornalista Pier Francesco De Robertis e il segretario questore della Camera dei Deputati hanno glissato sugli accordi De Gasperi-Gruber, sugli accordi di Parigi e sulla tutela del Trentino Alto Adige da parte dell'ONU ma hanno glissato anche quando Kompatcher ha detto che noi non riceviamo dallo Stato anzi il nostro residuo fiscale è risultato essere di 1,4 milioni di euro. La risposta di Vespa, veramente indignante, è stata quella che, Kompatcher avrebbe dovuto riempire i serbatoi di benzina alla Forze dell'Ordine. Non paghiamo 24mila forestali, ma abbiamo in tutti i paesini (anche quelli più sperduti) un servizio di protezione civile volontario che si autofinanzia con feste campestri e con le quote dei cittadini che sono fieri di farne parte per avere il territorio sempre in ordine. Il servizio rifiuti è ineccepibile. Abbiamo tanti servizi che però paghiamo profumatamente e non ci vengono resi dalle altre Regioni italiane. Sono fiera che " Il Sole 24 ore" ci classifica sempre fra le prime Regioni d'Italia. Sono invece nauseata da queste trasmissioni scorrette e faziose e che ci accusano anche di avere balconi sempre fioriti. Un piccolo consiglio al ns. Presidente Kompatscher, anche se sono certa che non ne avrà bisogno: si prepari, adesso hanno mandato avanti Vespa, il segretario questore della Camera dei Deputati ed il sorridente giornalista De Robertis. Chissà' cosa Roma Le riserverà per il futuro, caro Presidente. Cominci ad affilarsi le unghie. Maria Lo Russo porta a porta/ 3 Dovrebbero dire che siamo virtuosi nParadossale : Bruno Vespa critica gli aiuti per le badanti, i contributi alla prima casa ed altri interventi a sostegno delle famiglie che la nostra Provincia riesce ad attuare. Invece di dirci bravi e di citarci ad esempio, ce lo rinfaccia pure. Mah. Aldo Morpurgo disguidi «Devi pagare l Imu» con lettera in ritardo... nVi scrivo perché quest'oggi mi è arrivata la lettera del comune di Bolzano con l'avviso di versare il saldo di pagamento imu entro il 16 dicembre 2013. Trovo la cosa assolutamente imbarazzante. la lettera cita che in data 22.11 Ancora il governo non ha deciso nulla riguardo alla revoca del pagamento saldo (cosa poi avvenuta il 27), con termine ultimo di pagamento fissato per il 16 dicembre (sole 3 settimane dopo). Quindi deve appunto essere partita il 22 (venerdì) o male che vada il 25 (lunedì) novembre. A me questa lettera è arrivata solo oggi. E' a dir poco scandaloso. Ipotizziamo che il governo non abbia revocato il saldo, io cosa avrei dovuto fare?pagare anche la multa? Cosa si aspetta a cambiare questa situazione? Inoltre il modello F24 risulta ancora in bianco. Il primo anno lo accetto, il secondo no, dato che l'anno scorso il caro comune il mio pagamento (se non ricordo male, anzi no, lo ricordo molto bene), lo ha ricevuto eccome. Non credo di essere stato l'unico a ricevere la lettera con tutto questo ritardo. La trovo veramente una cosa gravissima, in una città come Bolzano. Qualcuno dei nostri cari politici si vuole pr caso dare una mossa per aiutare veramente la sua comunità ? Stefan BOLZANO

\ds

giunta kompatscher eletta al cardiopalma

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- Cronaca

Giunta Kompatscher eletta al cardiopalma

Alla prima votazione manca la maggioranza, «errore» di Widmann Poi il via libera con voti Svp-Pd: competenze forti per trattare con Roma

di Francesca Gonzato wBOLZANO Elezione con il brivido per la giunta Kompatscher ieri pomeriggio in consiglio provinciale. Alla prima votazione non c'è stata la maggioranza: solo 17 voti sui 18 necessari. «Errore tecnico», è stato spiegato. Nella votazione palese con scheda elettronica non sono riusciti a votare sia l'assessore in pectore Arnold Schuler che Thomas Widmann, entrambi Svp. Problemi di scheda, hanno spiegato entrambi. Schuler esente da sospetti mentre su Widmann, assessore mancato, le opposizioni lanciano frecciate. E anche qualche collega Svp, a dire il vero: «Avrà inserito l'Alto Adige Pass». L'interessato nega con forza: «Non riesco a votare, ho gridato stop, ma non mi hanno sentito». Opposizioni in subbuglio, riunione dei capigruppo con la presidente Martha Stocker e decisione di ripetere la votazione. Sono arrivati 19 voti favorevoli di Svp e Pd, mentre Elena Artioli (Team A) ha votato no, come annunciato (la scorsa settimana aveva votato a favore del presidente Arno Kompatscher). 16 no di tutte le opposizioni. Alle 17.30 di ieri pomeriggio, dopo una giornata di interventi, è stata eletta così la nuova giunta provinciale e i sette assessori si sono alzati dai banchi occupati finora, per sedersi accanto a Kompatscher. La nuova giunta. Questa la composizione con le competenze. Kompatscher seguirà il dipartimento «Economia, finanza, innovazione e relazioni esterne». Christian Tommasini (Pd), sarà il vicepresidente vicario con il dipartimento «Scuola, formazione professionale e cultura italiana, edilizia e cooperative, opere pubbliche». Richard Theiner sarà il secondo vice presidente con dipartimento «Ambiente ed energia». Ad Arnold Schuler «Agricoltura e foreste, protezione civile e Comuni», a Martha Stocker il «Welfare» (con sanità, politiche sociali e lavoro), a Philipp Achammer «Istruzione e cultura tedesca, integrazione», a Florian Mussner «Istruzione e cultura ladina, musei e beni culturali, patrimonio, manutenzione, servizio strade e mobilità», a Waltraud Deeg «Famiglia e organizzazione dell'amministrazione». Cinque assessori nuovi su otto: Kompatscher, Schuler, Stocker (già assessore regionale), Achammer e Deeg. La prima votazione fallita è stata talmente surreale (un conto sono i franchi tiratori, altro conto è provocare il cardiopalma alla maggioranza con il voto palese), che nella Svp hanno deciso di prenderla ridendo. «Cose da pazzi», ha salutato tutti sorridendo l'Obmann Richard Theiner. Widmann assicura: «Nemmeno volendo, sarei riuscito a fare una scena così». Kompatscher ha esibito la serenità di un monaco. «È stato sicuramente un problema tecnico». Se sono tornati i tempi degli «scherzetti» Svp lo si saprà proseguendo. Oggi si torna in aula per l'elezione del nuovo presidente del consiglio provinciale. Al posto di Martha Stocker, incompatibile con il ruolo di assessore, la Svp presenterà Widmann (che a sua volta deve fare i conti con qualche mal di pancia tra colleghi) e andranno eletti anche due segretari questori al posto di Theiner e Schuler. L'opposizione dovrebbe presentare la controcandidatura di Eva Klotz e ieri qualcuno accarezzava anche l'idea di provare a lanciare Dieter Steger (Svp). La squadra. Brividi a parte, l'aula ha raccontato in modo perfetto a Kompatscher quanto è multiforme questa provincia. Il secessionista Bernhard Zimmerhofer (Stf) ha regalato a Kompatscher un kilt scozzese per ricordargli che catalani e scozzesi si avviano a votare per l'indipendenza. «Loro sì, perché noi no? Abbiamo bisogno di combattenti». Dall'altra parte dell'aula il sudtirolese Paul Köllensperger (Movimento 5 Stelle), ha voluto pronunciare il proprio discorso in italiano, «perché il gruppo italiano è sottorappresentato», come gesto di attenzione. Presentando ogni assessore, Kompatscher ha sottolineato il filo logico che lo ha portato ad assegnare ogni singola competenza, «per avere un disegno coerente». Il suo assessorato «pesante» è necessario, «per gestire le trattative con Roma». Ha ribadito che Tommasini sarà il primo vicepresidente vicario appartenente al gruppo italiano, «visto che in giunta c'è solo un esponente italiano», ma si riserva il diritto di delegare il vicepresidente Theiner o altri assessori a sostituirlo, «se necessario». Gli impegni. «Economia, lavoro, formazione», ricorda Kompatscher, saranno i pilastri del lavoro della giunta, insieme alla

giunta kompatscher eletta al cardiopalma

riorganizzazione dell'amministrazione provinciale, che sarà seguita dall'assessore Deeg e dal direttore generale, che verrà selezionato con concorso. La maggior parte dell'opposizione ha ribadito una apertura di credito condizionata.

«Programma condivisibile al 90%», è la sintesi delle minoranze, «anche perché generico: la vera sfida è la sua realizzazione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

violenta bimba di 12 anni condannato a 7 anni

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- Cronaca

Violenta bimba di 12 anni Condannato a 7 anni

Gli abusi sono proseguiti per quasi due anni poi la piccola ha raccontato tutto. Era un amico della mamma. Dovrà pagare 350 mila euro di risarcimento.

Incidenti sugli sci: domenica scatta la prevenzione

Frequentazione in sicurezza della montagna: per tenere alta l'attenzione. Domenica 19 si svolgerà una giornata di prevenzione degli incidenti tipici della stagione: valanghe, scivolate su ghiaccio, ipotermia ecc. In varie località sciistiche si darà vita - infatti - a momenti di coinvolgimento aperti a tutti gli appassionati, sciatori ed escursionisti. Questa è la terza edizione a livello nazionale di "Sicuri con la neve", che è parte di una campagna di prevenzione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) e del Cai. L'evento darà vita a momenti di coinvolgimento aperti a tutti gli appassionati giovani e non, sciatori ed escursionisti, che desiderano ricevere informazioni o approfondire le proprie conoscenze sulla valutazione del pericolo e sull'uso dell'attrezzatura d'auto-soccorso. Info www.sicurinmontagna.it di Mario Bertoldi wBOLZANO Una bambina bolzanina di 12 anni è stata violentata per quasi due anni dal nuovo amico e convivente della madre. L'uomo, in carcere dal dicembre 2012, ha confessato e chiesto scusa in aula. Ieri si è visto confermare anche in appello la condanna che già gli era stata inflitta (con rito abbreviato) in primo grado e cioè 7 anni e 4 mesi di reclusione. I giudici hanno anche confermato in pieno il risarcimento quantificato in primo grado. Alla bambina (che si era costituita parte civile con intervento di un curatore speciale) dovranno essere versati 350 mila euro.

Formalmente la condanna non è definitiva ma proprio nel corso dell'udienza di ieri l'imputato ha espresso l'intenzione di rinunciare ad impugnare il verdetto in Cassazione al fine di poter usufruire quanto prima delle iniziative di recupero previste per i condannati in via definitiva. Per il momento l'uomo è rinchiuso nel carcere di Verona (nella sezione prevista per i reati di pedofilia). La vicenda, in tutta la sua drammaticità, è emersa due anni fa a seguito delle reiterate assenze da scuola della piccola che le insegnanti avevano segnalato alla madre, per troppo tempo ignara di quanto stava avvenendo. In un'occasione la bambina, che aveva iniziato ad evitare i compagni di scuola per lo shock che la vicenda le aveva comportato, venne trovata nascosta in un'area deposito dell'istituto scolastico che frequentava. Fu in quella occasione che le assistenti sociali riuscirono a convincerla a confidarsi sui motivi del profondo turbamento che da tempo stava vivendo. Venne così a galla una storia di ripetuti abusi sessuali che sfociarono poi in veri e propri rapporti sessuali con il presunto consenso della piccola. In altre parole l'uomo sarebbe riuscito a convincere la bambina a fare sesso. Ovviamente si trattava di un consenso assolutamente privo di valore sotto il profilo processuale e proprio per questo l'uomo ha subito una condanna pesante che ora è stata confermata anche in appello. Nel frattempo la bambina (di origini straniere) ha lasciato Bolzano e sta cercando di lasciarsi alle spalle anche il ricordo delle violenze subite. Ad avvisare la magistratura della situazione furono la scuola ed i servizi sociali. L'inchiesta fu affidata al sostituto procuratore della Repubblica Donatella Marchesini che in tre giorni fece tutte le verifiche del caso ed ottenne, grazie ad una serie di intercettazioni telefoniche, anche i riscontri in grado di incastrare il presunto violentatore. L'uomo fu arrestato il 12 dicembre 2012. Si rese conto di essere stato incastrato e finì per confessare. La bimba, affidata ad un curatore legale, si costituì parte civile con il patrocinio dell'avvocato Alessandro Tonon ha ora ottenuto un adeguato risarcimento per la bambina. L'uomo dovrà versare alla piccola 350 mila euro e l'avvocato ha ottenuto il sequestro conservativo di un appartamento che l'imputato ha in proprietà a Milano (a metà con la madre della vittima) ma sul quale grava però anche un mutuo bancario. Sarà dunque difficile per l'imputato reperire i soldi per far fronte ad un completo risarcimento. Questo significa che per l'uomo sarà alquanto difficile, una volta scontata la pena e trascorsi ulteriori cinque anni, ottenere la possibile riabilitazione giudiziaria. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l' incubo bianco al pascoli di merano

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

L «Incubo bianco» al Pascoli di Merano

BOLZANO Si prospetta una serata particolare quella organizzata dall Associazione Consulta Comunale di Appiano, che propone (ad entrata libera) per sabato 25 gennaio, alle 20.30, presso l aula magna della scuola media Pascoli (piazza Alberto Magno) l evento Incubo bianco: sepolto là sotto, tutta la vita mi passa davanti . Si tratta di un mix tra lettura interpretativa di Mara Da Roit e Patrizio Zindaco, accompagnata da musica dal vivo di Luca Dall Asta e con immagini esclusive del Soccorso Alpino di Moena. Un tema di grande attualità, dunque, tratto dal libro «Mi sono perso nel mio bosco» di Angel de Larezila, presente in sala-maestro di sci, membro del soccorso Alpino. La lettura ci introduce in una trama emozionante tra il prima e il dopo . La descrizione di una gita scialpinistica in solitaria dell autore, durante la quale decide di rischiare, nonostante conosca il rischio. Immerso dalla slavina, ma salvato da una bolla d aria, aspetta i soccorsi, di cui descrive mirabilmente le dinamiche, gli passa davanti tutta la vita. Una serata imperdibile.

Maltepo/Liguria: Prot. Civile, e' allerta in tutta la regione

- ASCA.it

Asca

"Maltepo/Liguria: Prot. Civile, e' allerta in tutta la regione"

Data: **16/01/2014**

Indietro

Maltepo/Liguria: Prot. Civile, e' allerta in tutta la regione

16 Gennaio 2014 - 11:55

(ASCA) - Genova, 16 gen 2014 - La Protezione Civile della Regione Liguria, in seguito all'aggravarsi delle condizioni meteo e in base all'aggiornamento delle previsioni meteo e idrologiche del centro meteo Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di allerta 2 su imperiese, Tigullio e spezzino e lo stato di allerta 1 sul resto del territorio regionale, dalle ore 18 di oggi, giovedi' 16 gennaio, alla mezzanotte di domani, venerdi' 17 gennaio 2014. La Protezione Civile regionale sara' presente in sala operativa per tutta la durata dell'allerta. Si ricorda che l'allerta 2 e' il grado di allerta piu' elevato in Liguria. Si raccomanda la massima attenzione, soprattutto nelle aree a rischio esondazione e in quelle a rischio frana. Per maggiori dettagli e per aggiornamenti si invita a visitare il sito internet www.allertaliguria.gov.it, dove si possono trovare anche le misure di autoprotezione. red-gc/

Bolzano: eletta la nuova Giunta, 7 assessori a fianco di Kompatscher

- ASCA.it

Asca

"Bolzano: eletta la nuova Giunta, 7 assessori a fianco di Kompatscher"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Bolzano: eletta la nuova Giunta, 7 assessori a fianco di Kompatscher

16 Gennaio 2014 - 17:39

(ASCA) - Bolzano, 16 gen 2014 - L'Alto Adige ha una nuova Giunta. Oggi pomeriggio infatti, il Consiglio provinciale ha dato il proprio via libera alla squadra di governo proposta dal Presidente della Provincia di Bolzano, Arno Kompatscher. La nuova Giunta provinciale, oltre che da Kompatscher, sarà composta da sette assessori: cinque uomini e due donne. In mattinata il Presidente Kompatscher aveva presentato al Consiglio provinciale la nuova squadra di governo, illustrando anche la suddivisione delle competenze ai singoli assessori. Al termine del dibattito e della replica, nel pomeriggio si è passati al voto, con la nuova Giunta provinciale che è stata eletta grazie a 19 voti favorevoli e 16 contrari: da oggi, giovedì 16 gennaio, la Provincia di Bolzano ha dunque un nuovo governo. Alla guida dell'esecutivo, per la prossima legislatura, vi sarà Arno Kompatscher, che oltre al ruolo di Presidente ricoprirà anche quello di assessore all'economia, alle finanze, all'innovazione e alle relazioni esterne. In concreto, ciò significa che il suo Dipartimento comprenderà i seguenti ambiti: commercio, artigianato, turismo, servizi, industria, appalti e infrastrutture, finanze, università e ricerca, direzione generale. Il primo vicepresidente della Giunta provinciale è invece Christian Tommasini, che continuerà ad avere le competenze della passata legislatura su scuola italiana, cultura italiana ed edilizia, alle quali aggiunge cooperative, opere pubbliche, nonché catasto e libro fondiario. Il secondo vicepresidente è Richard Theiner, che con il suo Assessorato ad ambiente ed energia assumerà le competenze su urbanistica, tutela dell'ambiente e del paesaggio, Agenzia provinciale per l'ambiente, acqua ed energia. Ed ecco gli altri cinque membri della Giunta provinciale: Arnold Schuler diventa assessore ad agricoltura e foreste (compresa sperimentazione agraria e forestale), Protezione civile (incluse le opere idrauliche) e comuni, mentre Martha Stocker è assessore al Welfare, Dipartimento che comprende sanità, politiche sociali, sport e lavoro. Fra il pacchetto dei confermati in Giunta c'è l'assessore Florian Mussner, che in questa legislatura ha le nuove competenze su mobilità, musei e tutela dei beni culturali, che vanno ad aggiungersi a quelle ereditate dal passato governo, ovvero istruzione e cultura ladina, patrimonio, manutenzione opere edili e servizio strade. Volto nuovo è invece quello di Waltraud Deeg, che diventa assessore a famiglia e organizzazione dell'amministrazione, Dipartimento che comprende i seguenti settori: famiglia, organizzazione dell'amministrazione provinciale, personale, semplificazione procedurale e informatica. Il più giovane della nuova squadra di governo voluta dal Presidente Arno Kompatscher, infine, è Philipp Achammer (28 anni) che diventa assessore a scuola tedesca (compresa la formazione professionale), cultura tedesca e integrazione. res/rus

Dodici mesi in allegria con il calendario 2014 del Soccorso alpino italiano

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress.it

"Dodici mesi in allegria con il calendario 2014 del Soccorso alpino italiano"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Dodici mesi in allegria con il calendario 2014 del Soccorso alpino italiano gen 16th, 2014 | By redazione | Category: Arte Cultura Spettacoli, Cronaca/Politica, Pausa Caffè

Dodici mesi in allegria con il calendario 2014 del Soccorso alpino italiano. La stazione Cnsas dell'Alpago, dove sono state scattate le allegre foto che percorrono i 12 mesi dell'anno, ha pensato così di augurarsi un sorriso per ciascuno di essi insieme al buonumore, messo così a dura prova dagli avvenimenti degli ultimi anni con la scomparsa in cielo e in parete di troppi amici e colleghi soccorritori. E se un sorriso fa sempre bene, meglio farlo in compagnia, come dimostrano le tante gag che sono state interpretate dai protagonisti dell'iniziativa, dal salvataggio sulle nevi di Babbo Natale utilizzando il toboga, fino alla spasmodica ricerca e al finale ritrovamento di... funghi mangerecci. Le foto e la grafica della pubblicazione sono stati curati da Annalisa Piccirilli con la regia di Michela Canova. Il calendario 2014 del Cnsas, in vendita a 9 euro che andranno a sostenere l'attività del Soccorso alpino, è disponibile al pubblico nella sede di Belluno e in quella dell'Alpago, a Tambre.

Maltempo, pioggia e freddo in arrivo nel week end del 18 e 19 gennaio

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano.it

"Maltempo, pioggia e freddo in arrivo nel week end del 18 e 19 gennaio"

Data: **16/01/2014**

Indietro

Maltempo, pioggia e freddo in arrivo nel week end del 18 e 19 gennaio

Pubblicato il 16 gennaio 2014 14.04 | Ultimo aggiornamento: 16 gennaio 2014 14.04

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: liguria, maltempo, neve, pioggia

Maltempo, pioggia e freddo in arrivo nel week end del 18 e 19 gennaio

ROMA - Freddo e pioggia sono in arrivo dalla sera di giovedì 16 gennaio sulle Alpi. La perturbazione in arrivo proseguirà fino a portare pioggia su tutta l'Italia tra domenica 19 e lunedì 20 gennaio. In Liguria dalle 18 di giovedì fino a sabato la Protezione civile ha diramato l'allerta 2, raccomandando la massima attenzione, soprattutto nelle aree a rischio esondazione e in quelle a rischio frana.

Simone Abelli, meteorologo del centro Epson-Meteo, ha spiegato:

Nella prima fase la Liguria potrà localmente vedere accumuli fino a 100 metri di acqua. Anche nelle zone limitrofe tipo il Piemonte e l'Emilia occidentale pioverà intensamente. Nella seconda fase Liguria, Lombardia, zone prealpine e pedemontane delle Venezie, alta Toscana vedranno accumuli tra i 50 e i 100 metri. Per tutto il resto della settimana le temperature rimarranno in generale al di sopra delle medie stagionali a causa dei tiepidi venti meridionali.

Venerdì 17 gennaio.

Piogge diffuse in tutto il nord Italia e sulla Toscana, con precipitazioni intense e forti sulla Liguria. Neve al di sopra degli 800 metri sulle Alpi e sulle Prealpi. Le nubi poi si spostano verso il centro e il Lazio, con prime nubi anche al sud.

Sabato 18 gennaio.

Piogge diffuse al nord, con temporali forti su Alpi e Prealpi, dove si aggiungono le intense nevicate a partire dai 1000 metri di quota. Dal pomeriggio intense precipitazioni sulla Toscana e primi fenomeni temporaleschi sul centro Italia, sulla Campania e sulla Calabria. Le nubi raggiungono il sud, con tempo nuvoloso anche sulla Sicilia, dove le temperature sono in aumento con massime di 20° celsius.

Domenica 19 gennaio.

Pioggia e maltempo in arrivo su tutta l'Italia con piogge diffuse su tutta la penisola, tranne il versante adriatico. Nevicate sui rilievi del Nord a partire dai 1200 metri ad est e sopra gli 800 metri ad ovest. La neve arriva anche sugli appennini a partire da quota 1300 metri al nord e oltre i 1600 metri al sud. Forti temporali previsti su Lazio e Campania, mentre al sud si alternano piogge e schiarite.

Maltempo, pioggia e freddo in arrivo nel week end del 18 e 19 gennaio

Al Caffè del Teatro delle Ali, in via Guadalupe 4 a Breno, si inaugura oggi alle ore 18 la most

Bresciaoggi.it - Home - Cultura

Bresciaoggi.it

""

Data: **16/01/2014**

Indietro

16.01.2014

Al Caffè del Teatro delle Ali, in via Guadalupe 4 a Breno, si inaugura oggi alle ore 18 la most

Fariselli ricorderà domenica i mitici Area allo SpazioAref

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Alla Sala Mostre e Conferenze del Museo Nazionale della Fotografia, in Contrada del Carmine 2D, verrà presentato sabato alle ore 16.30 il quaderno fotografico: «1935-1937. Reportage dall'Etiopia», Fotografie di Stefano Stradiotti (1910-1998). Interverranno: Renata Stradiotti, Sergio Onger, Anna Braghini, Alfredo Ghiroldi e i fotografi Rapuzzi. Nell'ambito della mostra «Quarantanni d'artecontemporanea. Massimo Minini 1973-2013», alla Triennale di Milano sono previste delle visite guidate speciali, tenute da Massimo Minini, nei seguenti giorni ed orari: venerdì 24 gennaio alle ore 16, in occasione del convegno «Arte e Architettura», insieme ad alcuni importanti curatori e critici italiani, e domenica 2 febbraio dalle 10.30 alle 20.30, in occasione del finissage della mostra. Per informazioni: www.triennale.it e www.massimominini.it.

Per il ciclo di incontri «Il Piacere di Conoscere», organizzati dall'Associazione culturale «Proponendo» in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Rezzato Assessorato alla Cultura, mercoledì 22 gennaio alle ore 15, alla Sala Civica Italo Calvino in via Leonardo da Vinci, 44 a Rezzato, Elisa Martinelli interverrà sul tema «Verso Monet. Storia del paesaggio dal '600 al '900», in relazione all'omonima mostra, in corso a Verona, curata da Marco Goldin.

Al Salone Vanvitelliano di Palazzo della Loggia si inaugura, oggi alle ore 18, la mostra fotografica «Work for Hope» di Alessandro Gandolfi, che racconta il progetto realizzato da Coopi nei Territori Palestinesi occupati, con il finanziamento della Direzione per gli Aiuti umanitari e la Protezione civile della Commissione europea.

La Galleria Massimo Minini, in via Apollonio 68, inaugura sabato alle ore 18 la mostra dell'artista inglese John Isaacs (Lancaster, 1968), dal titolo «The Architecture of Empathy». In occasione della mostra sarà presentato il nuovo libro «John Isaacs - The Architecture of Empathy», con testi di Didi Bozzini e Massimo Minini.

Visitabile fino al 15 marzo.

Motel b, in via Montebello 21, presenta sabato alle ore 18.30 i video «Viaggio della speranza (2009)» e «Saluti da l'Aquila (2013)» di Giuseppe Stampone, ultimo appuntamento della serie Glocal Tales II, rassegna video a cura di Francesca Guerisoli.

A + B Contemporary Art, in via Gabriele Rosa, 22, inaugura sabato alle ore 19 la mostra personale «Actiniaria» dell'artista Nicola Melinelli.

Aperta fino al 22 febbraio.

Al Link Point, in via Alessandro Monti 13, verrà presentato alle ore 18.30 il progetto «Necessary Lines (2013 - 2014)» dell'artista Marco Cadioli.

Allo SpazioAref, in Piazza Loggia 11/f, si inaugura, domenica alle ore 17, la mostra di fotografie di Roberto Masotti. A seguire, alle ore 18, «Area: musica tra sperimentazione militante e antifascismo», primo appuntamento di Aref in musica,

***Al Caffè del Teatro delle Ali, in via Guadalupe 4 a Breno, si inaugura oggi
alle ore 18 la most***

incontro con Patrizio Fariselli e Roberto Masotti. Prenotazione obbligatoria a info@aref-brescia.it o 030.3752369.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 16 febbraio.

Al Caffè del Teatro delle Ali, in via Guadalupe 4 a Breno, si inaugura oggi alle ore 18 la mostra personale "Stramonium" del giovane artista camuno Nicola Ballarini.

Rimarrà aperta fino al 15 febbraio.

Nell'ambito degli eventi collaterali alla mostra personale dell'artista Cinzia Bevilacqua, in corso a Villa Fenaroli di Rezzato fino al 2 febbraio, domenica 18 gennaio alle ore 17.30 la studiosa di astrologia Patrizia Grandi interverrà sul tema «Previsioni e anticipazioni del nuovo anno».

Al Palazzo Comunale Bargnani Dandolo di Adro, è stata inaugurata sabato scorso la mostra-installazione «L'ultima caduta» di Piero Tramonta.

Rimarrà aperta fino al 2 febbraio.

Alla Galleria civica G.B. Bosio, in Piazza Malvezzi a Desenzano del Garda, si inaugura sabato alle ore 18 la mostra fotografica «ImageNation2014. Racconti visivi oltre l'istante» del collettivo DeFactory. Saranno in mostra le fotografie di Andrea Auf Dem Brinke, Andrea Benedetti, Cedric Dasesson, Elisa Girelloni, Giuseppe Preianò, Iefte Gerevini, Lara Agosti, Laura Decembrino, Luca Broglia, Luca Liloni, Marco Cocconi, Marco Oprescu, Martin Vegas, Matteo Bruni, Matteo Silva, Matthew Zak, Mattia Egi, Nicola Molteni, Nicolò Galeazzi, Paola Parisi, Rocco Delillo, Rocco Lorenzoni, Saviolam, Stefano Di Corato.

Rimarrà aperta fino al 9 febbraio.

Al Museo Lechi, in via Martiri della Libertà 33 a Montichiari, si inaugura sabato alle ore 11 la mostra «L'assoluto di un'opera» dello scultore Dino Coffani, curata da Fabrizio Migliorati.

Rimarrà aperta fino al 2 marzo.

Allerta 2/Chiuse le scuole di Riomaggiore e Manarola. Ecco cosa fare

- Cronaca Cinque Terre - Riviera di Levante Cinque Terre Riviera di Levante - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Allerta 2/Chiuse le scuole di Riomaggiore e Manarola. Ecco cosa fare"

Data: 16/01/2014

Indietro

Allerta 2/Chiuse le scuole di Riomaggiore e Manarola. Ecco cosa fare

Cinque Terre - Riviera di Levante - Visto il Piano di Protezione Civile comunale e il messaggio di allerta 2, anche nel comune di Riomaggiore, l'amministrazione ha ordinato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado.

La popolazione deve preventivamente:

- A. Per i residenti in aree riconosciute a rischio di inondazione: evitare di soggiornare a livelli inondabili;
- B. Predisporre paratie a protezione dei locali situati al piano strada, chiudere/ bloccare le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili;
- C. Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- D. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla TV;
- E. Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti;
- F. Consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (<http://servizi-meteorologia.arpal.gov.it/protezione-civile/index.html>) contenente i livelli di Vigilanza/Allerta emessi, i messaggi e le informazioni disponibili a scala regionale.

Qualora l'evento sia in corso la popolazione deve:

- A. Non soggiornare a livelli inondabili;
- B. Non sostare su passerelle e ponti e/o nei pressi di argini di fiumi e torrenti;
- C. Rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro;
- D. Staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas;
- E. Non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
- F. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio o dalla TV;
- G. Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti;
- H. Prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il CESSATO ALLERTA;

Giovedì 16 gennaio 2014 alle 15:49:22

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, chiusa l'Aurelia a Borghetto fino a domani notte

- Cronaca Val di Magra - Val di Vara Val di Magra Val di Vara - Citta della Spezia

Città della Spezia.com

"Maltempo, chiusa l'Aurelia a Borghetto fino a domani notte"

Data: **16/01/2014**

Indietro

Maltempo, chiusa l'Aurelia a Borghetto fino a domani notte

Val di Magra - Val di Vara - La strada statale 1 'Via Aurelia', dalle 18 di stasera e fino alle 23.59 di venerdì 17 gennaio, sarà chiusa al traffico in entrambe le direzioni tra il km 437,000 e il km 437,300 nel comune Borghetto Vara, in Provincia della Spezia. Lo comunica l'Anas precisando che il provvedimento, come concordato con la Prefettura di La Spezia, si rende necessario, in via precauzionale, a causa dell'allerta meteo diramato dalla strutture regionali della Protezione Civile. I percorsi alternativi sono individuati nella viabilità autostradale tra i caselli di Brugnato e La Spezia.

L'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione `VAI Anas Plus`, disponibile gratuitamente in `App store` e in `Play store`. Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv www.stradeanas.tv e il numero 841-148 `Pronto Anas` per informazioni sull'intera rete Anas.

Giovedì 16 gennaio 2014 alle 14:22:49

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole chiuse anche a Calice. Il sindaco: "Grazie ai dipendenti e ai volontari che ci daranno una mano"

- Cronaca Val di Magra - Val di Vara Val di Magra Val di Vara - Citta della Spezia

Città della Spezia.com

"Scuole chiuse anche a Calice. Il sindaco: "Grazie ai dipendenti e ai volontari che ci daranno una mano"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Scuole chiuse anche a Calice. Il sindaco: "Grazie ai dipendenti e ai volontari che ci daranno una mano"

Val di Magra - Val di Vara - E' stata emessa ordinanza sindacale di chiusura delle scuola materna e primaria di Piano di Madrignano a seguito della dichiarazione dello stato di allerta 2 da parte della Regione. La decisisione di chiudere le scuole è stata presa anche in considerazione della ordinanza di chiusura della strada provinciale n. 20 Paino di Madrignano - Castello di Madrignano per smottamento della carreggiata in prossimità del bivio per la Chiosella e pertanto l'unica strada percorribile è la strada comunale Topprretta - Pegui. Alle 18 verrà istituito il C.O.C con la squadra di protezione civile diretta da Marco Angeletti. Il Sindaco Alberto Battilani dichiara a questo proposito: "Colgo l'occasione di ringraziare oltre ai dipendenti e ai mie collaboratori i volontari che anche questa notte la passeranno in comune e sul nostro territorio".

Giovedì 16 gennaio 2014 alle 15:22:21

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì ad Ameglia scuole chiuse per l'allerta maltempo

- Cronaca Val di Magra - Val di Vara Val di Magra Val di Vara - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Venerdì ad Ameglia scuole chiuse per l'allerta maltempo"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Venerdì ad Ameglia scuole chiuse per l'allerta maltempo

Val di Magra - Val di Vara - In seguito all'emanazione dell'allerta 2 da parte del servizio di Protezione civile della Regione Liguria, anche il sindaco di Ameglia, Umberto Galazzo, ha disposto la chiusura delle scuole comunali presenti sul territorio.

Dalle 18 di oggi, inoltre, è prevista l'attivazione del Centro operativo comunale.

Giovedì 16 gennaio 2014 alle 18:00:42

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta 2/Chiuse tutte le scuole di Sarzana

- Cronaca Sarzana Sarzana - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Allerta 2/Chiuse tutte le scuole di Sarzana"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Allerta 2/Chiuse tutte le scuole di Sarzana

Sarzana - Domani, venerdì 17 gennaio, tutti i plessi scolastici di ogni ordine e grado, l'asilo comunale "Tendola" e le strutture educative per la prima infanzia, nonché le scuole paritarie operanti sul territorio comunale resteranno chiuse. Lo ha stabilito il sindaco Alessio Cavarra in seguito all'allerta 2 emanata dal servizio di Protezione Civile. Quest'ultimo ha infatti diramato lo stato di allerta a partire dalle 18 di oggi, giovedì 16 gennaio, fino alle ore 24 di venerdì 17 gennaio 2014. Le previsioni meteo infatti prevedono precipitazioni che potrebbero anche assumere carattere localmente intenso che potrebbero creare disagi per la sicurezza della circolazione stradale.

Giovedì 16 gennaio 2014 alle 14:50:04

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta 2/La Prefettura si riunisce: "Attenzione massima per le valli"

- Cronaca La Spezia - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Allerta 2/La Prefettura si riunisce: "Attenzione massima per le valli""

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Allerta 2/La Prefettura si riunisce: "Attenzione massima per le valli"

La Spezia - In relazione al messaggio di Allerta 2 idrogeologico emesso in data odierna, alla Regione Liguria e diramato agli enti interessati dalla Prefettura della Spezia, valido a partire dalle 18 di oggi e sino alla mezzanotte di venerdì, si è riunito a mezzogiorno, presso quest'Ufficio, presieduto dal Prefetto, il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), al quale hanno partecipato gli organi del soccorso tecnico urgente - Vigili del Fuoco e Servizio 118 - le Forze di Polizia, la Marina Militare, la Capitaneria di Porto, la Provincia e il Referente del Volontariato, per la verifica del dispositivo operativo da attuare sul territorio provinciale.

In particolare è stato disposto, secondo la già collaudata dislocazione delle pattuglie delle Forze di Polizia, il controllo e la vigilanza del territorio, con attenzione, in specie, alle condizioni della viabilità provinciale ed alle aree a maggior criticità, a pericolosità di frana e a rischio residuo, soprattutto nella Val di Vara e negli abitati siti lungo l'asta del fiume Magra.

Al riguardo, è stato previsto che gli Enti proprietari delle strade provvedano tempestivamente ad attivare i rispettivi presidi territoriali al fine di un costante monitoraggio della rete viaria di competenza, in particolare nei siti già interessati da dissesti o da altre criticità.

I Comuni stanno preallertando le proprie strutture di protezione civile ai fini della vigilanza sul territorio. Si raccomanda alla cittadinanza di seguire gli aggiornamenti sulle condizioni meteo che saranno diffusi, adottando comportamenti di autoprotezione, improntati alla prudenza, facendo particolare attenzione ai sottopassi viari. Informazioni, anche per eventuali chiusure degli istituti scolastici, potranno essere reperite presso i Comuni di rispettiva competenza.

Giovedì 16 gennaio 2014 alle 14:55:55

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA \ds

Allerta 2, il sindaco di Vezzano Ligure emette l'ordinanza di chiusura delle scuole

- Cronaca Val di Magra - Val di Vara Val di Magra Val di Vara - Citta della Spezia

Città della Spezia.com

"Allerta 2, il sindaco di Vezzano Ligure emette l'ordinanza di chiusura delle scuole"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Allerta 2, il sindaco di Vezzano Ligure emette l'ordinanza di chiusura delle scuole

Val di Magra - Val di Vara - La comunicazione di allerta meteo di livello 2 emessa dalla Protezione Civile Regionale su tutta la Liguria a partire dalle 18 di questo pomeriggio fino alla mezzanotte di domani ha fatto scattare la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani 17 gennaio.

Il maltempo si abatterà sulla Provincia, con piogge anche molto intense attese a partire da stasera.

“Il Gruppo di Protezione Civile Comunale sarà attivato dalle ore 18 di oggi, nella sala operativa del Comune saranno presenti tecnici comunali per tutta la durata dell'allerta”.

Ricordo che si è passati direttamente all'allerta 2, che è il grado di allerta più elevato in Liguria. Raccomandiamo la massima attenzione, soprattutto nelle aree a rischio esondazione a coloro che hanno attività produttive in alveo(che dovranno chiudere), attenzione anche in quelle a rischio frana.

“Si invita la cittadinanza ad evitare spostamenti in auto, se non necessari e comunque ad attivarsi per tutte le misure previste in termini di autoprotezione, non stazionando ai piani terreni se esposti a rischio allagamenti.”

Giovedì 16 gennaio 2014 alle 13:22:22

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo in arrivo, l'elenco delle scuole chiuse alla Spezia

- Cronaca La Spezia - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Maltempo in arrivo, l'elenco delle scuole chiuse alla Spezia"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo in arrivo, l'elenco delle scuole chiuse alla Spezia

ARTICOLI CORRELATI Un kit nascita pensato per le mamme in difficoltàMezzo secolo di musica alla Spezia, prosegue la raccolta dei materialiCivil card, una sola tessera per i servizi educativiLa BandaKadabra anima il sabato pomeriggio del centro città"La locandiera" di Nancy Brilli è già un successo**Altri articoli sull'argomento**

La Spezia - Il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (COC) informa che la Regione Liguria ha dichiarato il rischio idrogeologico di Allerta 2, grado di massima allerta, dalle 18 di oggi, giovedì 16 gennaio, alla mezzanotte di domani, venerdì 17 gennaio.

A tal fine sono state attivate tutte le procedure previste dal piano comunale di protezione civile in caso di Allerta 2.

Come stabilito da tali protocolli in caso di Allerta 2 è prevista la sospensione dell'attività didattica.

Le scuole che dovranno rimanere chiuse perché in aree di rischio così come individuate dal piano di bacino vigente, oltreché per ragioni geomorfologiche sopraggiunte, sono:

Scuola via Gramsci Maria Adelaide (asilo nido e materna);

Scuola via Bologna (elementare) e Via Ferrara (materna);

Centro di formazione viale Amendola (Maria Ausiliatrice);

Scuola Media Cervi, via Caselli, Favaro

Istituto Piccole Suore Divina Provvidenza (materna) di via Caselli al Favaro

Scuola via Bragarina (materna);

Scuola in Via Vittorio Veneto San Domenico Di Guzman (materna ed elementare);

Nido e scuola materna di via di Monale

Nido e scuola materna della Chiappa (via Benedicenti)

Inoltre, su disposizione del Commissario straordinario della Provincia, sarà sospesa l'attività didattica degli Istituti Fossati (Bragarina) e Cardarelli (Geometri, via Carducci)

La struttura degli Stagnoni il COC (tel.0187501172) terrà costantemente monitorata l'evoluzione della situazione.

Si coglie l'occasione per ricordare le misure di autoprotezione, in particolare per le zone a più alta probabilità di allagamento e in quelle collinari dove più alto è il rischio di frane.

In caso di forti piogge si raccomanda di limitare al massimo gli spostamenti in auto e, per le aree più soggette ad allagamento, di porre paratie a protezione dei locali siti a livello strada.

Giovedì 16 gennaio 2014 alle 13:50:43

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piogge e valanghe, allarme maltempo

- Corriere del Veneto

Corriere del Veneto.it (ed. Treviso)

"Piogge e valanghe, allarme maltempo"

Data: **16/01/2014**

Indietro

Corriere del Veneto > Cronaca > Piogge e valanghe, allarme maltempo

METEO

Piogge e valanghe, allarme maltempo

Previste forti precipitazioni, la Protezione Civile dichiara stato di attenzione per oggi e domani

Maltempo 8

Meteo 18

Veneto 3

CorrieredelVeneto 4

in Cronache 157 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

METEO

Piogge e valanghe, allarme maltempo

Previste forti precipitazioni, la Protezione Civile dichiara stato di attenzione per oggi e domani

VENEZIA - Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo Stato di attenzione per rischio idrogeologico nel bacini Vene-E (Basso Brenta - Bacchiglione nei territori delle Province di Padova, Vicenza, Verona, Venezia e Treviso) e Vene-F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna nei territori delle province di Venezia, Treviso e Padova). La dichiarazione ha validità dalle 18 di oggi, giovedì, alle 20 di domani sera, venerdì 17 gennaio. La Protezione Civile Regionale seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo. Al momento, le previsioni meteo parlano di deboli precipitazioni a partire da Ovest dalla serata di oggi. Venti sostenuti di Scirocco sulla costa, moderati nell'entroterra limitrofo, in graduale attenuazione nel pomeriggio. In quota venti forti da Sud-Ovest.

Domani si prevedono fenomeni più diffusi su zone prealpine, pedemontane e pianura settentrionale ed è stato di allarme per rischio valanghe (grado 4) a partire dalle ore 12. La fase più intensa è prevista durante le ore centrali del 17; nel corso del pomeriggio i fenomeni dovrebbero attenuarsi a partire da Ovest, con probabile esaurimento in serata. Limite della neve inizialmente intorno a 900/1100m sulle Prealpi, 700/1000m sulle Dolomiti, in successivo modesto rialzo fino a 1200/1400m sulle Prealpi e 900/1200m sulle Dolomiti. A livello locale è richiesta ai responsabili in materia di sicurezza l'adozione di misure di tutela e salvaguardia consistenti nell'interdizione temporanea di vie di comunicazione, piste da sci o impianti di risalita, nell'eventuale evacuazione di edifici, nuclei abitati o centri abitati o parte di essi esposti al rischio, nonchè in interventi di messa in sicurezza. Le condizioni per escursioni sulla neve e discese fuori pista saranno molto severe e proibitive per le condizioni meteorologiche e per l'instabilità del manto nevoso. Si consiglia di rimanere all'interno dei tracciati e percorsi dove è garantita la sicurezza dalle valanghe.

16 gennaio 2014

Piogge e valanghe, allarme maltempo

1

1 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve e pioggia Allerta e scuole chiuse in Liguria Meteo: previsioni

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: 16/01/2014

Indietro

Corriere della Sera > Cronache > In arrivo weekend caratterizzato dal maltempo

le previsioni meteo

In arrivo weekend caratterizzato dal maltempo

Allerta 2 fino a sabato in Liguria. Temporalì al nord e neve sull'arco alpino, sabato parziale schiarita al Sud

Maltempo 8

Meteo 18

in Cronache 157 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

le previsioni meteo

In arrivo weekend caratterizzato dal maltempo

Allerta 2 fino a sabato in Liguria. Temporalì al nord e neve sull'arco alpino, sabato parziale schiarita al Sud

(Ansa)

Ci aspetta un fine settimana pessimo, almeno da un punto di vista meteorologico. Se già nella giornata odierna il maltempo la fa da padrone, non andrà molto meglio fino a domenica e al nord almeno fino a martedì. Parziali schiarite infatti solo al meridione.

GIOVEDÌ E VENERDÌ - Da giovedì alle 18 fino a sabato resterà in vigore un allerta 2 in Liguria, e in particolare nell'Imperiese a Ponente e sul Tigullio e sullo spezzino a Levante. La Protezione Civile regionale sarà presente in sala operativa per tutta la durata dell'allerta. L'allerta 2 è la più elevata per la Regione. «Si raccomanda la massima attenzione, soprattutto nelle aree a rischio esondazione e in quelle a rischio frana», - spiega la Protezione civile. Le scuole rimarranno chiuse praticamente ovunque nelle zone interessate, tranne che a Genova, mentre a La Spezia, come riferisce Primo Canale, si fermeranno solo alcuni istituti.

SABATO - Sabato nuvolosità variabile su tutte le regioni inizialmente, poi nuovo deciso aumento delle nubi al nord e sulla Toscana e miglioramento invece sul resto del centro e sul meridione. Piogge in arrivo nella mattinata sulle regioni settentrionali, con neve in area alpina in arrivo nel pomeriggio ma a quote di montagna. Temperature senza variazioni importanti, venti meridionali moderati su gran parte del Paese, ad eccezione della Liguria, dove soffieranno invece da settentrione, e della Pianura Padana, dove arriveranno da est. Mari tutti mossi o molto mossi.

DOMENICA - Domenica persiste il maltempo al nord, con piogge diffuse e neve abbondante in area alpina. Nuovo deciso peggioramento anche al centro-sud, specie settore tirrenico, con nubi e piogge in arrivo già nella mattinata. Temperature ancora per lo più stazionarie per la persistenza della ventilazione meridionale, che tenderà inoltre a rinforzare mantenendo un moto ondoso dei mari generalmente accentuato.

PROSSIMA SETTIMANA - Lunedì e martedì ancora nubi e piogge su gran parte del Paese, ma con più diretto interessamento delle regioni del versante tirrenico e delle isole maggiori, specie per la giornata di martedì. Tendenza a generale, seppur non intenso, raffreddamento su tutte le regioni.

TEMPERATURE - Situazione di attenzione per il maltempo anche in Veneto. In un comunicato, la protezione civile spiega: «In riferimento alla situazione meteorologica prevista, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo Stato di attenzione per rischio idrogeologico nel bacini Vene-E (Basso Brenta - Bacchiglione nei territori delle Province di Padova, Vicenza, Verona, Venezia e Treviso) e Vene-F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna nei territori delle province di Venezia, Treviso e Padova). La dichiarazione ha validità dalle 18 di giovedì, alle 20

Neve e pioggia Allerta e scuole chiuse in Liguria Meteo: previsioni

di venerdì 17 gennaio».

16 gennaio 2014

In arrivo weekend caratterizzato dal maltempo

33

polifunzionale, progetto atteso per l'estate

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- Cronaca

Polifunzionale, progetto atteso per l'estate

Sovramonte, al Comune serve il piano esecutivo per iniziare la demolizione della palestra di Sorriva

SOVRAMONTE Dalle ceneri della vecchia palestra di Sorriva sorgerà una nuova struttura polifunzionale interamente finanziata, per oltre un milione 850 mila euro, dal fondo Brancher. I soldi sono già sul conto alla Banca d'Italia, pronti per essere incassati e investiti nell'importante opera pubblica. L'amministrazione comunale è in attesa che parta il progetto esecutivo, ancora fermo per questioni burocratiche. Il Comune di Lamon, capofila del megaprogetto valevole per l'aggiudicazione dei fondi, che comprende in un unico pacchetto la nuova scuola per l'altopiano lamonese e la nuova palestra per quello sovrumontino, ha indicato la Provincia di Trento come responsabile unico (Rup) per decidere la progettazione e l'esecuzione. Così adesso il sindaco di Sovramonte, Federico Dalla Torre, nel suo pragmatismo può già prospettare un cronoprogramma che non risparmierà qualche disagio ai ragazzi delle scuole per quanto riguarda l'attività di educazione fisica. «Considerato che prima di agosto non credo siano completate tutte le pratiche per l'esecutività del progetto e visto che in agosto l'Italia si ferma per ferie», premette il sindaco, «ho ragione di pensare che la demolizione del fabbricato si sposti in coincidenza con l'inizio delle scuole. Ma per fortuna non mancano spazi alternativi per la ginnastica degli studenti. Il grosso è proprio la demolizione. Per la ricostruzione, a quanto mi dicono tecnici e addetti ai lavori, non dovrebbero esserci problemi». Il vecchio stabile di Sorriva, che attualmente versa in condizioni critiche, sarà pertanto demolito e ricostruito, con la possibilità di ospitare manifestazioni e diventare all'occorrenza la base per la protezione civile. Tutto questo in sintonia con il piano di riqualificazione strutturale degli edifici di utilità comunitaria che hanno incassato il finanziamento per la legge sui Comuni di confine. Le motivazioni dell'intero piano, recitano le linee di indirizzo, è quello di «rendere più elevata qualitativamente la vita degli abitanti attraverso la realizzazione di moderne strutture fondamentali per lo sviluppo dell'istruzione e dello sport, perché le comunità locali sono convinte dell'importanza strategica della presenza della scuola come condizione per la loro stessa sopravvivenza». L'intera partita dei due altipiani dirimpettai è di quasi 7 milioni e mezzo di euro inserita nella graduatoria del primo fondo Brancher al ventunesimo posto.

Laura Milano

\ds

È già disponibile il modulo per la richiesta dei danni

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 17/01/2014

Indietro

L ANNUNCIO**È GIÀ DISPONIBILE IL MODULO PER LA RICHIESTA DEI DANNI**

L obiettivo è creare una banca dati Il direttore dell'Ascom Luca Dal Poz annuncia: «Una volta raccolti i dati decideremo come agire per far avere il risarcimento agli utenti»

BELLUNO Inizia la raccolta dei danni subiti dalle comunità locali con il black-out. C'è un modulo da compilare, per privati e imprese, che dovranno indicare tutte le spese che hanno sostenuto per riparare beni mobili, immobili, attrezzature, impianti danneggiati dall'interruzione della corrente per tante ore, e i costi dovuti al combustibile impiegato per far funzionare i gruppi elettrogeni. I danni, però, sono anche i mancati guadagni, dovuti, ad esempio, alle disdette di prenotazioni o alle partenze anticipate dagli alberghi. Nel modulo si deve indicare anche il valore dei generi alimentari buttati perché deperiti (si pensi ai surgelati o a tutto quello che va conservato in frigorifero), una stima dell'inventario (beni o servizi), oneri per la manodopera personale non utilizzata o sottoutilizzata a causa del black-out. Insomma, danni a trecentosessanta gradi. «Le imprese vivono il loro momento clou nel periodo di Natale, il black-out le ha seriamente danneggiate», precisa il vicepresidente del Consorzio Bim Mario Manfreda. Ma ci sono anche i danni che Alfredo Cattaruzza di Adiconsum definisce «esistenziali, perché gli anziani che per giorni non hanno avuto il riscaldamento hanno avuto tanti problemi. Ci sono persone che hanno vissuto con 10 gradi in casa». E ci sono i danni di immagine, difficili da quantificare ma che vanno segnalati perché in una provincia che vive anche di turismo il black-out è stato una sonora mazzata. Il modulo è già stato inviato a tutti i Comuni e si trova anche sul sito del Consorzio. Va consegnato al Bim entro metà febbraio, ma la data è indicativa: «Va fatta una valutazione attenta, puntuale, scrupolosa», aggiunge Manfreda. «Non c'è fretta, anche se non vogliamo dilatare eccessivamente i tempi. Il risultato (un risarcimento, ndr) non sarà immediato, ma vogliamo ottenerlo». Il modulo va inviato all'indirizzo black-out26-12@consorziobimpiave.bl.it, ma chi non ha dimestichezza con il computer lo può consegnare al suo Comune o alle associazioni di categoria. Lo recapiteranno loro al Consorzio. L'obiettivo è creare una banca dati dei danni subiti dalla popolazione e dalle imprese: «Il modulo è snello, non ricalca quei modelli burocratici che le imprese devono compilare quando fanno una richiesta di risarcimento in seguito a calamità naturale», spiega il direttore dell'Ascom Luca Dal Poz. «Una volta raccolti i dati decideremo come agire per far avere il risarcimento agli utenti». (a.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioggia battente su Imperia, allagamenti e danni (VIDEO)

| Fanpage

Fanpage.it

"Pioggia battente su Imperia, allagamenti e danni (VIDEO)"

Data: **17/01/2014**

[Indietro](#)

Pioggia battente su Imperia, allagamenti e danni (VIDEO)

Allerta 2 per il maltempo che si sta abbattendo sulla Liguria: oggi scuole chiuse. Allagate gallerie, mezzi pesanti bloccati all'autoporto di Ventimiglia.

Allagamenti a Imperia e pioggia battente su tutta la Liguria: l'allarme meteo segnalato già da molte ore dalla Protezione civile regionale si è puntualmente verificato. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco. Autostrada dei Fiori chiusa tra Andora e Imperia Est e tra Sanremo e Andora su entrambe le carreggiate, mezzi pesanti bloccati all'autoporto di Ventimiglia per le conseguenze del maltempo. Allagate le gallerie e le carreggiate dell'A10 con le pattuglie della Polstrada impegnate a chiudere i caselli e a dirottare le auto sulla sottostante Aurelia dove non sono mancati gli allagamenti in particolare a Imperia. Oggi resteranno chiuse tutte le scuole domani in tutto il Golfo Dianese (Imperia) in seguito all'Allerta 2. L'altroieri una frana è scesa nel primo pomeriggio sull'Incompiuta, la strada a mare che congiunge Diano Marina a Imperia: interdetti cinquanta metri dell'arteria, chiusa anche a ciclisti e pedoni.

Argini più sicuri con il nuovo sistema di monitoraggio della Protezione Civile

| Gazzetta d'Asti - informazione in tempo reale dall'Astigiano

Gazzetta d'Asti.it

"Argini più sicuri con il nuovo sistema di monitoraggio della Protezione Civile"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Home » Primo Piano » ambiente » Argini più sicuri con il nuovo sistema di monitoraggio della Protezione Civile

Argini più sicuri con il nuovo sistema di monitoraggio della Protezione Civile Pubblicato il 16 gennaio 2014

Il consiglio direttivo dell'Associazione Volontari Protezione Civile Città Di Asti ha deliberato le nuove procedure di monitoraggio degli argini, delle opere idrauliche e dei siti sensibili nel territorio del Comune di Asti, che saranno operative a partire dal 1° febbraio prossimo.

In base alle nuove procedure il territorio di competenza, suddiviso in tre settori, i quali interessano le aste idrauliche del Versa (Caniglie, Pontesuero) Bobore (Revignano, Vaglierano, Corso Alba, San Carlo), Tanaro (Corso Savona, San Marzanotto, Pomenzone, Isolone, Quarto Inferiore), sarà oggetto di sopralluoghi che avranno cadenza quindicinale e saranno effettuati da una squadra di volontari appositamente istruiti, muniti di automezzo dotato di apparecchiature di geolocalizzazione in modo da poter trasmettere immediatamente agli Uffici Comunali competenti una mappatura dettagliata delle eventuali criticità rilevate.

Le nuove procedure mirate a migliorare ed ottimizzare un servizio già operativo in convenzione con Il Comune di Asti, andranno a perseguire anche lo scopo di rendere ancora più incisiva ed efficace la lotta agli abbandoni abusivi di rifiuti in aree fluviali e rurali che se pur in sensibile diminuzione, permangono un serio problema, purtroppo di estrema attualità. Responsabile tecnico del progetto è la dott.ssa Cristina Boano.

I cittadini astigiani dichiara il sindaco Fabrizio Brignolo devono essere infinitamente grati ai volontari della protezione Città di Asti e al Presidente Oscar Ferraris, per l'opera che prestano nella prevenzione e nella sicurezza idraulica.

Gli argini e le saracinesche che devono essere azionate in caso di aumento dei livelli dei fiumi spiega Brignolo devono rimanere in perfetta efficienza e in passato si è verificato che le stesse siano state danneggiate da vandali o rese inaccessibili da cumuli di rifiuti. Grazie al servizio della Protezione Civile Città di Asti eventuali problemi di questo genere verranno immediatamente rilevati e risolti.

In duecento a tavola per comprare il "salvavita"

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 17/01/2014

Indietro

In duecento a tavola per comprare il salvavita

Un pranzo speciale: duecentocinquanta persone a tavola e i volontari delle associazioni come camerieri e cuochi. Oltre a fare gli auguri agli anziani della città, l'iniziativa è servita a raccogliere fondi per l'acquisto di un defibrillatore da custodire allo stadio. In tutto 400 euro che gli organizzatori - la Protezione civile e il Circolo ricreativo Paullese con il patrocinio del Comune - hanno consegnato al presidente della protezione civile, nonché assessore all'ambiente Alberto Pacchioni. L'evento è stato di quelli indimenticabili, con musica e balli, ma soprattutto un menù come quelli per le grandi cerimonie. Per ospitare tutte le persone è stato appositamente allestito l'auditorium del nuovo plesso scolastico. E in cucina si sono dati da fare dei cuochi provetti, ovviamente senza chiedere niente in cambio, portando in tavola primi, secondi, contorni e dessert. «Si è trattato di un momento speciale - racconta Gianpietro Gellera del Circolo Ricreativo Paullese -, merito soprattutto della Protezione civile che in cucina ha preparato cose buonissime. Abbiamo previsto una piccolissima offerta, ma preziosa: ha infatti permesso di racimolare fondi per l'acquisto di un defibrillatore. Spesso si sente parlare di morti sul campo da gioco, vite spezzate in un attimo, che forse con un intervento tempestivo si sarebbero potute salvare. A ciò servirà il defibrillatore».

Strada del Lumiei chiusa di notte

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Strada del Lumiei chiusa di notte"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **Strada del Lumiei chiusa di notte**

Strada del Lumiei chiusa di notte

Il provvedimento reso necessario dal rischio slavine. La Provincia di Udine denuncia: nel 2009 avevamo interessato Regione e Protezione Civile, ma non è stato ottenuto alcun finanziamento

16/01/2014

Si comunica che da domani venerdì 17 gennaio 2014 è stata disposta la chiusura della strada sp del Lumiei dal km 5+240 al km 5+330 in comune di Ampezzo, causa rischio frane. La chiusura è prevista dalle 18.30 alle 6.30 mentre dalle 6.30 alle 18.30 il transito è possibile con sorveglianza dei cantonieri provinciali.

Sulla necessità di questa misura, interviene il vicepresidente della Provincia di Udine Franco Mattiussi. "La Sp del Lumiei è una strada complessa da gestire e per garantirne il transito in sicurezza, anche del tratto che verrà chiuso da domani, avevamo interessato Regione e Protezione Civile già nel 2009 evidenziando l'urgenza, a fronte delle tante slavine verificate, e l'entità economica dell'intervento: 2 milioni di euro. Finanziamenti non ottenuti. Stiamo facendo il possibile per poter arrecare meno disagi alla popolazione locale e per mantenere attivi i collegamenti con le altre località anche in funzione dei poli produttivi localizzati a Sauris, destinazione a cui conduce la sp del Lumiei".

"Non immagino cosa accadrà quando la Provincia verrà esautorata dalla gestione della viabilità - conclude amaro Mattiussi -; quali priorità assegnerà la Regione nella gestione della rete viaria? Quale posto ricopriranno le strade di montagna? Noi andiamo avanti con impegno e attenzione - conclude Mattiussi - e nei prossimi giorni, per i passaggi diurni, abbiamo previsto un presidio costante per garantire la sicurezza dei mezzi in transito e evitare l'isolamento di Sauris".

[Guarda il video](#)

Una nuova perturbazione atlantica porterà pioggia a Nordest**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Una nuova perturbazione atlantica porterà pioggia a Nordest"*Data: **16/01/2014**

Indietro

×

**Una nuova perturbazione atlantica
porterà ancora pioggia a Nordest**

PER APPROFONDIRE: maltempo, previsioni, meteo, veneto, friuli, trento, bolzano, nordest

VENEZIA - Una perturbazione di origine atlantica raggiungerà nelle prossime ore la gran parte delle regioni italiane. La fase di maltempo sarà caratterizzata da precipitazioni diffuse al Nord e sulla Toscana, nevicate a bassa quota a nord ovest e a quote superiori sui restanti settori alpini e prealpini. Al Centro-Sud è previsto un consistente aumento della ventilazione.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

I fenomeni meteorologici potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche, che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede dalla serata di oggi precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale su Liguria, Toscana, Emilia Romagna e in successiva estensione, dalle prime ore di domani, al Friuli Venezia Giulia.

Sono previste nevicate a quota di pianura e fondovalle sul Piemonte e la Valle d'Aosta con apporti al suolo da moderati a localmente abbondanti in particolare sui settori meridionali del Piemonte e occidentali della Valle d'Aosta. Inoltre sono previste nevicate, al di sopra dei 400-600 metri, sulla Lombardia e sulla provincia autonoma di Trento con quota neve in graduale rialzo fino agli 800-1000 metri.

Gli apporti al suolo varieranno da moderati a localmente abbondanti. Venti forti o di burrasca sono attesi dai quadranti meridionali su Emilia Romagna e Marche.

Dalle prime ore di domani si prevedono venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali sul Lazio, l'Abruzzo, l'Umbria, il Molise e la Sicilia in successiva estensione verso la Calabria, la Basilicata e la Puglia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti, che interesseranno buona parte delle regioni italiane, è stato valutato, per la giornata di oggi, una criticità rossa per rischio idrogeologico sui bacini Liguri di Levante e Ponente. Sui bacini liguri marittimi di centro, i bacini liguri padani di levante e ponente è stata valutata una criticità arancione per rischio idrogeologico. Per la giornata di domani è stata valutata una criticità rossa per rischio idrogeologico sulla Liguria di ponente e di levante. È prevista inoltre una criticità arancione sulle restanti parti della Liguria, su gran parte dell'Emilia Romagna, sul nord della Toscana e sui bacini del tagliamento e del Livenza in Friuli Venezia Giulia. Infine in criticità gialla alcune zone occidentali della Lombardia, la restante parte della Toscana e del Friuli, sulla pianura veneta e sulla parte montana dei bacini romagnoli.

Giovedì 16 Gennaio 2014

È allarme valanghe sulle montagne del Veneto

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 17/01/2014

Indietro

PROTEZIONE CIVILE

È allarme

valanghe sulle montagne

del Veneto

e-mail print

venerdì 17 gennaio 2014 **REGIONE**,

VENEZIA

È stato di allarme per rischio valanghe sulle montagne del Veneto. L'ha dichiarato ieri pomeriggio il Centro funzionale decentrato della Protezione civile regionale, con validità a partire dalle 12 di oggi e almeno per tutto il week end, sulla base del peggioramento della situazione meteorologica previsto per queste ore. Le previsioni dell'Arpav per oggi indicano come possibili sulle Prealpi fino a 50 centimetri di neve fresca che andrà a posarsi su quella già presente. La Regione annuncia che «è richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di protezione civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di emergenza. A livello locale è richiesta ai responsabili in materia di sicurezza l'adozione di misure di tutela e salvaguardia», compreso il divieto di transito lungo strade, piste da sci o impianti di risalita, l'eventuale evacuazione di edifici o nuclei abitati a rischio, e interventi di messa in sicurezza.

Le condizioni per escursioni sulla neve e discese fuori pista saranno «molto severe e proibitive».

La frana scivola di altri 4 metri

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 17/01/2014

Indietro

ARCUGNANO. Avanza lo smottamento lungo la Strada militare, ancora chiusa. Nel weekend sono attese nuove piogge

La frana scivola di altri 4 metri

Laura Pilastro

Sopralluogo del commissario della Provincia Schneck «I primi soldi, 30 o 40 mila euro, sono per la messa in sicurezza»
e-mail print

venerdì 17 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

Come si mostrava ieri pomeriggio la frana che sta invadendo la strada Militare. COLORFOTO| ... È avanzata di altri quattro metri in ventiquattr'ore la frana che da sabato tiene chiusa la Strada militare. Ma nonostante il weekend prometta un'altra ondata di piogge, Comune e Provincia sono ottimisti e si preparano a mettere a punto l'intervento di messa in sicurezza della porzione di collina che ha ceduto.

Già mercoledì mattina, gli alberi e la terra che si sono staccati dal versante sono caduti sulla via che collega Torri ad Arcugnano. E proprio la presenza della carreggiata che ha fatto da "paracadute" al materiale crollato ha scongiurato finora danni più gravi. A spiegarlo è il sindaco Paolo Gozzi: «Il fatto che la frana sia scivolata sulla strada ci consente di intervenire facilmente. Gli alberi rispetto a mercoledì si sono mossi di quattro metri, ma crediamo che il peggio sia passato. La fortuna è che il movimento franoso non è stato violento, altrimenti avrebbe avuto conseguenze più importanti e forse avrebbe raggiunto l'ecocentro, a valle».

Ieri il primo cittadino ha effettuato un paio di sopralluoghi. L'ultimo, nel pomeriggio, assieme al commissario straordinario della Provincia, Attilio Schneck. «Attenderemo che passino le piogge previste nei prossimi giorni - ha detto al termine della visita - e poi ci metteremo al lavoro per capire come intervenire. Confido che in un primo tempo si provveda almeno alla rimozione del materiale e alla messa in sicurezza del versante. I primi soldi, forse 30-40 mila euro, saranno destinati a questo. Poi, in una seconda fase, si tratterà di pensare a un sistema di canalizzazione dell'acqua e al ripristino ambientale».

Si parla di un'area complessiva di 2 mila metri quadrati, per un fronte di 30-40 metri di larghezza e una settantina di metri in altezza, su cui i tecnici dovranno compiere degli accertamenti. «Prima di prendere ogni decisione - avverte Gozzi - occorrerà verificare che non ci siano altre spaccature nel terreno che potrebbero dare luogo a nuove frane».

E le risorse arriveranno dalla Provincia che a sua volta coinvolgerà la Regione, assicura Schneck: «Una volta ultimate tutte le verifiche del caso, cominceremo con la messa in sicurezza, per fare in modo che la via ritorni ad essere percorribile. È un intervento urgente, bisogna trovare i fondi».

Se infatti prima si guardava con apprensione l'evoluzione della frana, ora secondo il geologo del Comune Francesco Morbin, «ci sono le condizioni per iniziare con la pulizia del manto stradale. Per ora l'ecocentro non corre rischi, il bosco funge da eventuale barriera». Solo quando sarà certo che non esiste più alcun pericolo la via che unisce la dorsale dei Berici e Sant'Agostino con Torri potrà essere riaperta. «C'è un altro movimento che interessa lo stesso versante collinare - precisa Morbin - ma l'area non incombe direttamente sulla strada».

Rimangono intanto il disagio e i maggiori costi per il Comune: «Il pulmino della scuola è costretto a fare 15 chilometri in più a tratta per un totale di quattro corse al giorno - chiarisce il sindaco - senza contare che le auto devono passare per strade secondarie che sono più strette e così aumenta anche il rischio di incidenti, oltre che il traffico di queste vie alternative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La frana scivola di altri 4 metri

Alluvione, nuovi lavori

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 17/01/2014

Indietro

ISOLA VIC. Interventi nelle zone collinari

Alluvione, nuovi lavori

e-mail print

venerdì 17 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

Proseguono, ad Isola Vicentina, i lavori per sistemare i danni provocati alle strade comunali dall'alluvione del novembre 2010. È attualmente in corso, infatti, in alcune zone collinari, una serie di interventi nelle vie Cogolla, Magnaboschi, Dani, Balzarin, Lombarda; l'obiettivo del progetto è quello della sistemazione delle carreggiate cedute in seguito agli smottamenti provocati dalle forti piogge. Anche il Comune di Isola, in quell'occasione, avanzò la richiesta dello stato di calamità naturale, in seguito alla quale il Commissario delegato all'emergenza assegnò, nel novembre 2012, un contributo pari a 228 mila 732 euro. In diversi punti del territorio, infatti, le acque meteoriche, scendendo verso valle, avevano provocato fenomeni di erosione del terreno, causando frane e il cedimento delle banchine stradali, con pericolo per la viabilità.

L'Amministrazione comunale ha poi dato il via libera ai lavori, basati sulla tecnica dei micropali e dei tiranti installati per sorreggere i diversi versanti, con l'inizio degli interventi nel dicembre scorso. In seguito il maltempo ha fatto slittare la chiusura dei cantieri fissata per la fine di marzo.MA.CA.

Bomba day, Roma promette i soldi

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Cronaca

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **16/01/2014**

Indietro

Home Cronaca

Vicenza, opere mai avviate: corsa per salvare un milione di euro

La corsia bus mai nata Sulla carta da 20 anni

Un'idea lunga quasi un quarto di secolo. Un progetto rimasto sempre sulla carta e che oggi, per

Tangenziale, incontro associazioni-Comune

Caso stipendi, i comunali vicentini decidono lo stop agli straordinari

Sit-in dei carrozzieri Parlamentari berici presenti in piazza

Menegozzo include i renziani «Unità nella gestione del Pd»

«Case e squillo La gang controlla tutto il Campiello»

A caccia di "saldi" tra le aziende fallite

Morire costa caro: aumenti del 15% per tombe e bare

Ponti malati da curare Via libera alle indagini

Sono passati più di tre anni, ma quei ponti portano ancora le ferite dell'alluvione del 2010. L

Basilica, 200 mila euro di costi in più

«Questi grandi eventi devono autofinanziarsi»

Il Comune deve riprendersi 5 milioni

«Impresa giovanile Ora alzare il tetto dell'esenzione Iva»

Consiglio ombra Il direttore di Aim declina l'invito

Marghera, la truffa per i costi sui rifiuti

Presi dopo i furti in ospedale

Bomba day, Roma promette i soldi La protezione civile nazionale si è fatta carico dell'intervento La Regione dovrà stimare i costi E il Governo prepara l'assegno

16/01/2014 e-mail print

Il Governo ha promesso l'assegno per coprire i costi del disinnescamento della bomba trovata al Dal Molin e dello sgombero. Il bomba-day è ancora distante. Almeno sul calendario. Ma intanto il finanziamento si avvicina. Almeno sulla carta. Il messaggio lanciato da Achille Variati a inizio dicembre («Io non pago per le operazioni di disinnescamento e sgombero») sembra essere stato ricevuto e recepito dal Governo che proprio nella giornata di ieri ha rassicurato il primo cittadino. Il contributo richiesto, si apprende da Roma, arriverà. Ma prima dovrà essere la Regione a presentare il conto.

AVVIATE LE PRATICHE. La buona notizia è stata comunicata al Comune da Franco Gabrielli, che ha parlato direttamente con Achille Variati, sceso a Roma per discutere di questa e di altre questioni. Il capo della protezione civile ha fatto sapere al sindaco di essersi fatto carico dell'operazione bomba day e di aver avviato l'istruttoria per la definizione delle procedure da seguire. Le pratiche sono state quindi avviate. Ma non solo. Il dipartimento della protezione civile ha chiesto alla Regione di consegnare una stima dei costi del maxi-intervento che, secondo quanto comunicato a inizio dicembre dall'amministrazione comunale (...)

Leggi l'articolo integrale sul Giornale in edicola.

Bomba day, Roma promette i soldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valanghe, allerta in tutto il Veneto Rischio alto anche sulle Prealpi

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **17/01/2014**

Indietro

Home

L'hotel Europa chiude i battenti Clienti trasferiti

Arrestato maresciallo della Finanza

Chiede l'aiuto dei vigili: denunciato

Montebello, esplode il bancomat Il bottino è di quarantamila euro

Vicenza, opere mai avviate: corsa per salvare un milione di euro

Teatro Olimpico, Emma Dante è la nuova direttrice artistica

«Violentata ogni giorno dal mostro» La denuncia di una bimba pakistana

Il campione Sykes a Motor Bike Expo 2014

Caso stipendi, i comunali vicentini decidono lo stop agli straordinari

Balotelli è padre? Il bomber sceglie un perito vicentino

Bassano, malato di gioco pesta il padre: in cella

Hacker albanesi, a Rosà sotto attacco il sito del Comune

E' morto il papà di Tommy Il rapimento e l'omicidio del bimbo commossero l'Italia

Avance sessuali nel bar: rapinato Un uomo ed una donna denunciati

Tribunali, bocciati i referendum Zaia: "Lotterò per Bassano"

Giovane subisce una beffa assurda Ha un credito, ma viene arrestato

Usura, la Finanza sequestra beni per 250 mila euro ad un indagato

Valanghe, allerta in tutto il Veneto

Rischio alto anche sulle Prealpi La Protezione Civile del Veneto ha proclamato lo stato di allerta anche per la pioggia prevista nelle prossime ore

16/01/2014 e-mail print

Intervento di ricerca di un travolto da valanga (foto di archivio) **VENEZIA.** Dal 17 gennaio è stato di allarme per rischio valanghe sulle montagne del Veneto. Lo ha dichiarato il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale, con validità a partire dalle ore 12 di venerdì 17 gennaio, sulla base del peggioramento della situazione nivometeorologica previsto per le prossime ore.

È richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza. A livello locale è richiesta ai responsabili in materia di sicurezza l'adozione di misure di tutela e salvaguardia consistenti nell'interdizione temporanea di vie di comunicazione, piste da sci o impianti di risalita, nell'eventuale evacuazione di edifici, nuclei abitati o centri abitati o parte di essi esposti al rischio, nonché in interventi di messa in sicurezza.

Le condizioni per escursioni sulla neve e discese fuori pista saranno molto severe e proibitive per le condizioni meteorologiche e per l'instabilità del manto nevoso. Si consiglia di rimanere all'interno dei tracciati e percorsi dove è garantita la sicurezza dalle valanghe.

Da domani è previsto un forte pericolo di valanghe (grado 4). Sono da aspettarsi distacchi spontanei di valanghe di medie dimensioni e anche grandi valanghe lungo la maggior parte dei pendii. I piani di distacco saranno prevalentemente sugli

Valanghe, allerta in tutto il Veneto Rischio alto anche sulle Prealpi

strati di brina di superficie e sugli strati basali. Domenica, nelle Prealpi, attese valanghe di fondo di neve umida.

ALLERTA PER LA PIOGGIA. In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico nel bacini VENE-E (Basso Brenta – Bacchiglione nei territori delle Province di Padova, Vicenza, Verona, Venezia e Treviso) e Vene-F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna nei territori delle province di Venezia, Treviso e Padova). La dichiarazione ha validità dalle 18 di oggi, giovedì, alle 20 di domani sera, venerdì 17 gennaio.

Al momento, le previsioni meteo parlano di deboli precipitazioni a partire da Ovest dalla serata di oggi. Domani si prevedono fenomeni più diffusi e anche consistenti su zone prealpine, pedemontane e pianura settentrionale. La fase più intensa è prevista durante le ore centrali di domani; nel corso del pomeriggio i fenomeni dovrebbero attenuarsi a partire da Ovest, con probabile esaurimento in serata. Limite della neve inizialmente intorno a 900-1100m sulle Prealpi, 700-1000m sulle Dolomiti, in successivo modesto rialzo fino a 1200-1400m sulle Prealpi e 900-1200m sulle Dolomiti. Venti sostenuti di Scirocco sulla costa, moderati nell'entroterra limitrofo, in graduale attenuazione nel pomeriggio. In quota venti forti da Sud-Ovest.

Premana Incendio in una palazzina Un appartamento resta inagibile**Il Giorno (ed. Como-Lecco)***"Premana Incendio in una palazzina Un appartamento resta inagibile"*Data: **17/01/2014**

Indietro

24 ORE pag. 11

Premana Incendio in una palazzina Un appartamento resta inagibile DAVVERO un brutto momento per la gente di Premana, infatti dopo la frana del 26 dicembre che per un paio di giorni ha costretto due famiglie a lasciare le proprie case, la scorsa notte un altro appartamento è stato sfollato a causa di un grave incendio scoppiato in una palazzina in via Martiri di Cefalonia in cui risiedono quattro famiglie. L'incendio è divampato dentro un seminterrato. Appena dato l'allarme sul posto sono intervenute le squadre antincendio del paese e poi sono arrivati i pompieri di Bellano e Lecco. L'intenso calore sprigionato ha lesionato la soletta del seminterrato e di conseguenza il pavimento di un appartamento al piano terra che è stato dichiarato inagibile.

Sicuri sulla neve con il Soccorso**Il Giorno (ed. Como-Lecco)***"Sicuri sulla neve con il Soccorso"*Data: **17/01/2014**

Indietro

LAGO E VALLI pag. 7

Sicuri sulla neve con il Soccorso BARZIO L'INIZIATIVA

STAGIONE Domenica 19 gennaio appuntamento ai Piani di Bobbio

BARZIO APPUNTAMENTO ai Piani di Bobbio domenica 19 gennaio con la giornata nazionale «Sicuri con la neve», dedicata alla prevenzione degli infortuni nella stagione invernale. È una giornata che si ripete da oltre dieci anni e sono molte le località che aderiscono in Lombardia. La giornata è rivolta soprattutto al grande numero di escursionisti e praticanti della montagna invernale che spesso frequentano anche le piste da sci o comunque le zone vicine, e che vogliono accrescere le proprie nozioni e la consapevolezza del rischio di valanghe, di cui in questi giorni si sta parlando molto, proprio perché le condizioni meteorologiche, che cambiano costantemente, possono determinare situazioni a cui bisogna prestare la massima attenzione. La prevenzione è uno degli ambiti che il Soccorso alpino considera prioritari. Oltre ai tecnici del Soccorso alpino, collaborano il Centro nivometeorologico della Regione Lombardia, gli esperti del Servizio valanghe italiano, il Cai, istruttori e tecnici della scuola regionale di sci alpinismo e le scuole lombarde delle Guide alpine. Image: 20140117/foto/1234.jpg

Valanghe, situazione a rischio**Il Giorno (ed. Como-Lecco)***"Valanghe, situazione a rischio"*

Data: 17/01/2014

Indietro

LAGO E VALLI pag. 7

Valanghe, situazione a rischio Più di un metro di neve in quota, l'allerta degli esperti

INTROBIO FABIO LENTI: «SI POSSONO VERIFICARE DISTACCHI GIGANTESCHI»**MALTEMPO** Sono scesi 60 centimetri fino a martedì. Ne scenderanno circa altri 50 centimetri fino a lunedì

di **STEFANO CASSINELLI** **INTROBIO** «LA SITUAZIONE è pericolosa e andiamo verso un rischio sempre più alto. Al momento il pericolo valanghe è marcato ma quasi certamente verrà spostato a forte perché l'evoluzione del fenomeno è chiara». Così Fabio Lenti, esperto del Soccorso alpino, parla della situazione neve in montagna e dei rischi che si corrono in queste e nelle prossime ore. «Sono venuti 60 centimetri fino a martedì, adesso sta nevicando ancora e fino a lunedì è prevista neve, ne scenderanno circa altri 50 centimetri. Questo significa che sopra lo strato duro si accumuleranno decine e decine di centimetri di neve fresca e anche piuttosto pesante. QUESTO CREA le condizioni ideali per una valanga per questo bisogna rispettare tutte le norme di sicurezza e almeno per 24 ore dalla fine delle nevicate. Non bisogna affrontare zone considerate potenzialmente rischiose. Soprattutto sopra i 30 gradi è pericolosa la situazione». Lenti entra nel dettaglio dei rischi per far capire che la situazione è seria e spiega: «Da evitare i pendii ripidi, in Grignone per esempio c'è un rischio continuo, ci sono valanghe gigantesche che si possono staccare, la neve è pesante per cui se gli vanno su altri 60 centimetri significa un metro sopra quella dura e possono venir giù valanghe grosse. Importante in questa situazione è attendere almeno 24 ore prima di affrontare la montagna dal termine della nevicata perché almeno le valanghe spontanee si staccano e non rappresentano più un pericolo, poi rimane il rischio per quelle create dal passaggio ma già la situazione è meno delicata. Se proprio si vuole fare un'escursione conviene andare in zone dove non c'è pericolo, stare sotto i mille metri e scegliere percorsi nei boschi». L'ULTIMO grave incidente per una valanga è accaduto nel febbraio 2010 nel lecchese quando perse la vita Antonio Mariani, il gestore del rifugio Buzzoni. L'uomo attendeva dei clienti ed era andato a battere la pista. Con le ciaspole era andato verso la bocchetta sotto al passo del Toro verso la cresta del sentiero invernale passando dal sotto. Con le ciaspole aveva tagliato la neve ed era stato travolto dalla valanga. Fu ritrovato due giorni dopo dal Soccorso alpino sotto tre metri di neve. Gli esperti della Casa delle guide ricordano che diversi rifugi, quelli con un avvicinamento pericoloso, resteranno chiusi, prima di mettersi in marcia conviene sempre verificare l'apertura del rifugio dove si è diretti e fare attenzione al grado di rischio valanghe. Image: 20140117/foto/1227.jpg

Frana della Val Genasca: con le piogge nuovi movimenti**Il Giorno (ed. Sondrio)***"Frana della Val Genasca: con le piogge nuovi movimenti"*Data: **17/01/2014**

Indietro

MORBEGNO VALCHIAVENNA pag. 8

Frana della Val Genasca: con le piogge nuovi movimenti SAN GIACOMO FILIPPO MONITORAGGIO CONTINUO DEI TECNICI ARPA DA QUASI 20 GIORNI

SAN GIACOMO FILIPPO LE PRECIPITAZIONI che hanno caratterizzato le ultime tre settimane hanno determinato una significativa ripresa dei movimenti del dissesto monitorato in Val Genasca, nel territorio comunale di San Giacomo Filippo. «Dopo le recenti implementazioni, il monitoraggio della frana comprende una fitta rete di mire ottiche per il monitoraggio topografico, i cui dati vengono raccolti in automatico ogni ora, alcuni estensimetri a filo installati sulla nicchia di frana, con dati acquisiti ogni mezz'ora, in automatico, e una colonna inclinometrica profonda 100 metri, anch'essa con trasmissione dei dati in automatico» informa il Centro monitoraggio geologico Arpa di Sondrio. A completamento della strumentazione è stata anche installata una stazione meteo, con trasmissione dei dati ogni 10 minuti. «L'analisi di tutti questi dati, insieme a sopralluoghi, ha permesso di appurare una significativa accelerazione della frana, dalla fine di dicembre, e ha messo in moto tutte le procedure previste per garantire il costante controllo della sua evoluzione, grazie al presidio dei tecnici, iniziato il 28 dicembre e tuttora in corso» dice il dirigente Luca Dei Cas. Negli ultimi giorni si sono verificati anche alcuni piccoli distacchi rocciosi in località Pianazzola, nel territorio di Chiavenna, per cui l'Ufficio tecnico ha disposto interventi di urgenza per la messa in sicurezza del versante di via Vanoni (Pianazzola) e via Carducci a Bette. D.T.

Valtellina Orobie numero 28 Si alza il sipario ad Albosaggia**Il Giorno (ed. Sondrio)***"Valtellina Orobie numero 28 Si alza il sipario ad Albosaggia"*

Data: 17/01/2014

Indietro

SPORT VALTELLINA pag. 5

Valtellina Orobie numero 28 Si alza il sipario ad Albosaggia Lanzi: «Viste le condizioni meteo abbiamo studiato due tracciati»

CHE FORZA Una delle passate edizioni della gara

Fulvio D'Eri Albosaggia LA POLISPORTIVA Albosaggia sta lavorando per organizzare una grande edizione della Valtellina Orobie. Ultimi giorni di lavoro per gli uomini del presidente Franco Parolo che stanno allestendo al meglio il bel percorso della 28^ edizione della gara di scialpinismo individuale a tecnica classica, aperta a tutte le categorie che si svolgerà domenica all'ombra del Meriggio. Le nevicate dei giorni scorsi hanno reso spettacolare il tracciato, ma quelle previste per il fine settimana, a partire dalla giornata di oggi, hanno costretto gli organizzatori a studiare un "percorso alternativo" nel caso in cui quello originale, già sede di un Campionato Mondiale e di diverse prove di Coppa del Mondo, non sia praticabile. «Le previsioni meteo non promettono nulla di buono - dice Giorgio Lanzi, direttore di gara con fitte nevicate. Noi, prima di tutto, pensiamo all'incolumità degli atleti e quindi se non ci saranno le condizioni di sicurezza necessarie per gareggiare sull'ormai collaudato tracciato siamo pronti al piano B che prevede un percorso alternativo». Il percorso classico, riservato a Senior e Master, della gara organizzata sempre con cura dalla Polisportiva Albosaggia prevede la partenza degli atleti ai 1300 metri della località Campelli. Dopo 840 metri di salita si arriva in località Piada a 2140 metri da dove si raggiunge Baite Meriggio, dopo una discesa di 230 metri. Da lì nuova salita di 240 metri di dislivello fino a Portorella e poi discesa fino a Baite Sciuk prima della salita al Base Canalino (2.250 metri). L'ascesa di 100 metri di dislivello porterà gli atleti al Pizzo Meriggio (2.350 metri) da dove scenderanno fino a Baite Meriggio e poi, dopo la salita a Piada, fino a 1270 metri. L'ultima fatica sono i 50 metri finali che porteranno gli scialpinisti in località Campelli. «In questi giorni saranno presenti sul percorso di gara 100 persone e per questo ringrazio tutti i volontari, gli uomini del Sagf (il Soccorso della Guardia di Finanza), gli uomini del Soccorso Alpino e della sezione Alpini Albosaggia». A livello di partecipanti non saranno al via i due fuoriclasse valtellinesi Michele Boscacci e il furvasco Robert Antonioli, impegnati in Coppa del Mondo, mentre ha confermato la sua presenza Matteo Eydallin. «La neve è finalmente arrivata dice il presidente Franco Parolo Ma per noi la sicurezza è una priorità. A livello tecnico questa è una gara di livello assoluto alla quale prenderanno il via alcuni dei migliori atleti italiani in circolazione». Image:

20140117/foto/4905.jpg

fratte a bocca asciutta per la piena

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- *PROVINCIA*

Fratte a bocca asciutta per la piena

Arrivano 25mila euro solo al Comune, i privati obbligati a rifare la domanda

SANTA GIUSTINA IN COLLE Per l'esondazione del Vandura che il 16 ottobre aveva mandato Fratte sott'acqua è stato assegnato al Comune un contributo di 25 mila per la copertura finanziaria degli interventi e per i danni subiti. Ma i cittadini, anziché i soldi, si sono visti arrivare la richiesta di riformulare la domanda su nuovi moduli più precisi e uguali per tutto il territorio nazionale. Soddisfatto il sindaco Federico Zanchin, che aveva chiesto al Capo dipartimento della Protezione civile regionale l'inserimento di Santa Giustina nell'elenco dei Comuni alluvionati. L'Ufficio tecnico comunale aveva presentato tutta la documentazione delle spese vive sostenute per interventi, mezzi e materiali e il Commissario delegato assegnava ai Comuni colpiti i contributi relativi. «In un periodo come questo, di grosse difficoltà di bilancio, questa cifra, pur modesta, è una boccata d'ossigeno», dice Zanchin. «Resta l'amarezza per non avere ancora notizie dei contributi a riconoscimento delle spese sostenute dai privati che hanno avuto abitazioni e attività allagate». Proprio in questi giorni i cittadini che, come richiesto dall'unità regionale della Protezione civile, avevano già predisposto tutta la documentazione attestante i danni patiti, si sono visti chiedere di riformularla. L'Ufficio tecnico si è subito prodigato ad avvisare e sostenere gli interessati che, molto arrabbiati, si sono recati a prendere la nuova modulistica. Qualcuno, sfiduciato, ha deciso di lasciar perdere. Altri, come Massimo Poggese, l'hanno ripresentata senza grosse speranze. «È la solita burocrazia italiana», commenta Poggese, che ha avuto allagati negozio, chiuso per 3 giorni, e casa, con danni per migliaia di euro. «Il bello è che il nuovo modulo differisce dal precedente solo per qualche dicitura. Chissà come andrà a finire. Per fortuna sono nel settore e ho potuto attivarmi subito per liberare i miei stabili dall'acqua. Siamo abituati a rimboccarci le maniche e sono stato aiutato da molti amici». «Spero», auspica Zanchin, «che alla fine di questa lunga maratona ci sia una risposta adeguata a coprire le spese sostenute dalle famiglie che hanno avuto l'acqua in casa, nella consapevolezza che comunque gli edifici hanno subito danni difficilmente riparabili e definibili. Spero che anche il presidente del Consiglio veneto Valdo Ruffato e l'assessore Maurizio Conte, che hanno visitato alcune famiglie il giorno successivo all'esondazione, si ricordino della nostra gente». Giusy Andreoli

Meteo, fine settimana con la pioggia: proclamato lo stato di attenzione

- Cronaca - il Mattino di Padova

Il Mattino di Padova.it

"Meteo, fine settimana con la pioggia: proclamato lo stato di attenzione"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Meteo, fine settimana con la pioggia: proclamato lo stato di attenzione

La Protezione civile del Veneto lancia l'allerta: attenzione al livello dei fiumi. Pioverà nelle prossime ore e poi anche nel fine settimana. Temperature ancora autunnale

meteo allerta fiumi pioggia

PADOVA. «A partire dalle prossime ore, e per tutto il fine settimana, avremo due fasi di forte maltempo. Le regioni maggiormente bersagliate saranno Liguria, Lombardia, zone prealpine e pedemontane delle Venezie, alta Toscana». Sono le previsioni di Simone Abelli, del centro Eps-Meteo che spiega: «Nella prima fase la Liguria potrà localmente vedere accumuli fino a 100 metri di acqua. Anche nelle zone limitrofe tipo il Piemonte e l'Emilia occidentale pioverà intensamente. Nella seconda fase Liguria, Lombardia, zone prealpine e pedemontane delle Venezie, alta Toscana vedranno accumuli tra i 50 e i 100 metri».

Nessuna novità invece sul fronte delle temperature: «per tutto il resto della settimana - chiarisce il meteorologo - le temperature rimarranno in generale al di sopra delle medie stagionali a causa dei tiepidi venti meridionali».

In riferimento alla situazione meteorologica prevista, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo Stato di attenzione per rischio idrogeologico nei bacini Vene-E (Basso Brenta - Bacchiglione nei territori delle Province di Padova, Vicenza, Verona, Venezia e Treviso) e Vene-F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna nei territori delle province di Venezia, Treviso e Padova). La dichiarazione ha validità fino alle 20 di venerdì 17 gennaio. È richiesta - informa una nota - la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza. La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo. Al momento, le previsioni meteo parlano di deboli precipitazioni a partire da Ovest dalla serata di oggi. Domani si prevedono fenomeni più diffusi e anche consistenti su zone prealpine, pedemontane e pianura settentrionale.

La fase più intensa è prevista durante le ore centrali del 17; nel corso del pomeriggio i fenomeni dovrebbero attenuarsi a partire da Ovest, con probabile esaurimento in serata. Limite della neve inizialmente intorno a 900/1100m sulle Prealpi, 700/1000m sulle Dolomiti, in successivo modesto rialzo fino a 1200/1400m sulle Prealpi e 900/1200m sulle Dolomiti. Venti sostenuti di Scirocco sulla costa, moderati nell'entroterra limitrofo, in graduale attenuazione nel pomeriggio. In quota venti forti da Sud-Ovest.

Liguria, scuole chiuse venerdì a Imperia per allerta meteo

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Liguria, scuole chiuse venerdì a Imperia per allerta meteo"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 16 Gennaio 2014

Liguria, scuole chiuse venerdì a Imperia per allerta meteo

Disposta la chiusura anche del polo universitario e degli asili

Genova, 16 gen. Il sindaco di Imperia, Carlo Capacci,

ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, del

polo universitario e dei servizi socio-educativi per la prima

infanzia pubblici e privati per la giornata di venerdì, a seguito

dell'allerta 2, il livello massimo, emanata oggi dalla Protezione

Civile regionale.

Veneto: da domani allarme per rischio valanghe sulle montagne

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Veneto: da domani allarme per rischio valanghe sulle montagne"

Data: **17/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 16 Gennaio 2014

Veneto: da domani allarme per rischio valanghe sulle montagne

Peggioramento situazione precipitazioni nevose dalle 12

Venezia, 16 gen. Da domani è stato di allarme per rischio valanghe sulle montagne del Veneto. Lo ha dichiarato il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale, con validità a partire dalle ore 12 di venerdì 17 gennaio, sulla base del peggioramento della situazione nivometeorologica previsto per le prossime ore.

E' richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza.

A livello locale è richiesta ai responsabili in materia di sicurezza l'adozione di misure di tutela e salvaguardia consistenti nell'interdizione temporanea di vie di comunicazione, piste da sci o impianti di risalita, nell'eventuale evacuazione di edifici, nuclei abitati o centri abitati o parte di essi esposti al rischio, nonché in interventi di messa in sicurezza. Le condizioni per escursioni sulla neve e discese fuori pista saranno molto severe e proibitive per le condizioni meteorologiche e per l'instabilità del manto nevoso. Si consiglia di rimanere all'interno dei tracciati e percorsi dove è garantita la sicurezza dalle valanghe.

Da domani è previsto un forte pericolo di valanghe (grado 4). Sono da aspettarsi distacchi spontanei di valanghe di medie dimensioni e anche grandi valanghe lungo la maggior parte dei pendii. I piani di distacco saranno prevalentemente sugli strati di brina di superficie e sugli strati basali. Domenica, nelle Prealpi, attese valanghe di fondo di neve umida.

Occhiobello, i volontari a scuola per diventare scorta tecnica**Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"Occhiobello, i volontari a scuola per diventare scorta tecnica"*Data: **17/01/2014**

Indietro

ALTO POLESINE pag. 13

Occhiobello, i volontari a scuola per diventare scorta tecnica Il gruppo della protezione civile al corso Domenica scorsa, 11 volontari del gruppo protezione civile di Occhiobello, hanno partecipato al corsodi addetto alla segnalazione aggiuntiva', per rinnovare il patentino conseguito oramai 5 anni fa. «Il patentino è ad uso personale spiega Silvia Fuso, presidente del gruppo ma la nostra associazione ci tiene che i propri volontari lo abbiano come strumento abilitativo, in quanto succede sempre più di frequente che gli organismi che autorizzano manifestazioni specie quelle sportive con oltre 200 partecipanti richiedano l'ausilio di queste figure abilitate». L'operatore viene riconosciuto in strada attraverso una casacca colore fluorescente con la scritta scorta tecnica' in nero posta davanti e dietro. Il patentino viene rilasciato dal compartimento della Polizia Stradale di appartenenza e ha la validità di 5 anni. m. t. Image: 20140117/foto/8576.jpg

Croce Rossa, duecento trasporti in un anno**Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"Croce Rossa, duecento trasporti in un anno"*Data: **17/01/2014**

Indietro

MEDIO POLESINE pag. 12

Croce Rossa, duecento trasporti in un anno FRATTA POLESINE DIVERSE SOCIETA' SPORTIVE SI SONO AVVALSE DI QUESTO SERVIZIO

I volontari hanno partecipato numerosi alle iniziative sociali ed in modo particolare a quelle promosse dall'istituto Casa Sacra Famiglia

E' stato senza dubbio un anno di soddisfazioni il 2013 per la Croce Rossa di Fratta, un gruppo composto da 50 volontari buona parte dei quali abilitati al Blsd che si sono attivati per l'assistenza sanitaria ed il trasporto degli infermi, durante l'anno si sono effettuati più di duecento trasporti di media e lunga percorrenza con ambulanza. Diverse società sportive del paese e delle zone limitrofe avvalendosi dei colleghi dei gruppi di Rovigo, Rosolina e Stienta, hanno prestato assistenza durante le manifestazioni. Hanno inoltre collaborato nel servizio d'emergenza in stretta collaborazione con i colleghi delle sedi limitrofe e nelle regioni vicine, i referenti della sede di Fratta all'assistenza sociale, coadiuvati dai volontari hanno provveduto alla distribuzione di viveri alle persone indigenti. Un nutrito gruppo ha partecipato altresì agli aggiornamenti in materia di emergenza, soccorso psicologico, e attività sociale che la Croce Rossa promuove, hanno avuto modo attraverso la presentazione del piano comunale di protezione civile da parte del sindaco Tiziana Virgili di poter essere soggetti attivi in caso di gravi calamità a tutta la popolazione residente. I volontari hanno partecipato numerosi alle iniziative sociali ed in modo particolare a quelle promosse dall'istituto Casa Sacra Famiglia. Gianpietro Valarini Image: 20140117/foto/8572.jpg

Allerta 2 su Tigullio, Spezia, Savona e Imperia: ecco le scuole che chiuderanno

Liguria - Temporali in arrivo, allerta 2 sulla Liguria | Liguria | Genova | Il SecoloXIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **16/01/2014**

Indietro

Liguria 16 gennaio 2014

Temporali in arrivo, allerta 2 sulla Liguria

Video servizi di Eloisa Moretti Clementi e Videoflash

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Tigullio, torna l'allerta massima nel Tigullio fino alla mezzanotte di venerdì Scuole chiuse ovunque tranne a Leivi, Rezzoaglio e Santo Stefano. I vigili del fuoco hanno rimosso un tronco alla foce dell'Entella

Approfondimenti

Gli effetti dell'allerta 2 in bassa Val di Vara

Articoli correlati A rischio alluvione un genovese su sei Allerta 1, il Comune chiude via Shelley per una notte

Genova - La Protezione Civile della Regione Liguria, in seguito all'aggravarsi delle condizioni meteo e in base all'aggiornamento delle previsioni dell'Arpal, ha emanato a fine mattinata lo stato di **allerta 2 su Imperiese, Tigullio, Spezzino** e parte costiera del **ponente savonese** e quello di allerta 1 sul resto del territorio regionale dalle 18 di oggi, giovedì 16 gennaio, alla mezzanotte di domani.

L'allerta 2 è quella più elevata in Liguria: la Protezione Civile raccomanda dunque la **massima attenzione**, soprattutto **nelle aree a rischio esondazione e in quelle a rischio frana**.

Nell'avviso, l'Arpal ha segnalato una «rapida intensificazione del maltempo dal pomeriggio» a incominciare dal Ponente, che proseguirà nella giornata di domani per attenuarsi sabato: le precipitazioni saranno di forte intensità oggi e domani, e la quantità di pioggia «elevata» in questi due giorni; **deboli nevicate** nell'entroterra.

Scuole, i provvedimenti di chiusura nel Tigullio

Già annunciato che **scuole** e asili saranno chiusi domani a Sestri Levante, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, **Chiavari**, Lavagna, Carasco, **Cogorno**, San Colombano, Cicagna, Moconesi, Mezzanego, **Borzonasca**, Ne, Casarza Ligure e Castiglione Chiavarese.

Disagi sono in vista anche per una cinquantina di abitanti della **valle Sturla** che verranno sfollati per la quarta volta dallo scorso ottobre quando crollò il **ponte di Carasco**.

Intervento dei pompieri sul fiume Entella

Allerta 2 su Tigullio, Spezia, Savona e Imperia: ecco le scuole che chiuderanno

Le scuole chiuse in provincia della Spezia

Nel capoluogo rimarranno chiuse solo le scuole nelle zone a rischio allagamenti: **Scuola via Gramsci Maria Adelaide** (asilo nido e materna), **Scuola via Bologna** (elementare) e **Via Ferrara** (materna), **Centro di formazione viale Amendola** (Maria Ausiliatrice), **Scuola Media Cervi, via Caselli, Favaro, Istituto Piccole Suore Divina Provvidenza** (materna) di **via Caselli al Favaro, Scuola via Bragarina** (materna), **Scuola in Via Vittorio Veneto San Domenico Di Guzman** (materna ed elementare), Nido e scuola materna di via di Monale e Nido e scuola materna della Chiappa (via Benedicenti).

L'ente provinciale ha deciso anche per la serrata di due scuole superiori della città: gli istituti Fossati e Cardarelli. La Prefettura ha sottolineato che i pericoli maggiori si potrebbero verificare nell'entroterra della provincia spezzina. In **Val di Vara**, l'unico comune a tenere le scuole aperte risulta essere quello di Brugnato.

Rimangono chiuse anche Lerici, Sarzana, Santo Stefano, Vezzano Ligure, Ameglia, Vernazza, Monterosso, Borghetto, Ortonovo, Castelnuovo, Follo, Ceparana, Arcola, Riomaggiore, Manarola.

Le scuole chiuse in provincia di Savona

I Comuni di Pietra Ligure, Finale e Tovo San Giacomo hanno deciso subito la chiusura delle scuole per domani. In seguito si sono aggiunti **Loano**, Borgio Verezzi, **Andora**, Noli (solo le medie di piazza Aldo Moro), Borghetto Santo Spirito, **Toirano**, Laigueglia, Alassio, Villanova, Ortovero, **Albenga**.

Le scuole chiuse in provincia di Imperia

Per primi, i Comuni di Sanremo e Bordighera hanno chiuso per domani venerdì 17 gennaio tutte le scuole di ordine e grado, seguiti da **Imperia, Taggia**, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, **Castellaro**, Pompeiana, Badalucco, Molini di Triora, Triora, **Cipressa**, Diano Marina, San Bartolomeo, Diano San Pietro, Cervo e Castellaro.

Inoltre, Autostrade per l'Italia ha comunicato che sull'A12 è stata **annullata la chiusura del casello di Nervi**, in programma dalle 22 di oggi.

A Ventimiglia scuole chiuse, chiuso il mercato ambulante, chiusi i sottopassi e monitoraggio costante dei fiumi. Sfollati a Mezzanego

«L'allerta meteo diramato dalla Protezione Civile dalle ore 18 di oggi sino alla mezzanotte di domani, ancora una volta, costringerà una cinquantina di persone residenti in valle Sturla a lasciare le loro case». Lo annuncia il consigliere regionale Ezio Chiesa di Liguria Viva, anche lui coinvolto dalle misure di sicurezza dopo le frane dei mesi scorsi. «Per la quarta volta dopo le piogge avvenute alla fine di ottobre - continua Chiesa - saremo costretti a lasciare le abitazioni per altri due giorni. Chiesa torna a chiedere aiuti da parte del governo e chiede che venga decretato lo stato di emergenza per il maltempo dell'ottobre 2013 quando crollò il ponte di Carasco».

A Genova, invece, il Comune ha deciso di **chiudere via Shelley dal tardo pomeriggio di oggi** sino a domani.

A **Chiavari** il comune ha deciso anche di **rinviare la tradizionale fiera di S. Antonio** in programma sabato 18 e domenica 19 gennaio a data da destinarsi.

Per aggiornamenti, **www.allertaliguria.gov.it**, dove si possono trovare anche le misure di **autoprotezione**.

© Riproduzione riservata

Da oggi scatta in Veneto l'allarme per le valanghe

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

L' Arena

""

Data: 17/01/2014

[Indietro](#)

Da oggi scatta in Veneto

l'allarme per le valanghe

[e-mail print](#)

venerdì 17 gennaio 2014 **CRONACA**,

Da oggi è stato di allarme per rischio valanghe sulle montagne del Veneto. Lo ha dichiarato il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale, con validità a partire dalle 12 di oggi, sulla base del peggioramento della situazione nivometeorologica previsto per le prossime ore. È richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile.

Le condizioni per escursioni sulla neve e discese fuori pista saranno molto severe e proibitive per le condizioni meteorologiche e per l'instabilità del manto nevoso. Si consiglia di rimanere all'interno dei tracciati e percorsi dove è garantita la sicurezza dalle valanghe. Da oggi è previsto un forte pericolo di valanghe (grado 4). Sono da aspettarsi distacchi spontanei di valanghe di medie dimensioni e anche grandi valanghe lungo la maggior parte dei pendii.

Data: 17-01-2014	L' Arena	Estratto da pagina: 28
----------------------------	-----------------	----------------------------------

Si paga la mini Imu L'ufficio tributi fa gli straordinari

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: **17/01/2014**

Indietro

BUTTAPIETRA. Il municipio si organizza

Si paga la mini Imu

L'ufficio tributi

fa gli straordinari

Fabio Tomelleri

Sarà aperto da oggi per quattro giornate Favorirà i versamenti da fare entro il 24 gennaio

e-mail print

venerdì 17 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

Quattro giornate di apertura straordinaria dell'ufficio tributi in municipio, per aiutare i cittadini a pagare la «mini Imu». La modifica dell'aliquota dell'imposta sulla prima casa, salita dal quattro al 4,5 per mille, costringerà i proprietari di abitazioni principali del paese a versare una quota pari al 40 per cento dell'incremento sull'imposta varato dal Consiglio comunale lo scorso anno.

Per questo motivo l'amministrazione ha programmato quattro aperture straordinarie del settore Tributi del municipio, allo scopo di consentire ai residenti interessati di ricevere moduli e informazioni necessarie per i versamenti, che dovranno essere effettuati entro venerdì 24 gennaio.

«Oltre ai consueti orari di apertura», evidenzia Edoardo Bertucco, assessore alla Protezione civile, «l'ufficio competente sarà eccezionalmente aperto, esclusivamente per la consegna dei modelli F24 precompilati per il pagamento, oggi, venerdì, dalle 14.30 alle 18, domani dalle 9 alle 12, lunedì 20 dalle 14.30 alle 18 e martedì 21 dalle 14.30 alle 18». Per informazioni è stata messa a disposizione anche l'e-mail : tributi@comune.buttapietra.vr.it. «Per agevolare i contribuenti», prosegue l'assessore, «il Comune effettuerà il calcolo dell'imposta e la stampa dei moduli sulla base dei dati risultanti negli archivi municipali. Invitiamo pertanto i proprietari a verificare che le informazioni in nostro possesso coincidano con la reale situazione degli immobili. Dovranno essere segnalate le variazioni intervenute nel 2013 e non ancora acquisite dall'ufficio».

La «mini Imu» dovrà essere corrisposta non solo dai proprietari di abitazioni principali e loro pertinenze, ma anche per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali (Iap), iscritti nella previdenza agricola.

*Giunta Kompatscher, ok col brivido.***L'Adige**

""

Data: 17/01/2014

Indietro

sezione: Trento data: 17/01/2014 - pag: 12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22

Alto adige Servono due votazioni. Per la prima volta un italiano vice vicario

Giunta Kompatscher, ok col brivido

Con una votazione al cardiopalma prende il via la giunta Svp-Pd di Arno Kompatscher, che succede alla guida della Provincia autonoma di Bolzano a Luis Dunrwalder, che ha lasciato dopo un quarto di secolo di attività. In consiglio provinciale a Bolzano si sono vissuti attimi di incertezza dopo che una prima votazione aveva dato fumata nera (17 voti su 35, Thomas Widmann e Arnold Schuler hanno detto di aver avuto problemi con la scheda elettronica). È stato poi chiarito che si era trattato di un problema al sistema elettronico e la votazione è stata ripetuta. Ora, dunque, la Provincia autonoma è guidata da una giunta capeggiata da Kompatscher, 30 anni più giovane del 72enne Durnwalder, uscito dalle primarie svolte all'interno della Svp.

L'accoppiata Svp-Pd è una riedizione della vecchia giunta, ma il Pd scende nella sua rappresentanza da due assessori ad un solo (fuori Roberto Bizzo), in conseguenza della scarsa partecipazione al voto del gruppo linguistico italiano. Come «segnale» nei confronti di quest'ultimo, per la prima volta Kompatscher ha assegnato ad un italiano, l'assessore uscente del Pd Christian Tommasini, la carica di vice-presidente vicario, che normalmente andava ad un esponente della minoranza di lingua tedesca.

Rispetto alla votazione del presidente Kompatscher avvenuta in consiglio la scorsa settimana, è venuto a mancare un voto, quello di Elena Artioli del Team Autonomie. La consigliera, ex Lega Nord, ha chiarito di aver votato contro perché «l'unico italiano è Tommasini».

Ecco, di seguito, le competenze della nuova giunta provinciale, con il presidente Kompatscher che mantiene per sé le competenze su economia, finanza, innovazione e relazioni esterne. A Christian Tommasini (Pd, gli altri sono Svp), primo vicepresidente, vanno scuola, formazione professionale e cultura italiana, edilizia e cooperative, opere pubbliche. A Richard Theiner, secondo vicepresidente, ambiente ed energia. A Martha Stocker il welfare. Ad Arnold Schuler agricoltura e foreste, protezione civile e Comuni. A Philipp Achammer istruzione e cultura tedesca, integrazione. A Florian Mussner istruzione e cultura ladina, musei e beni culturali, patrimonio, manutenzione, servizio strade e mobilità. A Waltraud Deeg famiglia e organizzazione dell'amministrazione.

Per la nuova giunta altoatesina la vita nel consiglio, con due voti di margine sulle minoranze, non sarà certo facile. Come ha dimostrato ieri il dibattito che ha preceduto la votazione, le opposizioni si preparano a una legislatura di battaglia. Eva Klotz (Stf) ha ribadito la necessità di portare l'Alto Adige all'autodeterminazione, mentre Alessandro Urzi (Alto Adige nel cuore) ha definito il programma un «libro dei sogni». Per la Bürger Union Andreas Poeder ha sostenuto che i settori dell'economia, compresa l'agricoltura, dovevano essere assegnati ad un unico assessore. Pius Leitner (F) ha accusato Kompatscher di aver presentato un programma che «non elenca alcun intervento concreto».

BORG.**L'Adige**

""

Data: 17/01/2014

Indietro

sezione: Regionali data: 17/01/2014 - pag: 32,33,34,35,36,37,38

BORG. - Tre ore a tu per tu con i cittadini

BORG. - Tre ore a tu per tu con i cittadini. Per parlare di ambiente, rifiuti, acciaieria, ma anche del progetto delle nuove piazze e della variante di Telve. Mercoledì sera il sindaco Fabio Dalledonne ha parlato di tutto nella sala Paternolli in municipio. Un confronto, moderato da Lucio Gerlin, iniziato con un faccia a faccia con il presidente di ValsuganaAttiva Walter Tomio. «Cosa avete intenzione di fare quest'anno per mettere mano - ha incalzato Tomio - alle diverse criticità ambientali presenti sul territorio? Lei ci ha accusato di fare del terrorismo ambientale, accusa che respingiamo al mittente».

Oggi sono cinque i luoghi sensibili da seguire a Borgo. «Per i siti di Fastro 1 e 2, così come per le Prae, continueremo con i monitoraggi - ha ribadito Dalledonne - mentre per la presenza, da voi segnalata, di fusti sospetti alle Prae, la documentazione ora è nelle mani della Procura. Non dovete mai dimenticare che tutte le discariche presenti sul nostro territorio sono regolarmente autorizzate, così come i conferimenti di materiale che, nel tempo, sono stati fatti a San Lorenzo». Per quanto riguarda quest'ultimo sito, il sindaco ha ricordato che da quando è stato posizionato il telo di contenimento (dal mese di settembre) la presenza del cromo esavalente si è dimezzata. «Abbiamo speso 100 mila euro tra controlli e monitoraggi - ha sottolineato - appurando come quel materiale, conferito oramai da più di 30 anni, non abbia provocato danni all'ambiente circostante. L'inquinamento c'è ma è contenuto».

Non la pensa così ValsuganaAttiva: rispetto ad un valore limite di 5, per il Comune quelli riscontrati sono pari a 6-7. Per l'associazione ambientalista, invece, i valori sono superiori a 7, fino ad un massimo di 10.

Incalzato da alcuni cittadini, Dalledonne ha poi messo il dito nella piaga sui conferimenti anomali di rifiuti da parte dei cittadini. «Dall'estate scorsa la situazione è peggiorata e, per colpa di pochi trasgressori, ora tutti pagheremo un po' di più. Finora sono state elevate 9 sanzioni». C'è chi ha chiesto più illuminazione al semaforo di via Spagolla e la messa in sicurezza dei passaggi pedonali. «Quello nei pressi del discount Lidl, vicino al sottopasso della ferrovia, sarà eliminato. Non c'è alternativa - ha commentato amaramente il sindaco - per non rischiare altri possibili incidenti per i pedoni». Inevitabile parlare della variante di Telve. «Tutto è ancora in alto mare e, se andrà bene, forse nel 2015 si potrebbero iniziare i lavori per il collegamento tra il centro sportivo e la SS47. Oggi sul tratto della SP109 che attraversa il paese transitano 3,5 milioni di veicoli all'anno. Non ci sono novità per la bretella di collegamento tra Telve e la rotatoria del centro commerciale».

C'è chi ha chiesto informazioni sull'Acciaieria. «La nuova Aia è in fase di validazione e con l'entrata in vigore del nuovo sistema di monitoraggio per ogni superamento dei limiti si andrà nel penale. Entro fine mese - ha sottolineato il sindaco di Borgo - l'azienda dovrà fare dei lavori ed installare la nuova telecamera». Tra l'azienda ed il Comune sono cinque i contenziosi giudiziari aperti. «Ed un sesto procedimento - ha chiuso Dalledonne - riguarda l'inquinamento ambientale in via Carducci».

Nel corso dell'anno sarà aperto il cantiere per la sistemazione delle piazze e tra poco verrà messo mano anche alla parte vecchia delle scuole medie. Finora sono stati investiti 3,5 milioni di euro. Dalledonne è ottimista anche per la nuova sede della Polizia Locale al Centro di Protezione Civile. I nuovi fondi assegnati dalla Provincia permetteranno di sistemare, ampliandoli, gli spazi dell'ex alloggio del custode. A fine mese nuova seduta del consiglio comunale. Ma per il bilancio 2014 tutto è ancora in alto mare. M. D.

Mellarini: centrale unica subito, con le forze dell'ordine dialogo aperto.**L'Adige**

""

Data: 17/01/2014

Indietro

sezione: Trento data: 17/01/2014 - pag: 12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22

Mellarini: centrale unica subito, con le forze dell'ordine dialogo aperto

La Centrale unica partirà con vigili del fuoco e personale del soccorso medico. In prospettiva, quando ci sarà il numero unico, il 112, potrebbe esserci l'integrazione anche con le altre forze dell'ordine, polizia e carabinieri. Tiziano Mellarini, assessore provinciale alla Protezione civile, chiarisce che la strada resta aperta a un ampliamento della collaborazione, come già fatto in altre regioni del Nord, con le forze dell'ordine.

«Inizialmente si parte con il 115 e il 118 - spiega Mellarini - il numero unico 112 verrà fatto successivamente. Quando si chiamerà a quel punto il cittadino verrà smistato a chi di dovere. Inizialmente saranno quelli dei vigili del fuoco del 118. Successivamente potremo dialogare con le forze dell'ordine per capire se arrivare a un coordinamento». Poi Mellarini, dopo aver ringraziato le forze dell'ordine «per il lavoro fatto», chiede ai cittadini «di collaborare e di chiamare se vedono qualcuno di sospetto: meglio una segnalazione in più che una in meno».

Lavori sulle frane, cantieri a maggio

L'Arena.it - Home - Provincia in primo piano

L'Arena.it

""

Data: 16/01/2014

Indietro

16.01.2014

Lavori sulle frane, cantieri a maggio

Miozzi ha annunciato «disponibilità è a 360 gradi» per gli interventi sul colle S. Antonio, e i soldi ci sono mentre rimane da sciogliere il «nodo» dei Cracchi

Sala civica affollata a Vestenanova per l'atteso incontro con i vertici della Provincia FOTOSERVIZIO AMATO

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Entro fine estate Vestenavecchia riavrà finalmente la sua strada e si apriranno i cantieri sulla grande frana in località Urbani, sulla provinciale 36 della Collina. Il versante nord orientale di Bolca invece, che fa capo a contrada Cracchi, rimarrà in «clausura» per i divieti di transito che consentono l'accesso solo ai residenti.

Conto alla rovescia con numeri a tre cifre dunque (non meno di 200 giorni) per tornare a circolare intorno al colle di S. Antonio, interrotto dal 23 novembre 2012 nel tratto tra le due Vestene. La lentissima macchina burocratica è in movimento dal 19 dicembre con l'approvazione del progetto esecutivo finanziato con 184.554 euro. Ma gara d'appalto e stipula del contratto occuperanno i prossimi mesi; a maggio, in assenza di ricorsi, inizieranno i lavori che si concluderanno verso Ferragosto.

Era l'annuncio più atteso dalla popolazione di Vestenavecchia martedì sera all'incontro con il presidente della Provincia, Giovanni Miozzi, giunto puntualissimo in una sala civica che piano piano si è riempita di gente, meno arrabbiata e più rassegnata di 40 giorni fa. «Grazie dell'invito», ha esordito Miozzi, «sono venuto molto volentieri. Per chi amministra e spende del tempo con passione per il proprio territorio, può capitare a volte di incorrere in problemi di comunicazione, come è successo il 3 dicembre. Ma la mia disponibilità, vi assicuro, è a 360 gradi».

Cifre e interventi li ha poi snocciolati l'ingegner Riccardo Castegini, responsabile della rete viaria provinciale. Ma le date, quelle che fissano un cambio di vita per i residenti, sono giunte dopo diverse sollecitazioni del pubblico, che ha ascoltato con pazienza tutti i dovuti preamboli sul patto di stabilità e i ben noti vincoli che ne derivano. «Ed è solo grazie alla procedura d'urgenza», ha spiegato Castegini, «che l'opera si farà, essendo precaria anche la strada comunale, alternativa alla provinciale». Qualcuno non ha escluso l'intercessione di S. Antonio. Le preghiere non sono certo mancate: domenica dall'altare, confidando questa volta nella presenza dei dirigenti provinciali, don Giorgio auspicava che «si dipanassero le nebbie intorno ai palazzi del potere a Verona per far luce sui disagi di chi, in montagna, abita oltre le frane».

Con la parola ai cittadini, sollecitati dal vicesindaco Edo Dalla Verde a contenere i toni, c'è stato un momento di tensione quando Mario Consolaro, imprenditore edile di Vestenavecchia, ha attaccato: «Ma voi quante volte siete venuti a Vestena? È possibile che siano passati più di tre anni dalle frane, durante i quali avete continuato a promettere e annunciare interventi? Ma è normale che ci sia un divieto su ogni strada? Ai Cracchi, sia dalla parte veronese che vicentina, ci sono divieti di accesso. Se foste intelligenti, dovrete averle "passate" tutte le nostre strade per rendervi conto».

Lavori sulle frane, cantieri a maggio

A queste parole il presidente Miozzi, offeso, ha interrotto il suo interlocutore chiedendo le scuse, peraltro non concesse. Una voce femminile a quel punto, per allentare la tensione, ha chiesto con insistenza: «Dateci una data, quando riavremo la strada?». E un altro residente: «Spiegateci quei divieti: se faccio un incidente con l'auto, l'assicurazione risponde?». E questa è stata la vera patata bollente della serata, che riguarda soprattutto i Cracchi, dove le frane sono le più disastrose, il ripristino è inserito nel piano triennale e i residenti sono per lo più allevatori, e hanno 200 mila tacchini. Le risposte, poco convincenti, non hanno persuaso i residenti. «I camion del Gruppo Veronesi potranno avere i permessi di transito. Per il resto l'accesso è consentito ai residenti», ha affermato Castegini.

Giovanni Urbani, che sulla frana, nell'omonima località, ha una vecchia casa che voleva ristrutturare, ha illustrato la sua paradossale situazione: l'edificio cade a pezzi, ma l'Imu la deve pagare come seconda casa, e in più ha dovuto stipulare un'assicurazione per tutelarsi da eventuali incidenti.

Mariella Gugole

«E' inagibile: paga come seconda casa» La beffa Imu per le famiglie terremotate**La Nazione (ed. La Spezia)***"«E' inagibile: paga come seconda casa» La beffa Imu per le famiglie terremotate"*

Data: 17/01/2014

Indietro

PRIMA LUNIGIANA pag. 13

«E' inagibile: paga come seconda casa» La beffa Imu per le famiglie terremotate IL CASO DOPO I DISAGI DEL SISMA, UN'ALTRA MAZZATA COLPISCE CASOLA E FIVIZZANO

DISAGI INFIITI Dopo i danni causati dal terremoto e le successive scosse arriva l'incredibile beffa dell'Imu (foto d'archivio)

di CLAUDIO MASSEGLIA FIVIZZANO ALLA FINE hanno fatto spallucce, perchè in fin dei conti quei 170 euro sono spiccioli di fronte ai 40mila spesi per sistemare al casa danneggiata dal terremoto. Ma dietro quegli «spiccioli» c'è una storia tutta italiana, fatta di leggi impopolari e burocrazia sempre più nemica del cittadino, soprattutto chi ha dovuto subire sulla sua pelle i disagi di un sisma. Spieghiamolo in parole semplici semplici: per lo stato italiano l'abitazione resa inagibile dal terremoto è considerata «seconda casa» e come tale paga l'Imu, seppur ridotta del 50%. Semicemente assurdo ma, a leggi alla mano, giusto: un'abitazione inagibile perde i requisiti per la residenza e come tale non è più prima casa (quella dove si abita tutti i giorni) ma «seconda», al pari quindi della villa al mare con piscina o lo chalet in montagna. A fare l'amara sorpresa decine di abitanti dei Comuni di Fivizzano e Casola, alle prese in questi giorni con i calcoli per l'Imu. Per tutti la risposta di Comune, commercialisti e patronati è sempre stata la stessa: «la vostra casa inagibile è tassata come seconda», anche se, come nel caso di due anziani di Monzone, per rimetterla in piedi hanno speso 40mila euro. Alla fine Franco Lunini, 91 anni e la moglie Renata hanno dovuto tirare fuori altri 170 euro per un balzello odioso e mai come in questo caso assurdo. «Il problema racconta il figlio Claudio è che dopo il terremoto queste persone sono dovute andare ad abitare in un'altra casa, diventata per lo stato la prima abitazione al posto di quella diventata inagibile. E così si sono trovati a pagare l'Imu maggiorata, loro così come tutti gli altri abitanti della zona colpita dal sisma. Siamo andati in Comune a chiedere spiegazioni, sono rimasti esterefatti ma a quanto sembra non è una loro decisione. Spese su spese: la sistemazione, l'affitto e ora l'Imu-beffa». Così Franco, Renata e tutti gli altri sfrattati dal terremoto, hanno dovuto (ri)metter mano al portafogli per pagare l'Imu sulla seconda casa. Che poi è la prima. Anzi l'unica. Ma vallo a spiegare alla burocrazia... Image: 20140117/foto/5482.jpg

CALICE Dalla Regione un fuoristrada per il gruppo di protezione civile**La Nazione (ed. La Spezia)***"CALICE Dalla Regione un fuoristrada per il gruppo di protezione civile"*Data: **17/01/2014**

Indietro

VAL DI VARA pag. 7

CALICE Dalla Regione un fuoristrada per il gruppo di protezione civile UN LAND ROVER per la squadra antincendio del gruppo comunale di protezione civile "Alpicella" di Calice al Cornoviglio. È quanto ceduto in comodato gratuito dalla Regione Liguria all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Alberto Battilani per potenziare il controllo del territorio, il monitoraggio e la prevenzione dagli incendi sul vasto territorio comunale, vittima proprio la scorsa estate di numerosi incendi di natura dolosa.

DOMANI, sabato 18 gennaio, alle 14.30 nell'ormai ex caserma della Forestale ...**La Nazione (ed. La Spezia)**

"DOMANI, sabato 18 gennaio, alle 14.30 nell'ormai ex caserma della Forestale ..."

Data: **17/01/2014**

Indietro

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 8

DOMANI, sabato 18 gennaio, alle 14.30 nell'ormai ex caserma della Forestale ... DOMANI, sabato 18 gennaio, alle 14.30 nell'ormai ex caserma della Forestale di Volastra, si svolgerà un incontro con i volontari di protezione civile per l'avvio della campagna di adesione al gruppo comunale di Protezione Civile. Per informazioni scrivere a territorio@comune.riomaggiore.sp.it o contattare il numero telefonico 335.8745751. \ds

Costretti a vivere con la valigia sotto il letto**La Nazione (ed. La Spezia)***"Costretti a vivere con la valigia sotto il letto"*Data: **17/01/2014**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 5

Costretti a vivere con la valigia sotto il letto Torna l'allerta 2. Un centinaio di sfollati. Scuole chiuse e viabilità a singhiozzo

COME UN DEJA VU Gli anziani di Borghetto Vara si allontanano dalle loro case assistiti dalla coop Gulliver (foto di repertorio)

OLTRE cento persone sfollate, la cui unica colpa è avere la casa troppo vicina alla frana o al torrente che le istituzioni ancora non hanno messo in sicurezza, strade provinciali e statali chiuse perché rischiano di franare al passaggio delle auto, scuole chiuse un po' dappertutto. Tanto vale la seconda "allerta 2" dell'anno, scattata dalle 18 di ieri. Durerà fino alla mezzanotte di stasera, con buona pace di chi è stato costretto, per la seconda volta in due settimane, a fare le valigie. A Borghetto Vara, l'evacuazione è ormai routine. Qui, anche ieri sera erano una cinquantina le persone costrette ad abbandonare le proprie abitazioni di Cassana e della frazione capoluogo. Stessa sorte a Beverino per undici persone (sette residenti in via Fontanedo, quattro a Castiglione Vara) con il Comune che ha allestito un centro di accoglienza nella sala polivalente di San Cipriano e ha vietato l'utilizzo del campo sportivo "Colombo". In Val di Magra, evacuazione forzata anche per venti famiglie residenti a Ortonovo e a Serravalle: anche in questo caso, il Comune ha allestito un centro di prima accoglienza presso la palestra comunale. L'allerta meteo non risparmia neanche la viabilità: chiusa in via precauzionale la statale dell'Aurelia a Borghetto Vara, così come sono state chiuse anche tre provinciali a Maissana, Calice al Cornoviglio e Rocchetta Vara. Scuole chiuse in gran parte della provincia (l'elenco è consultabile sul sito web della Nazione, www.lanazione.it/laspezia). A Sarzana chiusi tutti gli istituti, dalle superiori alla scuola dell'infanzia, alla Spezia hanno chiuso solo le scuole situate in zona rossa, ovvero quelle a criticità idraulica, tra cui gli istituti superiori Fossati e Cardarelli. In Val di Vara, solo il Comune di Brugnato ha deciso di tenere aperte le scuole, ma in generale, tutti hanno optato per la chiusura, anche in virtù delle previsioni che individuano il picco della perturbazione proprio nella prima mattinata di oggi, mentre la piena del fiume Magra, secondo le previsioni di Arpal, dovrebbe avvenire nelle prime ore del pomeriggio. «Se le previsioni saranno confermate spiega il referente provinciale della Protezione civile, Maurizio Bocchia la piena dovrebbe rimanere in alveo». Matteo Marcello Image: 20140117/foto/7863.jpg

Scatta l'allerta, scuole chiuse in provincia

Maltempo: - La Nazione - La Spezia

La Nazione.it (ed. La Spezia)

"Scatta l'allerta, scuole chiuse in provincia"

Data: **16/01/2014**

Indietro

HOME PAGE > La Spezia > Maltempo: scatta l'allerta, scuole chiuse in provincia.

Maltempo: scatta l'allerta, scuole chiuse in provincia

Ecco l'elenco di tutti gli edifici che venerdì 17 gennaio rimarranno chiusi per precauzione

Allagamenti in viale Fieschi

La Spezia, 16 gennaio 2014 - Evacuazioni preventive, strade statali e provinciali off limits, scuole chiuse. L'allerta 2 emanata dalla Protezione Civile della Regione Liguria - dalle ore 18 di oggi, giovedì 16 gennaio, alla mezzanotte di domani - ha fatto scattare nello spezzino le misure di autoprevenzione. A Borghetto Vara, in Val di Vara, il Comune ha disposto l'evacuazione di circa una cinquantina di persone dalla frazione di Cassana e dal capoluogo, a causa dell'elevato rischio di frane. Sempre a Borghetto, l'Anas ha disposto per tutta la durata dello stato di allerta la chiusura dell'Aurelia.

Decine in tutta la provincia le scuole chiuse, ecco l'elenco

Comune della Spezia

Scuola via Gramsci Maria Adelaide (asilo nido e materna);

Scuola via Bologna (elementare) e Via Ferrara (materna);

Centro di formazione viale Amendola (Maria Ausiliatrice);

Scuola Media Cervi, via Caselli, Favaro

Istituto Piccole Suore Divina Provvidenza (materna) di via Caselli al Favaro

Scuola via Bragarina (materna);

Scuola in Via Vittorio Veneto San Domenico Di Guzman (materna ed elementare);

Nido e scuola materna di via di Monale

Nido e scuola materna della Chiappa (via Benedicenti)

Per quanto riguarda le scuole superiori, è stata sospesa l'attività didattica degli Istituti Fossati (Bragarina) e Cardarelli (Geometri, via Carducci)

Lerici e Porto Venere Chiuso tutte le scuole di ogni ordine e grado

Scatta l'allerta, scuole chiuse in provincia

Val di Magra

Scuole superiori aperte a Sarzana; scuole dell'infanzia, elementari e medie chiuse a Arcola, Vezzano Ligure, Sarzana, Ortonovo, Santo Stefano di Magra, Castelnuovo Magra

Val di Vara Chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado, tranne quelle situate nel Comune di Brugnato

Riviera/Cinque Terre

Chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado nei Comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso. A Levanto chiuse la scuola materna di Via N.Stazione e la scuola elementare di Corso Roma

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

 {{#if sponsor}}

 {{/if}}

 {{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Maltempo, è allerta in Liguria

- La Nazione - La Spezia

La Nazione.it (ed. La Spezia)

"Maltempo, è allerta in Liguria"

Data: **16/01/2014**

Indietro

Homepage > La Spezia > Maltempo, è allerta in Liguria.

Maltempo, è allerta in Liguria

Avviso di criticità alta anche nello Spezzino fino a venerdì 17 gennaio

Maltempo e pioggia

La Spezia, 16 gennaio 2014 - La Protezione Civile della Regione Liguria ha emanato lo stato di allerta 2 (massimo grado) su Imperiese, Golfo Tigullio e Spezzino e lo stato di allerta 1 (grado medio) sul resto del territorio regionale dalle ore 18 di oggi, giovedì 16 gennaio, alla mezzanotte di domani, venerdì 17 gennaio 2014.

La decisione a seguito dell'aggravarsi delle condizioni meteo e in base all'aggiornamento delle previsioni meteo e idrologiche del centro meteo Arpal di questa mattina. Per Genova c'è dunque l'allerta 1.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{ {#each linkList} }

{ {#if sponsor} }

{ {/if} }

{ { title } } { {#if sponsor} }(sponsor){ {/if} } \ds

Maltempo, torna l'allerta meteo

- La Nazione - Prato

La Nazione.it (ed. Prato)

"Maltempo, torna l'allerta meteo"

Data: **16/01/2014**

Indietro

HOME PAGE > Prato > Maltempo, torna l'allerta meteo.

Maltempo, torna l'allerta meteo

Previste piogge fino a lunedì, domani il giorno peggiore

I danni del maltempo al cavalciotto di Santa Lucia

Prato, 16 gennaio 2014 - Torna l'allerta meteo: la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità dalla mezzanotte di oggi fino alla mezzanotte di domani. L'allerta interessa anche il bacino dell'Ombro (oltre a quelli di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno inferiore e Reno-Santerno). Le previsioni dicono pioggia a corrente alternata almeno fino a lunedì.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

 {{#if sponsor}}

 {{/if}}

 {{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Ex Edison aperta entro 20 giorni Ospiterà pure la Protezione civile

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

La Nuova Venezia

""

Data: 17/01/2014

Indietro

Ex Edison aperta entro 20 giorni Ospiterà pure la Protezione civile

Lavori per la ristrutturazione e adeguamento dell'edificio di via Oroboni, alla Caritas il pianoterra Gebbani (Psi): «Non è una priorità per Marghera, ci sono già sette parrocchie che aiutano i poveri»

MARGHERA «Entro una ventina di giorni finiranno i lavori di ristrutturazione ed adeguamento della ex scuola Edison di via Oroboni, che la Caritas in parte trasformerà in un dormitorio e centro di accoglienza per senzatetto», assicura il presidente Flavio Dal Corso, sottolineando che «anche la Municipalità di Marghera si prepara a sua volta, fondi comunali permettendo, a mettere mano ad un progetto che porterà la parte della struttura di sua gestione a trasformarsi in una delle principali risorse per la Municipalità stessa e le sue associazioni». Sono iniziati a cavallo delle feste natalizie i lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'ex scuola Edison di via Oroboni a Marghera, che il Comune ha concesso in gestione a don Dino Pistolato e alla Caritas di Venezia per la realizzazione di un dormitorio con 24 posti e annessi centro accoglienza e mensa riservata agli ospiti stessi. I lavori hanno subito un leggero ritardo sui tempi inizialmente previsti per le tempistiche relative all'allacciamento delle nuove utenze, interamente a carico della Caritas, ma entro metà febbraio il centro dovrebbe essere pronto ad accogliere i primi ospiti. Anche la Municipalità, alla quale sono stati lasciati in gestione il secondo piano dell'Edison, parte dell'androne d'ingresso, la palestra e l'ex casetta del custode, è a sua volta intervenuta con i lavori di manutenzione. Entro venti giorni sarà pronta la piccola struttura che ospitava un tempo il custode, che diventerà la nuova sede operativa del Nucleo di Protezione civile di Marghera, mentre all'interno della scuola sono stati sostituiti infissi, parti di finestre e porte ed altri arredi andati rovinati o rubati nel corso degli anni di utilizzo. «Ora aspettiamo il bilancio comunale», dice il presidente Dal Corso «per verificare quanti fondi abbiamo a disposizione per la parte della scuola in gestione a noi, ed eventualmente per richiederne di ulteriori. Le intenzioni sono quelle di usufruire della ex Edison come un'alternativa a quanto veniva proposto all'interno della dismessa Monteverdi, con la creazione di un auditorium, salette per le associazioni e spazi per mostre e conferenze». La nuova struttura, però, continua a non trovare a Marghera tutti d'accordo. «Anche se l'uso che ne farà la Caritas è positivo e corretto», dice Rubens Gebbani, segretario del Psi locale, «non penso che questo sia il problema più urgente che il nostro quartiere debba affrontare, e basta guardarsi intorno per capire che le priorità dovrebbero essere altre. Oltretutto, data la presenza di sette parrocchie a Marghera, tutte già impegnate nel giusto aiuto ai bisognosi, non vedo la necessità di una struttura centralizzata che potrebbe al contrario rappresentare una difficoltà ulteriore per l'area che gravita attorno a via Beccaria». Massimo Tonizzo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile in val curone verso l'unificazione

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- *Provincia*

Protezione civile in val Curone verso l'unificazione

POZZOL GROPPLO La protezione civile del territorio della val Curone potrebbe andare verso un'unificazione dei gruppi. L'ipotesi è stata presa in esame dai sindaci del territorio e dal prefetto Romilda Tafuri, che ha ricevuto i responsabili del servizio della protezione civile per la comunità montana e alcuni sindaci del territorio per prendere visione delle problematiche emerse nel corso del periodo dell'emergenza idrica. Nei giorni in cui il guasto ha privato i residenti e le attività economiche di acqua corrente infatti gli interventi del servizio di protezione civile dell'ente montano sono stati giocoforza limitati, poiché in seguito alle riduzioni di fondi e organico, oggi la struttura può contare solo sulla responsabile del servizio, Maria Maddalena Caruzzo. Con l'incerto futuro della comunità montana, i sindaci dei Comuni membri hanno da tempo manifestato intenzione di regolare l'esercizio dei servizi associati mediante convenzioni singole e questo, in merito al servizio di protezione civile, potrebbe aprire nuovi scenari, con i Comuni della val Curone attualmente in comunità montana che stanno concretamente pensando di unirsi al gruppo di protezione civile della comunità collinare Basso Grue Curone, territorio assolutamente limitrofo e contiguo che copre i comuni di Viguzzolo, Volpedo, Castellar Guidobono, Sarezzano e altri. Il gruppo attualmente conta una quindicina di volontari e ha dato buona prova di supporto nei giorni dell'emergenza idrica, peraltro ancora in attesa di completa soluzione dal momento che lunedì non è stato possibile effettuare prelievi per la torbidità dell'acqua e le analisi per garantire la potabilità richiederanno ancora alcuni giorni. Una riunione del gruppo di protezione civile della Collinare ha fatto registrare la disponibilità a una collaborazione con i comuni montani, da regolarsi mediante convenzione, a condizioni ben precise. Il sindaco di Volpedo Giancarlo Caldane ne esplicita una: «Da parte dei volontari c'è piena disponibilità a integrarsi con altre realtà, ma è evidente che un gruppo di protezione civile che nasce o si amplia su tali basi non potrà essere diretto dall'attuale responsabile del servizio per la comunità montana, Maria Maddalena Caruzzo». Stefano Brocchetti

uffici alla protezione civile

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 17/01/2014

Indietro

PIEVE PORTO MORONE**Uffici alla Protezione civile**

PIEVE PORTO MORONE Uno spazio in comodato d'uso gratuito, cioè senza pagare l'affitto, dal Comune di Pieve Porto Morone in concessione al locale gruppo di volontari della Protezione civile. Ecco, di fatto, il regalo per il nuovo anno dall'ente a chi si impegna da anni proprio a tutela dei cittadini che risiedono nel borgo. Dal Comune guidato dal sindaco Angelo Cobianchi si fa sapere: «Il gruppo volontari Protezione civile da diversi anni collabora con efficienza con l'amministrazione comunale e ha chiesto la disponibilità di un locale idoneo all'interno degli spogliatoi dell'ex campo sportivo per la propria sede e come magazzino per ricoverare le diverse attrezzature che ha in dotazione». Il Comune ha preso immediatamente in considerazione la richiesta e la prima considerazione effettuata è stata che i locali in questione, adiacenti la scuola elementare potevano andare benissimo in quanto attualmente non utilizzati per scopi di pubblico interesse laddove invece destinati proprio per questo. Il sì ufficiale alla richiesta, quindi, non è tardato a arrivare. Per buona soddisfazione di entrambe le parti.

Resta l'allarme slavine

sul monte Generoso - Cronaca San Fedele Intelvi La Provincia di Como - Notizie di Como e provincia

La Provincia di Como online

"Resta l'allarme slavine"

Data: 16/01/2014

Indietro

Resta l'allarme slavine

sul monte Generoso

Tweet

16 gennaio 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadicomо.it/mediaon/cms.laprovinciadicomо/storage/site_media/media/photologue/2014/1/16/photos/cache/resta-lallarme-slavine-sul-monte-generoso_d23fdc58-7e05-11e3-8555-d4e20f7dd802_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Resta l'allarme slavine sul monte Generoso

Dal versante italiano del monte Generoso il pericolo di slavine resta molto alto: allarme del Soccorso alpino " >

Dal versante italiano del monte Generoso il pericolo di slavine resta molto alto: allarme del Soccorso alpino
SAN FEDELE INTELVI - Non cessa lo stato d'allerta sui pendii coperti di neve del versante italiano del monte Generoso, dopo le tre slavine avvenute domenica a ridosso del sentiero che porta in cima alla vetta.

A segnalare il pericolo è stato Luciano Fontana, uno dei volontari delle squadre del Soccorso alpino Lario occidentale Ceresio di stanza in Valle d'Intelvi, dopo aver notato l'attraversamento in fila indiana di alcuni escursionisti sotto il ripido pendio a poca distanza da dove, domenica, si è verificato il distacco di neve.

Il fenomeno delle slavine non è frequente sulla corona prealpina che circonda il comprensorio intelvese. Però, specialmente per cause naturali dovute a un eccessivo carico di neve fresca e non ancora stratificata, possono verificarsi distacchi di neve anche di una certa entità come quelli avvenuti nei giorni scorsi.

A far scivolare a valle la massa di neve ha contribuito anche il rialzo della temperatura durante il giorno. Non è escluso che anche l'attraversamento di sciatori poco esperti o di escursionisti con ciaspole abbia potuto favorire la slavina in un punto dove il sovraccarico è aumentato da un maggiore apporto di neve fresca, visibile anche da lontano.

LEGGETE il servizio completo

su LA PROVINCIA di GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2014

© riproduzione riservata

Sopravvivere alle valanghe Il Cai scende in pista

La Stampa

La Stampa (ed. Torino Città)

""

Data: 17/01/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Cronaca data: 17/01/2014 - pag: 58

«Sicuri con la neve»

Sopravvivere alle valanghe Il Cai scende in pista

Domenica maxi-esercitazione a Balme, al Colle del Lys e a Piamprato Soana "All'origine degli incidenti la scarsa conoscenza dell' ambiente invernale"

Dall'Alto Adige alla Sicilia passando per il Piemonte. Sono una quarantina le località montane italiane che hanno aderito alla tredicesima giornata «Sicuri con la neve» di domenica prossima. Un'iniziativa che Club alpino italiano e Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico dedicano a chi ama la montagna invernale: la neve fresca va affrontata in piena sicurezza e consapevolezza, e la cronaca delle ultime settimane è lì a ricordarcelo.

Effetto ciaspole

«Fino a una decina di anni fa - spiega Umbro Tessiere, responsabile della stazione di Balme del Soccorso alpino - la neve fresca era frequentata soprattutto da scialpinisti, che avevano una certa cultura della sicurezza. La diffusione degli snowboard e, soprattutto, delle ciaspole ha avvicinato tanti alla montagna invernale: un bene, ma molti di loro affrontano l'impegno senza la dovuta preparazione».

In Valle di Lanzo «Sicuri con la neve» - organizzata dalle stazioni del Soccorso alpino, dalle Guide e dalla scuola di scialpinismo locali - ha un prologo domani, alle 21,30 al rifugio Les Montagnards a Balme, dove si terrà una serata dedicata all'approfondimento del tema sicurezza su neve, con medici e personale del Soccorso alpino.

Il giorno successivo i partecipanti si ritroveranno alle 9 al Villaggio Albaron, per essere smistati verso i campi neve. Non c'è bisogno di prenotare.

Artva e pala

«I campi - prosegue Tessiere - sono suddivisi in tre parti: in una consegniamo ai partecipanti l'attrezzatura Artva, perchè la sperimentino, nella seconda li facciamo impraticare con l'uso della sonda, nella terza si lavora di pala, per rendersi conto di quanto sia lungo e faticoso liberare una persona sepolta dalla neve».

Sasp e Cai di Valsusa e Valsangone saranno al Colle del Lys, dove i partecipanti all'iniziativa sono attesi alle 10, per lezioni ed esercitazioni.

Analoga è la proposta della XII Delegazione Canavesana del Soccorso alpino: il ritrovo sarà alle 8,30 all'albergo La Piazzetta di Piamprato sopra Valprato Soana (comunicare la propria partecipazione ad addebtostampa@sasp12adelegazione.it) per la suddivisione in gruppi, in base alle capacità tecniche e all'utilizzo di sci o ciaspole, e l'avvio verso i campi neve per le esercitazioni.

«Gli ultimi incidenti mortali devono fare riflettere - sostiene Fulvio Conta, delegato della XII Canavesana -: sta cambiando la tipologia di chi fa fuoripista. Non più gente attrezzata ad affrontare la montagna, piuttosto sciatori che si staccano per un breve tratto dalla pista battuta, per il piacere dell'adrenalina. Un consiglio che mi sento di dare: valutare bene la propria capacità nell'affrontare un certo percorso e la propria condizione fisica del momento; e, prima di giungere sul posto, consultare chi conosce il luogo: guide alpine, maestri di sci, stazioni del Soccorso alpino. E poi incoraggiare i ragazzi a frequentare le scuole Cai, che oltre a offrire molte attività, sono tenutarie di quella cultura della montagna che

Sopravvivere alle valanghe Il Cai scende in pista

insegna a valutare i rischi e avere rispetto dei limiti: magari si rinuncia a una meta agognata, ma ci si salva la vita».

L'Esercito del Soccorso alpino

La Stampa

La Stampa (ed. Torino Città)

""

Data: **17/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Cronaca data: 17/01/2014 - pag: 58

L'Esercito del Soccorso alpino

Il perfetto affiatamento delle squadre dei soccorritori ha permesso di risolvere molti interventi d'emergenza

«Spesso chi si muove fuoripista non è dotato di Artva, che permette il ritrovamento rapido in caso di valanga»

la beffa dei rimborsi, zaia contro feston

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- *PROVINCIA*

La beffa dei rimborsi, Zaia contro Feston

Il presidente risponde alle accuse del sindaco per il mancato risarcimento dei danni da alluvione: «La Regione non c entra»

di Rubina Bon wZERO BRANCO Nessun rimborso agli zerotini alluvionati: il sindaco Mirco Feston se l era presa con Governo e Regione, ma il presidente del Veneto rispedisce le accuse al mittente. «Le lamentele vanno girate ai ministri di questo Governo e non certo alla giunta regionale», attacca Zaia. Feston aveva dato voce alla rabbia degli zerotini alluvionati nel corso dell evento meteorologico eccezionale del 16 e 17 maggio attraverso un videomessaggio registrato direttamente nella cucina di casa sua e poi caricato in Rete. «Dopo aver seguito nelle carte burocratiche, e nei casi più gravi anche personalmente, più di sessanta persone coinvolte nello straripamento del fiume, la novità è che per la prima volta i danni escludono scorte alimentari, vestiario, elettrodomestici, auto, arredi. Non resta insomma quasi niente di danno da riconoscere», aveva detto il primo cittadino davanti alla telecamera, «siamo delusi perché così si prendono in giro le persone. Regione e Governo dovevano dire subito che non c erano soldi e che la gente doveva arrangiarsi». Ieri è arrivata la risposta di Luca Zaia: «Feston incorre in un errore. Il sindaco non può non sapere che la Regione in tutta la partita non c entra nulla», mette in chiaro il presidente del Veneto, «le modalità per la ricognizione in corso ai fini dell accertamento dei danni vengono stabilite dalla Protezione civile nazionale, e non da quella regionale, e ad esse sia il Commissario e il sindaco si devono strettamente attenere». «Sulla base della ricognizione effettuata dalla Protezione civile nazionale, il Governo deciderà quali e quante risorse stanziare», aggiunge Zaia, «grazie al mio personale intervento, già dieci milioni di euro sono stati assegnati alle amministrazioni e agli enti per le spese e gli interventi di prima emergenza». Quindi l affondo: «Se qualcuno ha promesso risarcimenti fuori dalle normative, non può chiamare ora la Regione a renderne conto. C è comunque un Governo nazionale da cui dipende la Protezione civile e che stanziava i fondi per i risarcimenti». Le lamentele di Mirco Feston, dunque, devono semmai essere recapitate a Roma, e non a Venezia, almeno stando a sentire Zaia. Intanto ieri le visualizzazioni del videomessaggio del sindaco sul canale on line YouTube sono schizzate oltre quota 210: in tanti hanno cliccato sul filmato per ascoltare il Feston-pensiero su vari temi, dal movimento dei forconi alla Mestrinara, dalla tangenziale nord-ovest al Comune riciclone. C era da immaginarselo che però fosse proprio la questione dei mancati risarcimenti ai cittadini alluvionati a scatenare il dibattito politico e il confronto serrato con la Regione, chiamata in causa dal sindaco che in sessanta secondi e poco più, nel corso del filmato lungo dodici minuti e mezzo, ha condensato il disagio e la rabbia dei cittadini. Maggiormente colpiti dall alluvione erano stati il Montiron e alcune palazzine lungo la Noalese. Il livello del fiume Zero aveva fatto tremare. Decine i cittadini che erano visti case e scantinati invasi dall acqua, con tutti i danni relativi, e ad oggi zero rimborsi.

ponte. anghileri, il re dei monti, racconta le sue imprese

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- *PROVINCIA*

Ponte. Anghileri, il re dei monti, racconta le sue imprese

PONTE DI PIAVE Nel suo palmares, l'ascesa invernale in solitaria della Via Solleder e la conquista, sempre da solo, della Via dei Bellunesi allo Spiz di Lagunaz, sulle Pale di San Lucano, una via aperta nel 1979 e ripetuta solo una volta. Marco Anghileri, big dell'alpinismo italiano, sarà ospite oggi a Ponte di Piave nella prima delle tre serate *Vivere la montagna con&* organizzate dal Cai-sezione di Ponte di Piave e Salgareda. L'appuntamento è alle 20.45 alla sala polivalente della scuola elementare in via Tommaseo. Anghileri sarà il protagonista di *Momenti verticali* Immagini e pensieri di avventure tra le Grigne e le Dolomiti. L'alpinista di Lecco, classe 1972, si è avvicinato all'alpinismo grazie alla passione che gli ha saputo trasmettere il papà, Aldo. *Momenti verticali*, come si legge nella presentazione, è un viaggio alla scoperta di cosa si cela dentro e dietro a ogni salita e a noi stessi. Anghileri racconterà con immagini e parole le sue imprese, dalle vette dolomitiche a quelle dall'altra parte del mondo, in Patagonia. Il calendario degli appuntamenti promossi dal Cai proseguirà venerdì 7 febbraio, sempre alle 20.45, nell'aula magna della scuola media di Salgareda con Giuliano Dal Mas e la presentazione, supportata da una videoproiezione, del libro *Via Alta Feltrina*, il percorso in alta quota che collega gli estremi delle vette feltrine. Montagna significa anche sicurezza. Per questo chiuderà la rassegna una serata dedicata agli *angeli del Soccorso Alpino Bellunese*: appuntamento da segnare in agenda per venerdì 21 febbraio, in sala polivalente a Ponte di Piave, con inizio alle 20.45. I tecnici volontari del Soccorso alpino della delegazione delle Dolomiti Bellunesi presenteranno il loro lavoro che li vede impegnati estate e inverno sulle nostre vette in situazioni di emergenza, dove professionalità e tempestività possono davvero fare la differenza. Rubina Bon

Attivata la videosorveglianza

| La voce di Rovigo

La Voce di Rovigo.it

"Attivata la videosorveglianza"

Data: 16/01/2014

Indietro

Inviato da admin il Gio, 16/01/2014 - 12:41

Medio-alto Polesine

FIESSO UMBERTIANO Il maresciallo Vitale: "Strumento utilissimo. La popolazione segnali le anomalie"

Attivata la videosorveglianza

Presentato il servizio attivo dal 2 gennaio: le telecamere sono in tre punti del paese

Silvia Toffolo FIESSO UMBERTIANO - Attivo il servizio di videosorveglianza. L'amministrazione comunale di Fiesso Umbertino ha presentato il servizio di videosorveglianza, in funzione dal 2 gennaio, alla presenza dell'architetto Vidali dell'ufficio tecnico, delle vigilesse Sara Ferraro e Donatella Zanella della polizia municipale e il maresciallo dei carabinieri Vitale. Il sindaco Luigia Modonesi spiega: "Perché ci abbiamo messo così tanto? Il nostro era un nuovo sistema che doveva passare per la commissione prefettizia, siamo arrivati poco tempo fa ad avere il parere della commissione e ringrazio i collaboratori per il lavoro svolto finora per la sicurezza dei cittadini. Le telecamere sono state disposte in 3 punti del paese: al cimitero (deposito di materiale da smaltire e furti con atti vandalici, nda), al parco pubblico Colognesi, alla Villa Vendramin e Scuole elementari. Il servizio di videosorveglianza verrà inoltre implementato con telecamere all'ingresso del paese per controllare le persone che entrano in paese per monitorare la situazione in caso di furti. Ed è stato posto un sistema d'allarme nel deposito della protezione civile su consiglio della Provincia dopo i tentati furti". Il maresciallo dei carabinieri Vitale ha spiegato la situazione di Fiesso: "Ringrazio il sindaco perché ci ha dato uno strumento utilissimo come mezzo successivo alle indagini qualora ci fossero situazioni pericolose e fatti da denunciare. Altre zone potrebbero interessare le vie d'accesso al paese e nella zona Zai. In generale, i cittadini hanno paura di furti ma abbiamo visto che i furti sono in diminuzione. Chiediamo alla popolazione di segnalare tempestivamente tutte le anomalie, noi possiamo agire subito come capitato i giorni scorsi con macchina sospetta con pluripregiudicati che sono stati allontanati anche se non hanno commesso reato. La collaborazione della gente è fondamentale. Le telecamere servono per rilevare le targhe e le persone e poter verificare". Le vigilesse Sara Ferraro e Donatella Zanella spiegano che "la videosorveglianza è gestita dal comando di polizia locale e riprenderà i punti nevralgici del paese frequentati dalle persone. I video saranno controllati nel momento in cui si verificano atti inconsulti". L'impresa che ha vinto l'appalto per la videosorveglianza è la Gsa. Il socio Anacleto Guaraldo e il collaboratore Riccardo Guaraldo hanno mostrato gli aspetti tecnici del servizio commentando: "Mi ha fatto piacere trovare collaborazione e disponibilità da parte dei tecnici comunali e dai corpi di polizia locale e carabinieri. Abbiamo individuato i punti più a rischio e in cui si sono verificati maggiori casi di necessità. È già stato dato disposizione all'ufficio di polizia locale del come gestire il sistema che è all'avanguardia e speriamo che questo sistema sia utile al paese e ai cittadini, la telecamera è un gran deterrente e la sensibilità delle amministrazioni in questo è importante".

Maltempo in Liguria: scatta l'allerta meteo**Mentelocale.it***"Maltempo in Liguria: scatta l'allerta meteo"*Data: **16/01/2014**

Indietro

Maltempo in Liguria: scatta l'allerta meteo

Genova / Società & Tendenze / Attualità www.mentelocale.it Grado 2 su imperiese, Tigullio e spezzino. 1 sul resto della regione. Dalle 18 di giovedì 16 fino alla mezzanotte di venerdì 17 gennaio. Le previsioni di Arpal

Genova

Giovedì 16 gennaio 2014 ore 11:47

La Protezione Civile della Regione Liguria, in seguito all'aggravarsi delle condizioni meteorologiche e in base all'aggiornamento delle previsioni del tempo e idrologiche del centro meteo Arpal di giovedì 16 gennaio, ha emanato lo stato di allerta 2 su imperiese, Tigullio e spezzino e lo stato di allerta 1 sul resto del territorio regionale, dalle ore 18 di giovedì 16 gennaio, alla mezzanotte di venerdì 17 gennaio. Si ricorda che l'allerta 2 è il grado di allerta più elevato in Liguria.

Queste le previsioni diffuse da Arpal. Per giovedì 16 gennaio, a partire dal pomeriggio, intensificazioni delle piogge da ponente. Sono previste precipitazioni persistenti che si intensificano inizialmente nell'imperiese e nella parte occidentale del genovese, con cumulate elevate da notte. Dalla serata, rovesci e temporali forti a partire da ovest.

Venerdì 17 gennaio, continuano le precipitazioni diffuse e persistenti con estensione da ovest verso est. Nell'imperiese, nel savonese e nella parte occidentale del genovese in attenuazione nelle ore centrali della giornata. Nello spezzino persisteranno fino al pomeriggio. Possibili deboli nevicate su savonese e su entroterra ligure a partire dai 400 metri di quota.

Nella mattina di sabato 18 gennaio ripresa delle precipitazioni su tutta la regione, con progressiva intensificazione dei fenomeni durante la giornata. Le piogge sono previste più persistenti su centro e levante.

Arpal, in ragione delle piogge pregresse e previste, dispone di monitorare le aree a pericolosità frana molto elevata su tutta la regione, oltre a ogni zona ritenuta critica.

La Protezione Civile regionale sarà presente in sala operativa per tutta la durata dell'allerta. Si raccomanda la massima attenzione, soprattutto nelle aree a rischio esondazione e in quelle a rischio frana. Per maggiori dettagli e per aggiornamenti si invita a visitare il sito internet www.allertaliguria.gov.it, dove si possono trovare anche le misure di autoprotezione.

R.M.

© copyright Mentelocale Srl, vietata la riproduzione.

Allerta meteo 1 a Genova: le disposizioni del Comune**Mentelocale.it**

"Allerta meteo 1 a Genova: le disposizioni del Comune"

Data: **17/01/2014**

Indietro

Allerta meteo 1 a Genova: le disposizioni del Comune

Genova / Società & Tendenze / Attualità www.mentelocale.it Previste piogge intense dalle 18 del 16 gennaio a mezzanotte del 17. I comportamenti di autoprotezione e le ordinanze comunali

Genova

Giovedì 16 gennaio 2014 ore 18:00

Leggi anche su mentelocale.it: Allerta 2 su imperiese, Tigullio e spezzino

La Protezione Civile della Regione Liguria ha emanato lo stato di Allerta 1 per rischio idrogeologico dalle ore 18 di giovedì 16 gennaio, alle ore 24 di domani, venerdì 17 gennaio a Genova.

Il Centro Operativo Comunale, riunitosi questo pomeriggio per disporre le misure di prevenzione, ricorda che per l'intera durata dell'Allerta i cittadini sono tenuti ad adottare, in tutta la città, i comportamenti di autoprotezione come da ordinanza del sindaco n. 221/2012. Sono inoltre tuttora in vigore le ordinanze già applicate in precedenza per le allerta idrogeologiche per le seguenti zone:

via Fereggiano e vie limitrofe - ordinanza n. 33/2012, ad eccezione della parte riguardante la chiusura delle scuole in quanto superata dall'ordinanza 372/2013, che dispone la chiusura in caso di Allerta 1 della sola scuola Govi, sita in via Piero Pinetti, 68 -; piazzale Adriatico - via Fereggiano (ordinanza n. 258/2012); via Bernardini - passo Cà de Rissi (ordinanza n. 275/2012), via Montorsoli (ordinanza n. 280/2012). La Protezione civile ha provveduto ad allertare tutti i dirigenti scolastici perché attivino le misure previste nei piani di emergenza delle singole scuole.

È stato disposto inoltre l'aumento delle pattuglie di Polizia Municipale per tutto il periodo dello stato di allerta, con l'attivazione del presidio territoriale, unitamente alle squadre di volontari di protezione civile. Le direzioni dell'Ente, i Municipi e le Aziende (Aster, Amiu e Amt) hanno attivato i piani di emergenza previsti per lo stato di Allerta 1.

A seguito delle criticità che sono state riscontrate nella tombinatura del rio Penego in via Shelley, il Centro Operativo Comunale ha ordinato il divieto di sosta dei veicoli e la rimozione dei contenitori rifiuti solidi urbani nella stessa strada nel tratto compreso tra il civico 11 e il civico 79, nonché, in caso di peggioramento della situazione, la interdizione al traffico veicolare e al transito pedonale. I veicoli dei residenti potranno essere posteggiati nella parte alta della via Shelley appositamente resa accessibile. L'area viene costantemente monitorata e presidiata dalla Polizia Municipale.

Amiu sta assicurando il monitoraggio continuativo dei livelli di percolato stoccati nella discarica di Scarpino.

Le informazioni e gli aggiornamenti ufficiali sullo stato di Allerta saranno divulgati attraverso:

pannelli luminosi stradali disposti lungo la viabilità principale e paline alle fermate AMT; sito del Centro Funzionale di Protezione Civile della Regione Liguria (www.meteoliguria.it); sito del Comune (www.comune.genova.it); servizio gratuito di allerta meteo via sms. Per iscriversi al servizio gratuito di allerta meteo: inviare un sms dal proprio cellulare con il testo `allertameteo on` al numero 3399941051, oppure effettuare l'iscrizione online su <http://segnalazionisms.comune.genova.it>.

Tutte le ordinanze e le norme di autoprotezione sono disponibili sul sito www.comune.genova.it.

Per tutta la durata dell'allerta sarà attivo il numero verde della Protezione Civile del Comune di Genova 800177797.

R.M.

Allerta meteo 1 a Genova: le disposizioni del Comune

© copyright Mentelocale Srl, vietata la riproduzione.

frana, sono iniziati i lavori di ripristino

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- Gorizia

Frana, sono iniziati i lavori di ripristino

Comeglians, fondi dalla Protezione civile. Ma il proprietario accusa: avvertito dai vicini in ritardo

Cartelli e Ciclovía: Mattiussi replica alla sen. De Monte

«È un facile bersaglio di critiche la Provincia per la senatrice/sindaco di Pontebba De Monte che si scaglia nei confronti di questo ente, incapace, a suo dire, di espletare i compiti e quindi destinato a soppressione. De Monte fa finta di dimenticare che la Provincia e i Comuni, vivono di trasferimenti e se la Regione continuerà, con l'intento di far apparire inutile l'Ente, a tagliare le risorse, dovremmo scegliere in base alle priorità». Comincia così la replica del vicepresidente della Provincia di Udine, Franco Mattiussi, all'esponente del Pd. «Per quanto riguarda i cartelli turistici che, in zona Pontebba, necessitano di manutenzione, aggiornerò il primo cittadino - specifica Mattiussi - i pannelli (1.200) sono localizzati su tutto il territorio provinciale, realizzati nel '94-'95, con le tecnologie del periodo e ciclicamente rifatti. Oltre un centinaio quelli sostituiti nel 2013, il 2014 sarà la volta di Pontebba. A patto che la Regione ci assegni le risorse». «Sull'isolamento di Pietratagliata, poi - prosegue Mattiussi -, il problema non deriva dalla ciclabile Alpe Adria, la cui realizzazione non ha alterato o reso pericolosi collegamenti tra le proprietà situate a Pietratagliata e i box collocati al di là della ciclovía. L'Ente si è dimostrato disponibile a realizzare una strada dedicata ai proprietari delle abitazioni e a usare un'area di proprietà della Provincia per deposito/box auto in alternativa a quella attuale. Nessun progetto ci è pervenuto da parte del Comune che, in primis, dovrebbe avere a cuore la questione. Anziché lamentarsi - conclude Mattiussi - il sindaco si attivi senza puntare il dito contro altri enti e impieghi risorse proprie, non aspetti che le mettano altri, come per il tratto di strada comunale che la Provincia con 39 mila euro le ha permesso di riqualificare, a ridosso dello scalo ferroviario, qualche mese fa»

COMEGLIANS Sono iniziati, con la predisposizione del cantiere, i lavori di sgombero della frana che la scorsa settimana ha interessato la strada e una casa nella frazione di Mieli. Il sindaco Flavio De Antoni ha appreso con soddisfazione che l'onere dell'intervento è stato assunto dalla Protezione civile regionale. «Le casse del Comune non hanno i fondi per far fronte a simili emergenze», rimarca infatti il primo cittadino. Invece non manca una nota polemica da parte del proprietario della casa rimasta lesionata dalla frana e considerata non abitabile, Arnaldo Visintin di Cassacco. «Sono mezzo carnico e con la mia famiglia ogni settimana mi reco a Comeglians». «Spiace constatare - prosegue - che la frana non si è verificata sabato, bensì il giovedì sera precedente, ma nessuno, sebbene abbia sempre tenuto buoni rapporti con tutti i residenti, ha inteso di avvisarmi». «Con disappunto - continua - dobbiamo rilevare l'atteggiamento tenuto dai testimoni del fatto che si sono dimostrati completamente indifferenti a quanto accaduto, non presentando denuncia alle autorità come ci si aspetterebbe in queste occasioni già venerdì mattina». Visintin, che ammette di sentirsi in questi momenti «non come parte della comunità locale», precisa che il movimento franoso aveva dato già le prime avvisaglie lo scorso 30 novembre con smottamenti di minore entità e fessurazioni «evidenti, vi ci si entrava con un braccio intero, che coinvolgevano tutta la massa rocciosa soprastante l'edificio (di proprietà di un abitante della zona) e che facevano presagire a qualcosa di più serio qualora non si fosse intervenuti tempestivamente». «Anche in quell'occasione, dopo la nostra denuncia alla Protezione civile, erano intervenuti vigili del fuoco, carabinieri, Comune e Protezione civile che avevano prestato attenzione al problema intervenendo ognuno per le sue competenze». Visintin ieri verificato i danni alla sua casa, che presenta lesioni strutturali importanti. Il sindaco De Antoni chiude ringraziando la Protezione civile. «Avevamo subito allertato gli organi preposti del fatto - spiega il sindaco - ora il celere intervento della Protezione civile risolverà il problema della strada». (g.g.)

la legna "da buttare" consegnata ai bisognosi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 17/01/2014

[Indietro](#)

ROVEREDO IN PIANO

La legna da buttare consegnata ai bisognosi

ROVEREDO IN PIANO Quaranta quintali di legna secca da buttare, il Comune risparmia i costi di smaltimento e nel contempo aiuta le famiglie in difficoltà. Il materiale, ricavato dalla pulizia dell'area esterna al cimitero e di altre zone del paese, era stato accatastato nel corso del 2013 nel magazzino municipale: per sbarazzarsene, il Comune avrebbe dovuto tentare di venderlo (ricavandone ben poco), oppure provvedere al suo conferimento in piazzola ecologica. Di qui l'idea di interpellare i Servizi sociali per trovare dei nuclei familiari cui la legna potesse servire come combustibile per stufe o camini: in pochi giorni, il materiale ha trovato posto nelle abitazioni di tre famiglie, che ora lo utilizzano per riscaldarsi. L'iniziativa è frutto del coordinamento di varie forze, tra cui i volontari della Protezione civile di Roveredo: è grazie alle loro esercitazioni sul territorio e al loro lavoro di cura del verde in paese che è stata messa insieme la legna, poi resa disponibile per le persone bisognose. «Altre volte spiega il vicesindaco Ezio Rossit sono stati donati attrezzi o materiali vari dismessi dal Comune a chi si trovava in stato di indigenza. Per la legna da ardere, tuttavia, si tratta del primo caso. Non è escluso che l'iniziativa si possa ripetere in futuro grazie al coordinamento dell'attività del Municipio, dei Servizi sociali e dei volontari della Protezione civile». Questi ultimi il loro responsabile è Ivo De Luca effettuano di norma attività di manutenzione del verde, con l'utilizzo di attrezzature quali motoseghe (per usarle nel modo corretto seguono dei corsi specifici). La legna secca raccolta dai volontari durante le pulizie potrà dunque avere una seconda vita, diventando una risorsa per la comunità.(m.pa.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

palestra, 150 mila euro per la sistemazione

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 17/01/2014

Indietro

PAVIA DI UDINE

Palestra, 150 mila euro per la sistemazione

PAVIA DI UDINE Dopo la tromba d'aria del luglio 2010, che smantellò il tetto della palestra, arrivano gli ultimi fondi per la definitiva risistemazione. Nemmeno inaugurato, il centro polisportivo comunale, realizzato nella frazione di Lauzacco, fu colpito da uno dei temporali più forti degli ultimi decenni, subendo danni per centinaia di migliaia di euro sia dentro, sia fuori. La struttura fu quasi completamente scoperchiata. La violenza della tempesta strappò infatti la copertura, riducendola a un ammasso di metallo. Oltre al tetto divelto erano state compromesse le travi lamellate in legno e pure il pavimento, anch'esso in legno, subì ingenti danni a seguito delle forti infiltrazioni d'acqua. Nell'immediato, grazie all'intervento della Regione, della Protezione civile e dell'amministrazione comunale, fu tamponata l'emergenza, alla quale seguirono anche interventi mitigativi che finora hanno permesso l'utilizzo dell'impianto. Ora, sul tavolo del sindaco Mauro Di Bert è arrivato il progetto definitivo-esecutivo per la completa messa in sicurezza dell'impianto. Sul piatto ci sono 150 mila euro messi a disposizione dalla Regione attraverso la Protezione civile regionale. Entro breve dovrebbe essere appaltato il lavoro e quindi, nel corso del 2014, si auspica, la questione dovrebbe essere definitivamente chiusa. Intanto, parallelamente ai primi interventi di messa in sicurezza e di sistemazione, già da tempo l'amministrazione comunale ha predisposto altri lavori per rendere la palestra completamente fruibile anche dal pubblico. Infatti, ha fatto installare delle gradinate telescopiche da 250 posti, compresi gli stalli per le sedie a rotelle. Gianpiero Bellucci

\ds

lavia, lavori urgenti a difesa della strada

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- *Provincia*

Lavia, lavori urgenti a difesa della strada

Dopo gli ultimi allagamenti appello dei Comuni di Campoformido e Pasian di Prato per la sicurezza sulla Sp 99 a Bressa CAMPOFORMIDO Non è più differibile l'intervento per evitare gli allagamenti sulla Sp 99 fra Bressa di Campoformido e Pasian di Prato: lo chiedono con forza i due Comuni, sollecitando gli enti competenti, la Provincia di Udine in quanto proprietaria della strada e la Regione per il servizio urgente di protezione civile. Anche martedì notte, infatti, il torrente Lavia ha superato il contenitore delle casse di espansione ed è dilagato sulla provinciale, bloccata dalla squadra di protezione civile di Campoformido coordinata dal vicesindaco Paolo Fontanini in collaborazione con i colleghi del gruppo di Pasian di Prato, e riaperta il giorno successivo alle 6.30 una volta defluite le acque melmose che hanno reso impercorribile il tratto presso l'area sportiva. Un episodio analogo soltanto una decina di giorni fa, con simile intervento di chiusura al traffico. «L'esondazione della lama d'acqua sulla strada riferisce il vice di Zuliani- avviene non durante la pioggia pur intensa, ma nelle ore seguenti. Quando l'ondata di piena arriva, bisogna essere pronti a bloccare la carreggiata, che diventa pericolosissima per la circolazione se non si segnala il divieto. Ciò costringe gli utenti a deviazioni e i volontari a un costante monitoraggio, notte e dì, a ogni pioggia». La problematica: «Le casse di espansione del Lavia, ubicate in Comune di Pasian di Prato spiega Fontanini, ormai intasate di fango necessitano di urgente pulizia. Ma non è questo intervento, pur utile e per il quale al Comune di Pasian di Prato sono stati assegnati 60 mila euro di contributo, quello risolutore: bisognerebbe infatti far defluire le acque oltre la provinciale attraverso un tombotto». Infestato da roditori che hanno scavato profonde gallerie, il sito è in situazione precaria anche per la tenuta della stessa sede stradale. Ugualmente preoccupato il primo cittadino di Pasian di Prato, Fausto Cosatti, il quale pure la notte di martedì ha passato due ore sul posto per coordinare gli interventi, che hanno richiesto per competenza il coinvolgimento dei funzionari provinciali e delle forze dell'ordine. «Ho fatto mandare dal nostro responsabile per i lavori pubblici Meroni una lettera alla Provincia e alla Regione, che ora ha assunto le competenze di Autorità di bacino, sollecitando, di concerto con il Comune di Campoformido, l'apertura di un tavolo tecnico per trovare soluzione al problema e al disagio per i cittadini».

Paola Beltrame ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il sindaco colaoni lancia l'allarme: il torre è al collasso

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 17/01/2014

[Indietro](#)

REANA DEL ROJALE

Il sindaco Colaoni lancia l'allarme: il Torre è al collasso

REANA DEL ROJALE «Il torrente Torre è al collasso». Il grido d'allarme è del sindaco di Reana del Rojale, Edi Colaoni, il quale evidenzia un problema che riguarda anche altri Comuni: l'erosione della sponda sinistra del corso d'acqua, all'altezza dell'abitato di San Bernardo (in Comune di Reana), seppure collocata sul lato di Povoletto, e che «dopo le ultime piogge sta assumendo aspetti di emergenza ambientale e di sicurezza idraulica da semaforo rosso. Le abbondanti piogge del nuovo anno hanno gonfiato la portata provocando un'erosione della sponda sinistra stimabile in 4-5 mila metri quadrati». «La strada carrareccia di servizio nel collegamento nord-sud aggiunge Colaoni - è stata tranciata per buona parte. L'alveo con una nuova mostruosa ansa è penetrato in area golenale, parte del demanio idrico regionale, per una ventina di metri, cancellando molti prati stabili tanto inutilmente tutelati dalla stessa Regione che assiste catatonica e immobile». Colaoni poi rincara la dose su quello che definisce un «fenomeno insidioso per l'equilibrio ambientale e le attività produttive della zona, già evidenziato alla Direzione provinciale ambiente e lavori pubblici della Regione a febbraio 2012, giugno 2013 e l'8 gennaio scorso. La Protezione civile regionale ha effettuato da tempo rilievi lungo buona parte del Torre per predisporre un piano di sistemazione globale dell'alveo almeno dalla traversa di Zompitta fino al ponte di Pradamano: a oggi, gli esiti sono sconosciuti. Il Torre presenta in alveo accumuli centrali estesi di ghiaia e materiale litoide di grossa pezzatura, la vegetazione imperversa ovunque. La manutenzione spondale è assente, le vecchie opere di difesa idraulica sono in abbandono, le piene stanno creando due distinti corsi d'acqua a regime torrentizio. Gli ultimi interventi regionali risalgono al 2011». Mariarosa Rigotti

sicurezza, begotti incalza la maggioranza

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 17/01/2014

Indietro

IL CASO

Sicurezza, Begotti incalza la maggioranza

PRATA Il capogruppo della minoranza Pasiano viva Pier Carlo Begotti chiede maggiore trasparenza all'amministrazione comunale. «Prima di tutto spiega Begotti voglio precisare che come consigliere comunale ho il diritto e il dovere di porre domande, avanzare proposte e chiedere conto di ciò che l'amministrazione fa o non fa. Se altri consiglieri non lo fanno e sono lì solo per scaldare la poltrona, non è un problema mio. Ribadisco con forza che non è in discussione l'impegno dei volontari che, sia nel gruppo sicurezza sia nel gruppo protezione civile, offrono gratuitamente il loro tempo, ma gli obiettivi che l'amministrazione si pone tramite l'utilizzo dei volontari». «Ha un programma preciso? aggiunge Begotti. Ha un bilancio dei costi e dei ricavi? Le spese sono giustificate? Risposte chiare non ne ho avute. Così come non ho avute risposte su questioni più generali: le nostre strade hanno la segnaletica a posto? È in programma una sistemazione da parte di Comune e di Provincia?». E ancora: «L'amministrazione ha un rapporto di collaborazione con le forze dell'ordine? Penso che ai cittadini conclude Begotti interessi tutto questo e non è questione né di polemiche né di querele. Se poi qualcuno non vuole rispondere, non è un problema mio, ma a rispondere saranno sicuramente i cittadini con il loro voto». (c.st.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

si è spento l'ex assessore gobbo, una vita per la politica

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 17/01/2014

Indietro

LATISANA

Si è spento l'ex assessore Gobbo, una vita per la politica

LATISANA Forte e tenace. Si è opposto alla malattia che da qualche anno lo aveva colpito, fino a ieri mattina, quando è spirato, all'ospedale civile di Udine, dove si trovava ricoverato da alcune settimane, per il complicarsi del suo stato di salute. Giovanni Gobbo se n'è andato. Avrebbe compiuto 67 anni il prossimo 4 marzo. In politica da oltre trent'anni, democristiano della prima ora, passato nelle file di Forza Italia prima e del Pdl poi, aveva iniziato la sua esperienza di consigliere comunale, sempre nella maggioranza di Latisana, alle fine degli anni Ottanta. Protagonista di sei legislature complete, con i sindaci Sergio Simonin, Danilo Moretti e Micaela Sette, ai quali non ha mai fatto mancare il suo appoggio, ha ricoperto spesso il ruolo di assessore, con deleghe all'ambiente, alla Protezione civile e ai servizi esterni. Incarichi nei quali ha sempre messo grande passione, spesso creando dal nulla alcune iniziative, come il dono di un albero ai nuovi nati, o l'ultimo suo progetto, una mostra sulla storia del baco da seta, importante risorsa economica per le famiglie del dopoguerra nella Bassa friulana. Senza mai dimenticarsi della sua frazione, Bevazzana, le cui problematiche sono state oggetto di importate campagne portate avanti con tenacia. Solo la malattia lo ha costretto a non ripresentarsi alle elezioni del 2011. «Nella sua semplicità era molto concreto e sempre disponibile è il ricordo del sindaco di Latisana, Salvatore Benigno, che assieme a Gobbo ha condiviso due legislature - lo avevo sentito al telefono, l'ultima volta, la scorsa settimana, era molto affaticato, ma desideroso di riprendersi». Giovanni Gobbo lascia la moglie Ornella, con la quale condivideva la gestione di una pizzeria nella sua Bevazzana e due figli, Andrea e Federico. Paola Mauro

alpini, l'adunata testa la città dei 100 mila

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- Pordenone

Alpini, l'adunata testa la città dei 100 mila

Già 25 mila soggiorni prenotati, hotel ancora disponibili a Udine e in Veneto Verso l'esaurimento posti in Fiera e aree caravan. Molti, però, si arrangiano

Sono già quasi 25 mila gli alpini che hanno prenotato un soggiorno in Friuli Venezia Giulia in occasione dell'adunata nazionale in programma a Pordenone dal 9 all'11 maggio. I dati sono stati resi noti nel corso dell'ultima riunione del comitato organizzatore, svoltasi in municipio alla presenza del vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello. Tra gli argomenti trattati c'è stato quello relativo all'ospitalità delle penne nere che soggiorneranno nel nostro territorio nell'arco delle tre giornate della manifestazione. Numeri alla mano, le richieste sono in linea con le previsioni e con quanto accaduto in occasione delle precedenti adunate. In particolare sono circa 4 mila coloro che, finora, si sono rivolti all'agenzia Delizia Viaggi incaricata da Turismo Fvg nella gestione delle prenotazioni. Praticamente tutta esaurita la capacità ricettiva di Pordenone e provincia con qualche disponibilità ancora nelle zone montane le richieste interessano anche alberghi, bed & breakfast nonché ostelli dell'intera regione. In modo particolare moltissimi alloggeranno in provincia di Udine e disponibilità c'è anche nei territori del Goriziano e del Triestino. In questi giorni pure le località balneari rientrano nelle mete degli alpini, che stanno già prenotando i loro soggiorni a Lignano, Grado e Marano. Infine molti risiederanno anche nel vicino Veneto tra le province di Treviso e Venezia: si sta andando verso il tutto esaurito a Conegliano, Vittorio Veneto e Oderzo, con disponibilità anche a Bibione e Caorle. Ma se questi sono i numeri riguardanti gli alberghi, un'altra parte molto consistente di penne nere soggiognerà invece nei campi attrezzati e attendamenti predisposti in città e nella prima periferia. Come spiegato dopo l'ultima riunione in municipio dal presidente dell'Ana di Pordenone Giovanni Gasparet, a seguito del dibattito sviluppatosi nel corso dell'incontro del Coa, sono quasi esauriti i posti messi a disposizione in Fiera. Qui alloggeranno 4 mila 500 alpini ai quali si aggiunge il personale del Son e della Protezione civile dell'Ana. Nei parcheggi esterni del quartiere fieristico troveranno posto anche 550 mezzi e 58 pullmann. Negli altri 20 campi attrezzati, la cui capacità complessiva è pari a circa 17 mila posti, al momento sono state sistemate 7 mila 800 persone. Altrettante, invece, risultano aver trovato posto in maniera indipendente in strutture sportive e comunali, non gestite quindi dal Coa. A questi complessivi 25 mila, si aggiungono poi quanti hanno prenotato senza passare attraverso l'agenzia viaggi e il comitato organizzatore. Per quanto riguarda infine gli autocaravan, è ormai esaurita la prima area di sosta localizzata in Fiera (280 posti per 740 persone) così come la seconda all'ex Dogana di Viale Venezia (60 posti per 250 persone). Ancora stalli disponibili invece al Villaggio del Fanciullo. «Tenendo conto che l'adunata si svolgerà a maggio spiega il presidente del Coa Nino Geronazzo possiamo dire che i numeri sono positivi e in linea con le aspettative. C'è quindi ancora tempo per prenotare il soggiorno nelle strutture ricettive del Friuli Venezia Giulia e Veneto; da febbraio in poi, il numero andrà sempre più aumentando. Questi dati tengono conto solo di coloro che si fermeranno all'Adunata per più giorni; ad essi si dovranno aggiungere tutti quelli che saranno molti che decideranno di partecipare alla sola giornata di sfilata. Stando alle esperienze passate, giovedì ci dovremmo attestare sulle 50 mila presenze in città, che raddoppieranno il venerdì. Ma il vero clou lo registreremo sabato e soprattutto domenica, quando dovremmo raggiungere quota 350 mila». ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA www.messaggeroveneto.it

solidarietà, marcia con due percorsi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- *Provincia*

Solidarietà, marcia con due percorsi

ruda

A Ruda partirà domenica la 21ª Marcia della solidarietà. L'organizzazione spetta ai Marciatori rudesi, coadiuvati dalle Acli, con il patrocinio del Comune e la collaborazione delle associazioni locali, dei volontari della Protezione civile, dell'Auser Bassa friulana e della Croce verde di Cervignano. La manifestazione non competitiva propone due percorsi di 7 e 13 km, attraverso le campagne del paese. La partenza è fissata, dalle 9 alle 10, dal ricreatorio parrocchiale don Valeriano Lepre. Ci sarà modo di indirizzare un contributo all'Unione italiana per la lotta contro la distrofia muscolare-sezione di Udine. (g.m.)

caserma e ospedale, appello ai comuni

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- Provincia

Caserma e ospedale, appello ai Comuni

Cividale, il consigliere di minoranza Costantini lancia la proposta: un patto sul territorio per difendere i due pilastri

Cacciatore disperso e ritrovato a Micottis

la perdita di un simbolo La perdita delle penne nere rappresenta anche un duro colpo per l'economia della zona e la rinuncia a un pezzo di storia

È stato ritrovato, per fortuna sano e salvo, dalle squadre di soccorritori un cacciatore disperso sulle montagne di Lusevera.

L'uomo - secondo quanto riferito ai tecnici del Soccorso alpino di Gemona - aveva perso l'orientamento e si era bloccato in una zona impervia, non riuscendo né a scendere né a salire. Il cacciatore era in buone condizioni ed è sceso a valle assieme ai militari della Guardia di Finanza di Tolmezzo che lo avevano raggiunto e tratto in salvo. L'allarme per il suo mancato rientro (era uscito ieri mattina per una battuta nei boschi sopra Micottis, piccola frazione del Comune di Lusevera) era stato dato tempestivamente dai familiari e da alcuni amici, che, non vedendolo tornare a casa e non riuscendo a mettersi in contatto con lui al telefono, hanno così lanciato i sos. Sul posto si sono recati i tecnici del Soccorso alpino di Gemona, i militari della Guardia di finanza di Tolmezzo, i Carabinieri e i Vigili del fuoco. Poi, la brutta avventura si è conclusa, per fortuna, felicemente.

POVOLETTO Duecentosessantatré firme per avere il metano anche a Marsure di Sotto: è il risultato dell'azione di un comitato spontaneo che è sorto nella frazione di Povoletto e che auspica di arrivare quanto prima al conseguimento del suo obiettivo, utile sia per la cittadinanza sia per il Comune. «La raccolta delle firme - spiegano dal comitato - per la richiesta di dotare la frazione di Marsure di Sotto della rete di metano si è conclusa con successo. Sono circa 270 le firme raccolte: in pratica, tutta la popolazione adulta del paese ha sottoscritto la petizione, che viene consegnata al sindaco di Povoletto, al commissario della Comunità montana Torre Natisone e Collio, alla Società italiana per il gas, al presidente della Provincia di Udine e al presidente della Regione. È anacronistico pensare che nel 2014 l'ultima lottizzazione nata nel Comune di Povoletto non sia ancora metanizzata. Se poi aggiungiamo che a Marsure di Sotto ci sono anche il plesso scolastico e il centro sportivo comunale, la meraviglia è ancora maggiore. La realizzazione di quest'opera permetterà alle famiglie e anche al Comune di risparmiare sulle spese di riscaldamento, cosa oltremodo auspicabile visto il perdurare di questa crisi economica che da troppo tempo attanaglia le famiglie. I cittadini di Marsure di Sotto si augurano che l'opera richiesta sia realizzata quanto prima». Barbara Cimbaro

CIVIDALE Se è vero che l'unione fa la forza, «beh, questo è il momento di mettere in pratica il proverbio». Con doppio documento congiunto, frutto di un'azione rispondente alla logica dell'area vasta: dal consigliere di minoranza Cesare Costantini parte - all'indirizzo, ovviamente, della giunta Balloch - l'input al coinvolgimento dei vari amministratori del circondario cividalese a tutela sia dell'ospedale che della caserma Francescatto, realtà che nulla hanno a che spartire l'una con l'altra «ma che rivestono entrambe un'importanza notevolissima per la città ducale». Quando se non ora, interroga l'esponente dell'opposizione, lanciarsi in una presa di posizione compatta? Cos'altro si deve aspettare per far sentire chiara alla Regione e a Roma la voce del territorio? «Il nosocomio è presidio da difendere fino allo stremo. Mi pare - rileva Costantini - che non si sia tenuto nel debito conto il messaggio partito dal pulpito del Duomo nella giornata della messa dello spadone. È il secondo anno consecutivo che l'arciprete, monsignor Livio Carlino, coglie l'occasione per ribadire l'assoluto valore del polo ospedaliero, basilare soprattutto per l'utenza delle Valli del Natisone. Ecco perché ritengo che, al di là delle iniziative della locale assemblea civica, sarebbe utile un atto collettivo, espressione di tutti i Comuni che nel nostro ospedale individuano un punto di riferimento, un servizio irrinunciabile. Coinvolgiamoli, diamo corpo a un intervento di tutela dell'esistente capace di uscire dai confini cittadini». Discorso analogo per la caserma che accoglie il Comando dell'8° Reggimento Alpini. «So - riconosce l'amministratore - che il sindaco si sta impegnando in

caserma e ospedale, appello ai comuni

sede romana e che tiene la faccenda strettamente monitorata. Come nel caso dell'ospedale, però, riterrei opportuno dare un segnale chiaro e potente a livello regionale. La perdita delle penne nere rappresenterebbe, per Cividale, l'ennesimo duro colpo; la permanenza dei militari non è solo questione affettiva : c'è lo storico legame della popolazione con gli alpini, certo, ma ci sono anche significativi risvolti economici. Insomma: vogliamo darci una mossa per cercare di mantenere quello che ancora abbiamo?». Ma c'è un terzo input, in risposta... a una risposta di Balloch. Era stato proprio Costantini a sollevare - nei giorni scorsi - il caso della pericolosità degli attraversamenti pedonali sul nuovo tratto di viabilità, alle porte del centro storico. «Autovelox fissi? Mah. Vi è, piuttosto - rilancia, rivolto al primo cittadino -, la necessità di segnalare la presenza delle strisce, che di notte non si vedono. Per non parlare, poi, dell'incrocio tra viale Libertà e via Foramitti: quando si farà la pluriannunciata rotondina?». Lucia Aviani ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cane fugge durante furto e ritrova strada grazie a tracce del padrone

Cane fuggito durante un furto a Selvazzano torna seguendo l'odore del padrone

Padova Oggi.it

""

Data: 16/01/2014

Indietro

Cane fugge durante furto e ritrova strada grazie a tracce del padrone

Il proprietario del pitbull di due anni messo in fuga dai ladri in un'abitazione di Selvazzano ha battuto per giorni le strade del circondario lasciando brandelli di maglietta in modo che l'animale seguisse il suo odore

Redazione 16 gennaio 2014

Tweet

Pitbull

Storie Correlate "Addio Briciola", è morto a Limena il cane che aveva 150 anni umani Ladro "offre" al cane merendina
Tenta di entrare: fermato dai vicini Ha un attacco d'asma, salvato dal cane della protezione civile

Non si è rassegnato alla scomparsa del suo cane e per ritrovarlo ha agito a modo suo senza perdersi d'animo, una determinazione che alla fine è stata premiata. Come riporta Il Mattino di Padova, Niña, pitbull di due anni di proprietà di un ragazzo di Selvazzano, era scomparsa il 9 gennaio, giorno in cui l'abitazione del proprietario era finita nel mirino dei ladri che facendo irruzione in casa avevano fatto scappare l'animale, probabilmente spaventato dagli estranei. Abituato alla vita domestica, una volta infilata l'uscita, il cane non era più riuscito a trovare la strada del ritorno.

LE RICERCHE. Per ritrovare la sua Niña, il ragazzo ha fatto di tutto. Non si è limitato ai soliti annunci né ha rinunciato dopo le prime vane ricerche, seppur aiutato dai numerosi amici che si sono offerti di dargli una mano. Convinto che il pitbull avrebbe riconosciuto il suo odore, ha battuto le strade del circondario disseminando brandelli di una sua maglietta che per il cane potessero servire da tracce sul sentiero del ritorno a casa. E così è stato. Quando ormai il proprietario aveva quasi abbandonato la speranza di riabbracciare la sua amica a quattro zampe, eccola rispuntare sull'uscio di casa.

Malconcia, affamata e con una zampa dolorante, Niña è ricomparsa all'alba di mercoledì per la gioia del suo affezionato proprietario.

Arriva il maltempo sul Padovano Allerta della protezione civile

Maltempo in Veneto e a Padova con pioggia: allerta meteo gennaio 2014

Padova Oggi.it

""

Data: **17/01/2014**

[Indietro](#)

Arriva il maltempo sul Padovano Allerta della protezione civile

Le precipitazioni dovrebbero interessare la provincia soprattutto venerdì, attenuandosi già dal pomeriggio. Nel weekend altra perturbazione

Redazione 16 gennaio 2014

[Tweet](#)

Torna il maltempo a falcidiare la nostra provincia. Ci aspettano infatti giorni difficili sul fronte meteorologico, al punto che il centro funzionale decentrato della protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico in tutta la Regione. L'allerta è destinata a durare dal pomeriggio di giovedì a quello seguente di venerdì, con piogge che potrebbero anche farsi abbondanti.\ds

Maltempo stato di attenzione per rischio idrogeologico nel medio veneto

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Maltempo stato di attenzione per rischio idrogeologico nel medio veneto"

Data: **16/01/2014**

Indietro

Maltempo stato di attenzione per rischio idrogeologico nel medio veneto
Giovedì 16 Gennaio 2014 14:32

Venezia, 16 gen. In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico nel bacini Vene -E (Basso Brenta - Bacchiglione nei territori delle Province di Padova, Vicenza, Verona, Venezia e Treviso) e Vene-F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna nei territori delle province di Venezia, Treviso e Padova). La dichiarazione ha validit dalle 18 di oggi, gioved, alle 20 di domani sera, venerd 17 gennaio.

E' richiesta la piena operativit delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza. La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguir l'evoluzione dell'evento e comunicher tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

Al momento, le previsioni meteo parlano di deboli precipitazioni a partire da Ovest dalla serata di oggi. Domani si prevedono fenomeni pi diffusi e anche consistenti su zone prealpine, pedemontane e pianura settentrionale. La fase pi intensa prevista durante le ore centrali del 17; nel corso del pomeriggio i fenomeni dovrebbero attenuarsi a partire da Ovest, con probabile esaurimento in serata.

Limite della neve inizialmente intorno a 900/1100m sulle Prealpi, 700/1000m sulle Dolomiti, in successivo modesto rialzo fino a 1200/1400m sulle Prealpi e 900/1200m sulle Dolomiti. Venti sostenuti di Scirocco sulla costa, moderati nell'entroterra limitrofo, in graduale attenuazione nel pomeriggio. In quota venti forti da Sud-Ovest.

(Adnkronos)

Tweet

Website Design Brisbane

Montagna stato di allarme per rischio valanghe in veneto

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Montagna stato di allarme per rischio valanghe in veneto"

Data: **17/01/2014**

[Indietro](#)

Montagna stato di allarme per rischio valanghe in veneto

Giovedì 16 Gennaio 2014 17:26

Venezia, 16 gen. Da domani stato di allarme per rischio valanghe sulle montagne del Veneto. Lo ha dichiarato il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale, con validità a partire dalle ore 12 di venerdì 17 gennaio, sulla base del peggioramento della situazione nivometeorologica previsto per le prossime ore. E' richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza. A livello locale richiesta ai responsabili in materia di sicurezza l'adozione di misure di tutela e salvaguardia consistenti nell'interdizione temporanea di vie di comunicazione, piste da sci o impianti di risalita, nell'eventuale evacuazione di edifici, nuclei abitati o centri abitati o parte di essi esposti al rischio, nonché in interventi di messa in sicurezza.

Le condizioni per escursioni sulla neve e discese fuori pista saranno molto severe e proibitive per le condizioni meteorologiche e per l'instabilità del manto nevoso. Si consiglia di rimanere all'interno dei tracciati e percorsi dove garantita la sicurezza dalle valanghe.

Da domani infatti previsto un forte pericolo di valanghe (grado 4). Sono da aspettarsi distacchi spontanei di valanghe di medie dimensioni e anche grandi valanghe lungo la maggior parte dei pendii. I piani di distacco saranno prevalentemente sugli strati di brina di superficie e sugli strati basali. Domenica, nelle Prealpi, attese valanghe di fondo di neve umida.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

Maltempo, tornano i nubifragi. Allerta in Liguria: scuole chiuse. Nevicherà su Alpi e Nord-Ovest

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Maltempo, tornano i nubifragi. Allerta in Liguria: scuole chiuse. Nevicherà su Alpi e Nord-Ovest"

Data: **17/01/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Cronaca > Maltempo, tornano i nubifragi. Allerta in Liguria: scuole chiuse. Nevicherà su Alpi e Nord-Ovest.

Maltempo, tornano i nubifragi. Allerta in Liguria: scuole chiuse. Nevicherà su Alpi e Nord-Ovest

In Veneto scatta l'allarme valanghe. Chiusa l'autostrada dei Fiori

GUARDA LE PREVISIONI METEO

Maltempo, spazzaneve (foto Germogli)

Notizie Correlate

[Altri correlati](#) [GUARDA LE PREVISIONI METEO](#) [LA MAPPA DELLE PRECIPITAZIONI](#)

[Articoli correlati](#) [FOCUS](#) Ondate di gelo a latitudini improbabili: la colpa è del caldo artico?

Roma, 16 gennaio 2014 - "Tregua finita. Al via una nuova ondata di maltempo che interesserà l'Italia per almeno cinque giorni". Lo dice in una nota il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera che aggiunge: "A fasi alterne le condizioni di instabilità potrebbero prolungarsi sino alla fine del mese". Dopo la breve fase soleggiata, a partire da venerdì 17 e fino a mercoledì 22 l'Italia dovrà fare i conti con un'intensa ondata di maltempo causata da più perturbazioni. "Il Mediterraneo - spiega Nucera - diventerà zona di confluenza tra l'aria fresca in arrivo dal Nord Atlantico con quella più calda e umida di provenienza afro-mediterranea. L'intensa perturbazione del weekend determinerà, tra venerdì e sabato, piogge e acquazzoni diffusi al Centro Nord, mentre domenica il peggioramento si estenderà anche al Sud".

LA NEVE - Nel fine settimana le precipitazioni più abbondanti e intense si avranno su Piemonte, Lombardia, Liguria, fascia prealpina e Alta Toscana. Qualche temporale potrà verificarsi sulle Tirreniche, mentre tante neve cadrà ancora una volta sulle Alpi a quote perlopiù comprese tra 600 e 1000 metri, inizialmente a quote basse al Nord Ovest, specie sul Piemonte Occidentale, dove potrebbe scendere fino quasi alla pianura. Neve pure sui fondovalle alpini. Sopra i 1500 metri potrebbe cadere oltre un metro di neve fresca.

MA E' UN INVERNO ANOMALO - Temperature miti al Sud, fino a 20°C. La perturbazione sarà inoltre accompagnata da forti venti di Scirocco che al Centro Sud faranno impennare la colonnina di mercurio sopra le medie del periodo tra venerdì e sabato. Punte anche di 20/21°C potranno verificarsi sulla Sicilia tirrenica, fino a 16/18°C altrove. Da domenica anche qui è prevista pioggia e le temperature caleranno di qualche grado. "Si tratta di peggioramenti tardo-autunnali e l'Inverno ritarda - conclude Nucera -. Abbiamo vissuto un Autunno di alti e bassi con tratti estivi. Ora, invece, attraversiamo una fase invernale che somiglia molto di più a un tardo Autunno". Una conferma viene sia dalla quantità delle precipitazioni, sia dalle temperature non fredde. E' come se le stagioni fossero un po' in ritardo rispetto alla tabella di marcia.

ALLERTA IN LIGURIA - Un nuovo stato di allerta 2, il terzo in tre settimane dal Natale, è stato decretato oggi dalla protezione civile su Imperiese, Golfo Tigullio e Spezzino mentre per il resto del territorio ligure è stata decretata una allerta 1. La protezione civile ha raccomandato "la massima attenzione, soprattutto nelle aree a rischio esondazione e in quelle a rischio frana" mentre immediate sono scattate le misure precauzionali dei sindaci delle località interessate, stabilendo la chiusura delle scuole e degli asili per la giornata di domani. Nuovi disagi sono in vista anche per una cinquantina di abitanti della valle Sturla che verranno sfollati per la quarta volta dallo scorso ottobre quando crollò il ponte di Carasco. Evacuazione per una cinquantina di persone anche a Borghetto Vara per il rischio frane dove è stata chiusa in serata la statale Aurelia. Scuole chiuse in tutta la Val di Magra e in Val di Vara (ad eccezione del Comune di Brugnato), mentre La Spezia ha optato per la chiusura di otto istituti, situati in zone a rischio idraulico. Scuole e asili

Maltempo, tornano i nubifragi. Allerta in Liguria: scuole chiuse. Nevicherà su Alpi e Nord-Ovest

rimarranno chiusi domani da Ponente a Levante: a Sanremo, Sestri Levante, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli e Chiavari, dove e' stata rinviata anche la Fiera di Sant'Antonio, una delle piu' importanti della regione. Banchi vuoti anche ad Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga, Cerialle, Borghetto Santo Spirito, Loano, Pietra Ligure, Borge Verezzi, Finale Ligure, Noli, Villanova d'Albenga, Ortovero Tovo San Giacomo e Toirano. Scuole aperte invece a Savona.

CHIUSA AUTOSTRADA DEI FIORI - Autostrada dei Fiori chiusa tra Andora e Imperia Est e tra Sanremo e Andora su entrambe le carreggiate. Mezzi pesanti bloccati all'autoporto di Ventimiglia per le conseguenze del maltempo. Allagate le gallerie e le carreggiate dell'A10 con le pattuglie della Polstrada impegnate a chiudere i caselli e a dirottare le auto sulla sottostante Aurelia dove non sono mancati gli allagamenti in particolare a Imperia.

ALLERTA VALANGHE IN VENETO - Da domani è stato di allarme per rischio valanghe sulle montagne del Veneto. Lo ha dichiarato il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale, con validità a partire dalle ore 12 di venerdì 17 gennaio, sulla base del peggioramento della situazione nivometeorologica previsto per le prossime ore. E' richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza. A livello locale è richiesta ai responsabili in materia di sicurezza l'adozione di misure di tutela e salvaguardia consistenti nell'interdizione temporanea di vie di comunicazione, piste da sci o impianti di risalita, nell'eventuale evacuazione di edifici, nuclei abitati o centri abitati o parte di essi esposti al rischio, nonché in interventi di messa in sicurezza. Le condizioni per escursioni sulla neve e discese fuori pista saranno molto severe e proibitive per le condizioni meteorologiche e per l'instabilità del manto nevoso. Si consiglia di rimanere all'interno dei tracciati e percorsi dove e' garantita la sicurezza dalle valanghe. Da domani è previsto un forte pericolo di valanghe (grado 4).

Scuole chiuse domani (venerdì 17) in quasi tutta la provincia per l'Allerta 2/ LA DIRETTA

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Scuole chiuse domani (venerdì 17) in quasi tutta la provincia per l'Allerta 2/ LA DIRETTA"

Data: **16/01/2014**

Indietro

AGGIORNAMENTI (7)/ IL PDF

Scuole chiuse domani (venerdì 17) in quasi tutta la provincia per l'Allerta 2/ LA DIRETTA

Tweet

Sanremo - In caso di schiarite, il sindaco, per la sicurezza generale e per la tutela dei giovani che utilizzano i mezzi a due ruote per recarsi la scuola, manterrà comunque l'ordinanza. Chiusi anche i Giardini Botanici Hanbury

Il sindaco di SANREMO, Maurizio Zoccarato, in considerazione dell'avviso di Allerta 2, con previsione di condizioni meteorologiche avverse che interesseranno la provincia a partire da oggi, emanato dalla Protezione Civile della Regione Liguria, ha decretato la chiusura, in via precauzionale, di tutte le scuole di ogni ordine e grado e dei servizi educativi del territorio comunale per domani, venerdì 17 gennaio.

In caso di possibili schiarite o miglioramenti delle condizioni meteo, il sindaco, per la sicurezza generale e per la tutela dei giovani che utilizzano i mezzi a due ruote per recarsi la scuola, manterrà comunque l'ordinanza di chiusura degli edifici scolastici.

Per quanto riguarda la situazione ambientale, il Sindaco precisa che è stata fatta opera di prevenzione su torrenti e tombini con interventi. In considerazione della situazione, sono allertati i volontari della Protezione Civile, oltre a tutta la struttura comunale.

AGGIORNAMENTO SANREMO: A causa dello stato di ALLERTA 2, previsto dalle ore 18:00 di oggi fino alle ore 0:00 del giorno 18 gennaio nel nostro territorio, stasera NON avrà luogo il servizio di lavaggio e spazzamento delle strade cittadine ove previsto (via della Repubblica lato levante).

E' stata disposta l'apertura della sala COC (Centro Operativo Comunale) al Palafiori dove convergeranno i responsabili e i volontari della Protezione civile.

Si ricorda che domani a Sanremo è stata diramata la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado e che un'auto della Polizia Municipale sta girando in queste ore per la città e le frazioni per avvisare la popolazione.

IMPERIA

Con idonea Ordinanza il Sindaco di Imperia Carlo Capacci ha disposto la chiusura delle Scuole di ogni Ordine e grado, del Polo Universitario e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia pubblici e privati ricadenti nel territorio comunale di Imperia, per la giornata di venerdì 17 gennaio 2014.

Il provvedimento si è reso necessario, a seguito della nota dell'Ufficio territoriale del Governo - Prefettura di Imperia del 16 gennaio 2014 con cui si informa che il Settore Protezione Civile della Regione Liguria ha emanato messaggio di Allerta 2 con previsione di condizioni meteorologiche avverse che interesseranno la nostra provincia a partire dalle 18 di giovedì 16 sino alle ore 24 di venerdì 17 gennaio.

VENTIMIGLIA

Scarica Il Pdf (QUI). La Commissione Straordinaria ha deciso di chiudere scuole e mercato del venerdì

CAMPOROSSO

Con la presenta al fine di dare massima divulgazione , si informa che seguito dell'emanazione dello stato di allerta 2 da

Scuole chiuse domani (venerdì 17) in quasi tutta la provincia per l'Allerta 2/ ***LA DIRETTA***

parte della Prefettura di Imperia, con ordinanza n° 3120 in data odierna è stata disposta la chiusura di tutte le scuole comunali per il giorno 17 Gennaio 2014 Ringrazio e porgo distinti saluti.

Giovanni Sismondini Responsabile P.C. . Camporosso

GOLFO DIANESE

A seguito dell'allerta 2 diramata questa mattina a parte dalle ore 18:00 di oggi, i Sindaci del Golfo Dianese hanno deciso di chiudere tutte le scuole nella giornata di domani.

SANTO STEFANO AL MARE

In considerazione dell'avviso meteorologico pervenuto dalla Protezione Civile della Regione Liguria che segnala, a partire dalle ore 18 di oggi e sino alle ore 00.00 del 18.01.2014, piogge diffuse e persistenti in quantità tali da poter creare disagi o stati di pericolo, il Sindaco del Comune di Santo Stefano al Mare, con ordinanza n. 1/2014, ha ordinato la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per la giornata del 17 gennaio.

BADALUCCO

Il Sindaco di Badalucco, Walter Bestagno, ha emesso ordinanza per la chiusura delle scuola di ogni ordine e grado per la giornata di domani 17 gennaio a causa delle previste avverse condizioni atmosferiche (allerta 2) diramate dalla Prefettura di Imperia

OSPEDALETTI

Si comunica che con ordinanza sindacale n. 04/2014 è stata predisposta la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado e servizi educativi per il giorno 17 gennaio 2014. Inoltre da stasera saranno chiusi anche il cimitero e la discarica comunale.

Scuole chiuse anche: SOLDANO, SAN BIAGIO, PERINALDO, VALLECROSIA, DOLCEACQUA, AIROLE, BORDIGHERA

GIARDINI BOTANICI HANBURY

Dai Giardini Hanbury comunicano che a seguito delle previsioni di maltempo e della diramazione dello stato di ALLERTA 2 da parte della Protezione Civile per tutta la provincia di Imperia, domani, venerdì 17 gennaio 2014 i Giardini Botanici Hanbury resteranno chiusi al pubblico.

CASTELLARO

Castellaro, stato di allerta di grado 2 per possibili intense precipitazioni

In data odierna, i settori Protezione civile della Prefettura e della Regione Liguria, hanno diramato lo stato di allerta 2 di massima pericolosità, per intense precipitazioni e temporali e relativi rischi connessi con possibili esondazioni di rii e torrenti, frane, cadute di massi, alberi e materiale vario.

In considerazione delle particolare conformazione del territorio e delle caratteristiche strutturali delle strade, che si presentano con pendenze elevate, spesso sovrastate da alberi e versanti di notevole altezza ed attraversate in molti punti da rii e torrenti, sono state adottate le seguenti misure:

- Limitare il transito sulle strade comunali a veicoli e persone ai soli di casi di effettiva necessita' ed emergenza;
 - Divieto di percorrere strade in pendenza ed in prossimita' di tombini, rii od impluvi, se interessate dallo scorrere di acque e non transitare in aree soggette ad allagamenti o frane, nè a piedi, nè con mezzi, anche quando l'evento sembra concluso;
- E' stata inoltre disposta la chiusura della scuola elementare e materna per la giornata di domani 17 gennaio;

Infine si rivolge un pressante invito alla popolazione ad adottare tutte le misure necessarie per la tutela della propria incolumita' come evitare di uscire di casa, mettersi in viaggio, sostare o fermarsi in corrispondenza di ponti, tombini stradali, torrenti, rii e ritani, sottostare in prossimita' di versanti e zone già oggetto di frana.

L'ordinanza è stata affissa su tutto il territorio comunale e avrà durata sino alle comunicazioni di cessata allerta, peraltro diramate anche a mezzo stampa, radio e televisione.

ALTRI AGGIORNAMENTI SULLA SITUAZIONE METEO

di Fabrizio Tenerelli

16/01/2014

***Scuole chiuse domani (venerdì 17) in quasi tutta la provincia per l'Allerta 2/
LA DIRETTA***

Tweet

Maltempo, allerta 2 sull'estremo ponente savonese

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Maltempo, allerta 2 sull'estremo ponente savonese"

Data: **16/01/2014**

Indietro

Cronaca | giovedì 16 gennaio 2014, 11:31

Maltempo, allerta 2 sull'estremo ponente savonese

Condividi |

Nel resto della Provincia di Savona emanata l'allerta 1

La Protezione Civile della Regione Liguria, in seguito all'aggravarsi delle condizioni meteo e in base all'aggiornamento delle previsioni meteo e idrologiche del centro meteo Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di allerta 2 su imperiese, Tigullio e spezzino e la parte costiera del ponente savonese e lo stato di allerta 1 sul resto del territorio regionale, dalle ore 18 di oggi, giovedì 16 gennaio, alla mezzanotte di domani, venerdì 17 gennaio 2014.

La Protezione Civile regionale sarà presente in sala operativa per tutta la durata dell'allerta.

Si ricorda che l'allerta 2 è il grado di allerta più elevato in Liguria.

Si raccomanda la massima attenzione, soprattutto nelle aree a rischio esondazione e in quelle a rischio frana.

Per maggiori dettagli e per aggiornamenti si invita a visitare il sito internet www.allertaliguria.gov.it, dove si possono trovare anche le misure di autoprotezione.

c.s.

Domenica tutti in mountainbike su Laigueglia

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Domenica tutti in mountainbike su Laigueglia"

Data: **16/01/2014**

Indietro

Eventi | giovedì 16 gennaio 2014, 12:02

Domenica tutti in mountainbike su Laigueglia

Condividi |

"Single-Treck Baia del sole" e il Club Alpino Italiano Sezione di Albenga organizza domenica 19 gennaio una gita CAI montenbike a Laigueglia per gli amanti della natura

"Single-Treck Baia del sole" e il Club Alpino Italiano Sezione di Albenga organizza domenica 19 gennaio una gita CAI montenbike a Laigueglia per gli amanti della natura che desiderano trascorrere una giornata tra colline e sentieri con panorami molto suggestivi. L'escursione è riservata a ciclisti esperti con una buona padronanza del mezzo.

Difficoltà prevista è infatti di livello BC/BC - Lunghezza del percorso: 40 km - Dislivello: 750 mt ca.

Il ritrovo sarà alle ore 9.30 sul molo di Laigueglia. Per poter partecipare alla gita, se non si è soci C.A.I., bisognerà comunicare la propria adesione entro venerdì 17 gennaio (quota partecipazione € 7.00 comprensive di copertura infortunio, soccorso alpino e responsabilità civile). Il casco sarà obbligatorio.

Per informazioni e prenotazioni chiamare Corrado cell: 3924807858

Si rende noto che la partecipazione alle Gite Sociali è riservata ai Soci del Club Alpino Italiano ai quali verrà comunque riservata la precedenza. I non iscritti all'Associazione, possono partecipare solamente previa comunicazione alla Segreteria della Sezione di Albenga, entro il venerdì precedente alla partenza, per ottenere le coperture assicurative previste per i Soci (infortunio e necessità di soccorso alpino), con la corresponsione del relativo importo del premio. In mancanza, non saranno ammessi alla gita.

c.s.

Maltempo sulla nostra provincia: già scesi 50 millimetri di pioggia

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Maltempo sulla nostra provincia: già scesi 50 millimetri di pioggia"

Data: 17/01/2014

Indietro

Cronaca | giovedì 16 gennaio 2014, 20:30

Maltempo sulla nostra provincia: già scesi 50 millimetri di pioggia

Condividi |

Domani le scuole saranno chiuse da Andora a Finale ed aperte da Spotorno a Varazze

Continua a piovere incessantemente e con discreta intensità dalla tarda mattinata su tutta la nostra provincia ed i corsi d'acqua, come era previsto, si stanno ingrossando ed alcune strade risultano parzialmente allagate. Al momento sono scesi circa **50 millimetri** di pioggia ed altrettanti sono previsti nelle prossime ore.

La **Protezione Civile della Regione Liguria**, in seguito all'aggravarsi delle condizioni meteo e in base all'aggiornamento delle previsioni meteo e idrologiche del centro meteo Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di **Allerta 2** sulla parte costiera del ponente savonese, oltre che per il Tigullio, lo spezzino ed imperiese (stato di Allerta 1 sul resto del territorio regionale) fino alla mezzanotte di domani. *L'Allerta 2 è il grado più elevato in Liguria. Si raccomanda la massima attenzione, soprattutto nelle aree a rischio esondazione e in quelle a rischio frana. Per maggiori dettagli e per aggiornamenti si invita a visitare il sito internet www.allertaliguria.gov.it, dove si possono trovare anche le misure di autoprotezione.* Le piogge più intense proseguiranno fino alla mattinata di domani, ma **attenzione anche a sabato e domenica** quando le precipitazioni, seppur meno intense, dovrebbero registrarsi per due giorni interi, sabato e domenica. Il **limite acqua-neve** dovrebbe attestarsi intorno ai **1300-1500 metri** oggi e domani, ma si abbasserà notevolmente (senza avvicinarsi alla costa), nel weekend.

Proprio questo dovrebbe limitare l'**ingrossamento dei torrenti**, che andranno comunque in sofferenza. Il momento di pausa, previsto per venerdì pomeriggio-sera, potrebbe fare da cuscinetto tra le due perturbazioni, garantendo un maggiore assorbimento del terreno dopo il primo passaggio. Terreni che sono già saturi d'acqua, tenendo conto dei 400 millimetri caduti nell'ultimo mese.

Domani *le scuole saranno chiuse* in questi comuni della Provincia, dopo i provvedimenti presi dai rispettivi Sindaci.

Laigueglia: scuole chiuse;

Andora: asilo, scuole elementari e medie chiuse;

Alassio: scuole chiuse;

Albenga chiusura delle scuole e di tutti gli impianti sportivi;

Ortovero: scuole chiuse;

Villanova d'Albenga: scuole chiuse;

Ceriale: scuole chiuse;

Borghetto Santo Spirito: scuole chiuse;

Toirano: scuole chiuse;

Loano: asilo, scuole elementari, medie e superiori chiuse;

Tovo San Giacomo: scuole chiuse;

Pietra Ligure: asilo, scuole elementari e medie chiuse;

Borgio Verezzi: asilo, scuole elementari e medie chiuse;

Finale Ligure: scuole chiuse;

Noli: scuole elementari aperte, scuole medie e biblioteca chiusa perché vicino alla Regione Fiumara, a rischio

Maltempo sulla nostra provincia: già scesi 50 millimetri di pioggia

esondazione;

Spotorno: scuole aperte;

Savona: scuole aperte;

Albisola Superiore: scuole aperte;

Albissola Marina: scuole aperte;

Varazze: scuole aperte;

r.g.

Maltempo Liguria, scuole chiuse

- Tgcom24

Tgcom24

"Maltempo Liguria, scuole chiuse"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

16 gennaio 2014

[Invia ad un amico](#) [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Maltempo Liguria, scuole chiuse

Dopo l'allerta della Protezione Civile

14:00

- Scuole chiuse in Liguria, tra Ponente e Levante, domani per l'allerta meteo. Lo hanno deciso i sindaci. La Protezione Civile è già in stato di allerta, mentre i tecnici dei Comuni hanno già monitorato i corsi d'acqua più a rischio in attesa dell'arrivo della forte perturbazione che porterà violenti acquazzoni in serata. Sospesi anche i mercati rionali.

Maltempo, scatta l'allerta in Liguria Forti piogge in arrivo: rischio frane

- Tgcom24

Tgcom24

"Maltempo, scatta l'allerta in Liguria Forti piogge in arrivo: rischio frane"

Data: 16/01/2014

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Liguria > Maltempo, scatta l'allerta in Liguria Forti piogge in arrivo: rischio frane
16 gennaio 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Maltempo, scatta l'allerta in Liguria Forti piogge in arrivo: rischio frane

La Protezione civile teme inoltre che le violente precipitazioni possano causare esondazioni. Venerdì scuole chiuse in molti paesi

14:00

- La Protezione civile della Regione Liguria ha emanato lo stato di allerta 2, cioè quello di massimo grado, per Imperiese, Golfo del Tigullio e Spezzino, e lo stato di allerta 1 sul resto del territorio regionale dalle 18 di oggi alla mezzanotte di domani. La decisione è stata presa per il rischio di esondazione di fiumi e torrenti e per il marcato pericolo di frane a causa dell'elevata quantità di pioggia che è previsto cada sulla regione.

I tecnici della Protezione civile saranno presenti in sala operativa per tutta la durata dell'allarme. "Si raccomanda la massima attenzione, soprattutto nelle aree a rischio esondazione e in quelle a rischio frana", si legge in una nota. Sarà costantemente aggiornato il sito www.allertaliguria.gov.it.

Scuole chiuse in Liguria - I sindaci di molti paesi liguri hanno disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Niente lezioni a Sanremo, Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga, Ceriale, Borghetto Santo Spirito, Loano, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Finale Ligure, Noli, Villanova d'Albenga, Ortovero Tovo San Giacomo e Toirano. Istituti chiusi anche a Sestri Levante, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Zoagli. Scuole aperte, invece, a Savona.

Liguria, le previsioni - Nel suo avviso meteo, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente segnala che dal pomeriggio il maltempo si intensificherà rapidamente a cominciare dal Ponente, le condizioni meteo continueranno a peggiorare venerdì per migliorare sabato. Precipitazioni di forte intensità previste fino a venerdì, con una quantità di pioggia particolarmente elevata. Va aggiunta un'alta probabilità di temporali, e sul fronte venti le raffiche locali raggiungeranno i 70-80 chilometri orari, con mari agitati. Precipitazioni diffuse e persistenti su tutta la Liguria previste anche venerdì, associate a rovesci e temporali, con deboli nevicate nell'entroterra.

Venerdì vento forte nelle Marche - Nelle Marche la Protezione civile prevede per venerdì forti venti, che investiranno tutta la regione, con l'eccezione del settore costiero meridionale. Le raffiche raggiungeranno i 90-100 chilometri l'ora.

Notizie correlate

torna sicuri con la neve per prevenire gli incidenti

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- Cronaca

Torna «Sicuri con la neve» per prevenire gli incidenti

Si inizia domani sera a Canazei ma poi gli appuntamenti domenica saranno fra il Pordoi e Prà Alpesina e il focus sarà su come muoversi in montagna d'inverno

di Marco Benedetti wTRENTO In un inverno già segnato da numerosi incidenti e morti provocati da valanghe il Club alpino italiano e il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico con la collaborazione delle Scuole d'Alpinismo e Scialpinismo, delle Commissioni e Scuole Centrali di Escursionismo, Alpinismo Giovanile, Fondo escursionismo, del Servizio Valanghe Italiano del Cai e della Società Alpinistica F.a.l.c. promuovono anche quest'anno l'iniziativa «Sicuri con la neve», giornata nazionale di sensibilizzazione e prevenzione degli incidenti tipici della stagione invernale quali valanghe, scivolate su ghiaccio, ipotermia. Giunta alla 13a edizione, «Sicuri con la Neve» si terrà domenica in numerose località in tutta Italia, e darà vita a momenti di coinvolgimento aperti a tutti gli appassionati, sciatori ed escursionisti. L'iniziativa è rivolta ad un pubblico ampio e non è richiesta alcuna competenza o attrezzatura specifica. L'analisi degli incidenti occorsi negli ultimi anni a questi frequentatori della montagna invernale ha rivelato diffuse carenze nella preparazione personale, nella valutazione del pericolo e nell'uso dell'attrezzatura di autosoccorso. Per ridurre i rischi e gli incidenti risulta di fondamentale importanza far crescere la consapevolezza personale accompagnata da un indispensabile bagaglio tecnico. Gli appuntamenti del 19 gennaio prevedono incontri dove saranno trattate le problematiche della frequentazione in sicurezza dell'ambiente montano, osservazioni dei percorsi scialpinistici ed escursionistici con la diffusione di consigli e la raccolta di dati statistici. Saranno anche organizzati campi neve, con la possibilità di partecipare a momenti dimostrativi e didattici. Anche in Trentino saranno diverse le iniziative di informazione e prevenzione in ambiente invernale promosse in questa giornata. Si inizia domani sera, presso la sede del Cnsas a Canazei in Streda de Costa, 2 alle ore 20.30 in una serata informativa aperta a tutti si parlerà di come si affrontano gli itinerari con sci, ciaspole o a piedi, delle dotazioni necessarie per la sicurezza propria e altrui. Domenica presso il campo Artva in località Pian Frataces, sopra l'Hotel Pordoi, a cura di Sat, Servizio Valanghe Italiano, Soccorso Alpino Alta Val di Fassa e Guide Alpine Val di Fassa, sarà possibile effettuare prove di ricerca in valanga con Artva, pala e sonda. Per informazioni ed iscrizioni: Sede Centrale Sat 0461.981871 - 373.7601621 - 349 2889268. A Prà Alpesina sopra Avio, in località Dossoli, la Sezione SAT di Ala/Avio e la locale Stazione del Soccorso Alpino, sempre domenica, allestiranno un campo neve ed effettueranno una dimostrazione di intervento con unità cinofile (info: Carlo Speciali 347 6706211 Gianni Debiasi 339 2802887 - Cristoforetti Marco 340 4500544). ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la bretella lungo il ceggio è bloccata dai ricorsi dei contadini

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- *Provincia*

«La bretella lungo il Ceggio è bloccata dai ricorsi dei contadini»

gli altri temi caldi

BORGO. Rispondendo a Sergio Bastiani e Giuseppe Toller che chiedevano maggior illuminazione sui passaggi pedonali di via Mazzini e via Spagolla, il sindaco ha annunciato la prossima chiusura di quello in via Puisle, prima del sottopasso, in quanto troppo pericoloso. Alla richiesta di notizie sulla bretella di Telve, Dalledonne ha spiegato che tra i vari lotti in cui è divisa l'opera, in priorità per il 2014 c'è il collegamento tra il Ponte delle Palanche (Scurelle) e Castelnuovo ma alcuni privati si oppongono e probabilmente non si farà. In tal caso passerebbe in priorità la bretella tra il centro commerciale di Borgo e la Statale. «Non si risolve però il problema a monte: la bretella lungo il Ceggio che da Telve arriva al centro commerciale non si farà per la forte opposizione degli agricoltori. Si stima che l'opera farebbe diminuire del 50% i passaggi sulla Provinciale 109 ora stimati in 3.5milioni», ha precisato Dalledonne, dando il la a numerosi commenti, tra il polemico e il divertito. «Se il problema sono i pomari di Telve allora mettiamo la limitazione ai mezzi agricoli e pesanti sulla strada che scende a Borgo o un permesso ai soli residenti», ipotizza qualcuno. Si è parlato poi del progetto di riqualificazione delle piazze Degasperi, Martiri, Bludenz e di parte di via Spagolla. Un progetto finanziato (assieme alla piazza di Olle con parcheggio interrato) per oltre 2 milioni sul Patto Territoriale e illustrato dall'assessore Enrico Galvan. La giunta ha affidato l'incarico per il definitivo e l'esecutivo all'architetto Francesca Boneccher. Nel giro di 2 mesi si conta di approvarlo e andare all'appalto. Per la futura sede della polizia locale, al budget di 1.2milioni di euro, si sono aggiunti altri 3-400.000 euro, che derivano dalla soppressione del progetto della centrale a biomassa a servizio della zona sportiva di via Gozzer. Il sindaco si è detto sicuro che la sede sarà a Borgo e nei locali a suo tempo previsti per il custode del centro di protezione civile. (m.c.)

l'autonomia non può fare catenaccio

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 17/01/2014

Indietro

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L AUTONOMIA NON PUÒ FARE CATENACCIO

con la trasmissione di lunedì scorso nella quale ha fatto molta confusione, ha avuto il merito forse non preventivato di ricompattare destra e sinistra, trentini e altoatesini, cittadini e classe dirigente nella difesa del nostro passato e del nostro presente. L'unica a soccorrere il Bruno nazionale è stata ovviamente Micaela Biancofiore che si rivela capace di fare terra bruciata intorno a sé riducendo in cenere e non in oro tutto quello che tocca. Il reale pericolo per il Trentino sarebbe proprio però chiudersi in una difesa ad oltranza. Non possiamo fare catenaccio nella nostra metà campo sperando nei lanci lunghi e nei goal di rapina o in contropiede. Non abbiamo più attaccanti furbi e veloci come Lorenzo Dellai e neppure centroavanti di sfondamento come Luis Durnwalder che intimoriva con uno sguardo. Adesso abbiamo due punte mingherline e di poca esperienza, Rossi e Kompatscher, che possono essere facilmente fermati dal mastino Vespa che fa lo sgambetto senza che l'arbitro se ne accorga. Anche la nostra delegazione parlamentare sembra fatta di mediani in grado di tenere il campo ma non di costruire gioco oppure di professori troppo intellettuali per essere i concreti registi della squadra. Gli altoatesini, bene o male, arrivano però quasi sempre in finale e, a differenza della Germania, vincono. I trentini sono invece più fragili. Si auspica una autonomia integrale come a suo tempo, per restare nella metafora calcistica, c'era il modello del calcio totale dell'Olanda vice campione del mondo. Tutti devono concorrere non soltanto alla difesa dell'autonomia ma al suo sviluppo: si sprecano in questo caso gli appelli volontaristici al rimbocchiamoci le maniche. Ma c'è qualcosa di più profondo e riguarda proprio il posto che il Trentino del futuro avrà nel quadro alpino, italiano, europeo, globale. Credo che siano tre gli ambiti fondamentali su cui deve puntare la nostra autonomia. Intanto è opportuno e necessario continuare nelle serrate trattative con Roma come è stato fatto negli ultimi anni con qualsiasi governo nazionale. In questo senso l'accordo con Bolzano dovrebbe essere ferreo e non perdersi in sterili diatribe per le poltrone della Giunta regionale, uno spettacolo, questo sì, nocivo alla causa autonomistica. Anche l'immagine, soprattutto l'immagine conta di questi tempi. Eppure il Trentino è obbligato a dimostrare che la propria specialità significa saper primeggiare per innovazione, per gestione del territorio, per coesione della comunità, per trasparenza amministrativa: insomma essere un modello di buona politica. In questi anni il Trentino è riuscito ad incarnare questo modello ma pure di cadere nelle identiche dinamiche dei suoi vicini. Sprechi, arretratezza legislativa, scandali, soldi buttati in opere faraoniche e spesso sotto utilizzate. Fare meglio con meno. Questo è uno slogan su cui siamo tutti d'accordo. Metterlo in pratica è un altro discorso. Il secondo aspetto riguarda la cooperazione. Essa può essere davvero fiore all'occhiello del Trentino. Anche Vespa ha dovuto ammettere l'efficienza della nostra protezione civile nel terremoto dell'Abruzzo, mentre il modello economico cooperativistico può essere adottato nelle regioni meridionali come via di sviluppo. Ecco tuttavia l'altra faccia della medaglia: le speculazioni, la permanenza al potere degli stessi uomini, gli scandali al limite e oltre la legalità, le connivenze con la politica, la perdita dello spirito originario hanno finito per svilire il movimento cooperativo. Come rilanciare l'autonomia se prima non riformiamo la cooperazione? L'ultimo ambito riguarda la solidarietà internazionale. Il Trentino ha fatto e continua a fare tanto, forte di una tradizione di missionari cattolici ma anche di emigrazione. Troppo spesso la solidarietà è stata attaccata con l'accusa di essere semplicemente uno spreco di denaro. Nella maggior parte dei casi non è così; queste attività generano cultura, lavoro per i trentini, capitali economici ed umani, crescita collettiva. Negli scorsi anni si è forse esagerato, quasi che il Trentino dovesse esportare nel mondo la democrazia e il rispetto delle minoranze, come se fossimo uno Stato sovrano, un Qatar in piccolo dalle inesauribili risorse finanziarie dovute all'autonomia che ci fa vivere da nababbi. Non possiamo più andare nel mondo con la valigia piena di soldi e di buone intenzioni. La vera cooperazione internazionale è quella in cui tutti, anche se in maniera diversa, hanno benefici, dove ognuno dei partner cresce insieme con l'altro. Questa è la sfida: non dimenticarsi che le vere questioni si giocano a livello globale. Piergiorgio Cattani © RIPRODUZIONE RISERVATA

vigolo vattaro, strada chiusa per frana a slavin longo

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **17/01/2014**

Indietro

- *Provincia*

Vigolo Vattaro, strada chiusa per frana a Slavin Longo

VIGOLO VATTARO In località Slavin Longo, lungo la strada forestale che sale lungo le pendici della Marzola si è verificato uno smottamento di terreno. Lo ha segnalato nel verbale in seguito a sopralluogo, il custode forestale. Ravvisata la necessità di adottare provvedimenti necessari a garantire l'incolumità pubblica, la sindaco reggente Rosanna Tamanini ha emesso un'ordinanza di chiusura immediata al transito in zona di qualsiasi veicolo fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. L'apposita segnaletica di divieto è stata predisposta dal cantiere comunale all'imbocco della strada forestale. (g.m.)

Torna la neve per il fine settimana: allerta meteo

- Cronaca - Trentino Corriere Alpi

Trentino.it

"Torna la neve per il fine settimana: allerta meteo"

Data: **17/01/2014**

[Indietro](#)

Torna la neve per il fine settimana: allerta meteo

Bollettino della Protezione civile. Attesi tra i 30 e 40 centimetri oltre i 1000 metri di quota

neve perturbazioni

TRENTO. Precipitazioni da moderate a forti e diffuse, neve compresa, dalla notte di oggi alla serata di domani in Trentino. Lo comunica il sistema di allerta provinciale, che fa capo al Servizio prevenzione rischi della Provincia autonoma di Trento, con un messaggio mirato. È prevista neve oltre gli 800-1000 metri circa sui settori meridionali e nelle vallate più ampie. Altrove a quote inferiori, anche fino a fondovalle, specie sui settori nord-occidentali, nelle valli più strette, a inizio evento e nelle fasi più intense. Oltre i 1.000 metri circa sono attesi mediamente 30-40 centimetri di neve. Nella notte e nella mattinata di sabato 18 si prevede un temporaneo miglioramento. Dal pomeriggio e nella giornata di domenica 19 gennaio un'altra perturbazione interesserà le Alpi. Sono previste precipitazioni diffuse, nevose mediamente oltre i 1.000 metri e localmente a quote inferiori. Fino a sabato sera sono attesi forti venti sud-occidentali in quota. Le temperature sia massime che minime sono scese intanto già da oggi sul territorio.

16 gennaio 2014

Torna la neve: attesa nella notte oltre gli 800 metri

Torna la neve, giovedì 16 gennaio

TrentoToday

""

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Torna la neve: attesa nella notte oltre gli 800 metri

Continuano le nevicate anche in Trentino, dove dalla notte di oggi, giovedì 16 gennaio, la neve è attesa oltre gli 800 metri di quota, localmente anche a quote più basse specialmente nel Trentino nord-occidentale. Un'altra perturbazione arriverà sabato

Redazione 16 gennaio 2014

[Tweet](#)

Neve attesa ancora in Trentino tra la notte di oggi, giovedì 16 gennaio, e la giornata di domani. Secondo quanto comunicato dalla Protezione Civile provinciale la neve scenderà sopra gli 800-1000 metri sui settori meridionali e nelle vallate più ampie, mentre nei settori nord-occidentali (Non e Sole) e nelle valli più strette il limite delle nevicate potrà scendere a quote inferiori fino in fondovalle specialmente a inizio evento. Oltre i 1000 metri sono attesi circa 40 cm di neve. Nella notte e nella mattinata di sabato 18 temporaneo miglioramento. Dal pomeriggio e nella giornata di domenica 19 un'altra perturbazione interesserà le Alpi: sono previste precipitazioni nevose diffuse oltre i 1000 metri e localmente a quote inferiori.

Cacciatore disperso e ritrovato nell'Alta Val Torre

Disperso cacciatore a Lusevera, ritrovato dal soccorso alpino

UdineToday

""

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Cacciatore disperso e ritrovato nell'Alta Val Torre

L'uomo è stato ritrovato sano e salvo in una posizione dove non riusciva più a spostarsi né verso monte e nemmeno verso valle. Fondamentale l'allarme dato dai familiari

Redazione 16 gennaio 2014

[Tweet](#)

Storie Correlate Dispersa nelle Valli del Natisone ritrovata dal Soccorso alpino Cercatore di funghi ferito portato in salvo dal soccorso alpino Val Resia: due escursionisti veneti recuperati dal soccorso alpino Incidente, muoiono un'infermiera e un medico del soccorso alpino

E' stato ritrovato, sano e salvo, dalle squadre di soccorritori, il cacciatore disperso sulle montagne di Lusevera, nell'Alta Val Torre. L'uomo - secondo quanto riferito ai tecnici del Soccorso alpino di Gemona del Friuli- aveva perso l'orientamento e si era bloccato in una zona impervia, non riuscendo né a scendere né a salire.\ds

Comunità di Cicogna chiede incontro con il Prefetto**Verbania Notizie.it***"Comunità di Cicogna chiede incontro con il Prefetto"*Data: **16/01/2014**

Indietro

Comunità di Cicogna chiede incontro con il Prefetto

La Comunità di Cicogna scrive una lettera alle varie autorità per denunciare la situazione della strada provinciale che da Rovegro porta alla "piccola capitale" del Parco nazionale Val Grande, Cicogna.

di WebMaster del 16 Gennaio 2014 - 13:03 [Commenta](#)

spett.le Ill.mo Sig. Prefetto VCO

Presidente Provincia VCO

Comune di Cossogno

Comune di San Bernardino Verbano

Ente Parco Nazionale Val Grande

Protezione Civile VCO

Cicogna, 15 gennaio 2014

Ci rivolgiamo agli Enti competenti coinvolti nella questione della viabilità sulla Strada Provinciale SP 90 Rovegro-Cicogna.

La comunità di Cicogna (costituita dai residenti, villeggianti e proprietari di case) con questa lettera vuole rinnovare l'invito ad essere presenti all'incontro in Prefettura per discutere insieme della situazione della Strada Provinciale n° 90 e del continuo aggravarsi delle sue condizioni di viabilità.

L' incontro con il Prefetto può essere una possibile via per far muovere una condizione di stallo che pare non trovi sbocchi nell'immediato futuro.

I ripetuti appelli del sindaco di Cossogno, la dott.ssa Silvia Marchionini, che ha già denunciato più volte le gravi condizioni della strada, ad oggi non hanno avuto alcuna risposta positiva alla risoluzione del problema, in primo luogo da parte della Provincia, che lamenta l'impossibilità di destinare risorse economiche per il ripristino delle condizioni di sicurezza e per la normale gestione di una strada di sua competenza.

Non ci sono a quanto pare neanche più risorse per i lavori annuali di manutenzione ordinaria. La conseguenza è che ad oggi la strada risulta ufficialmente chiusa da ordinanza Provinciale lasciandoci di fatto isolati (al momento sono in corso dei lavori per poter togliere questa ordinanza).

Quest'ultima frana è da imputare alla mancata manutenzione delle vallette di scolo, ostruite dal materiale depositato da una frana precedente, con conseguente aggravio di spese a carico della provincia....

Inoltre da un anno e mezzo un enorme masso trattenuto da reti e da una putrella occupa buona parte della carreggiata, con evidente situazione di pericolo.

L' indispensabile utilizzo della strada in condizioni di sicurezza è un problema che riguarda tutti gli Enti a cui è destinata la nostra lettera visto che:

- le parti di strada dissestate e in condizioni precarie interessano i comuni di Cossogno e di San Bernardino Verbano;
- la strada è di fatto parte del Parco Nazionale Val Grande;
- la sicurezza sulla strada è un problema di tutta la Comunità e non solo di quella che risiede a Cicogna: le persone che usufruiscono della strada devono essere tutelate in caso di incidenti;
- i divieti di accesso posti ogni volta che si verifica una frana sono diventati un pesante handicap per tutti: davanti ad una ordinanza di chiusura le assicurazioni non rispondono e nemmeno la Provincia è più responsabile di chi vi transita;
- la posta giustamente in queste condizioni non garantisce il servizio;
- i mezzi di soccorso possono passare?
- i mezzi spalaneve e spargisale possono continuare ad operare?

D'altro canto, residenti, pendolari e scolari vi transitano più volte al giorno, villeggianti e proprietari di case e di terreni

Comunità di Cicogna chiede incontro con il Prefetto

adiacenti alla strada, continuano ad usufruirne per necessità.

Parecchie persone forestiere non si fermano davanti ai cartelli.

Dobbiamo considerare tutte queste persone irresponsabili e passibili di multe o aspettare che succeda qualche grave incidente per porvi rimedio?

Vorremmo anche dare importanza al fatto che l'accesso a Cicogna è indispensabile per la fruizione di tutti gli altri itinerari turistici che partono da Cicogna e si dirigono all'interno del Parco, il turismo è oggi una delle fonti principali di reddito non solo per le attività operanti in Cicogna ma anche per tutto l'indotto che porta ai paesi limitrofi e sarà una risorsa a cui rivolgersi per lo sviluppo futuro.

Se la strada è in buone condizioni tutte le comunità che vivono nei nostri paesi ne traggono vantaggio. Non è un problema di pochi Cicognesi.

Proprio per questo, chiediamo anche al Parco Nazionale Val Grande di essere più presente in queste situazioni.

Al momento sono in corso dei lavori per poter mettere in sicurezza i tratti di strada franati durante le ultime forti piogge e poter così togliere l'ordinanza di chiusura; la provincia infatti, grazie alle continue pressioni della d.ssa Marchionini, ha appena destinato 50.000 euro per il ripristino della viabilità.

Va però sottolineato che i finanziamenti disponibili sono pochi e rischiano di essere utilizzati solo per porre rimedi provvisori che tamponano il problema ma non lo risolvono in via definitiva.

Siamo consapevoli che i lavori di ripristino per poter ritornare ad una condizione di normalità sono parecchi ma il fatto che la Provincia non abbia fondi per potersene occupare non può essere l'unica risposta possibile.

Esasperati da questa situazione vi chiediamo di trovare unitamente soluzioni economiche alternative e di considerare queste possibilità che, nel nostro piccolo, riteniamo poter essere valide:

- rendere necessario l'intervento della Protezione Civile e dichiarare uno stato di emergenza.

In condizioni di emergenza potrebbe essere possibile ricercare fondi, finanziamenti, aiuti da più parti;

- richiedere l'intervento dello Stato Centrale, direttamente ai Ministeri competenti a Roma (la richiesta potrebbe essere accompagnata da una petizione con raccolta firme);

- valutare la possibilità di dirottare qualsiasi fondo disponibile nell'immediato, quantomeno ai lavori di ordinaria manutenzione che ne preservano la sicurezza;

- richiedere l'intervento di associazioni sensibili alle problematiche ambientali (Italia Nostra, FAI, Legambiente).

Di tutte queste nostre osservazioni vorremmo discutere nell'incontro in prefettura.

Ci scusiamo se possiamo sembrare ripetitivi e insistenti e non vogliamo ne offendere ne lamentarci dell'operato di nessuno, cerchiamo solo collaborazione.

La nostra preoccupazione è giornaliera, reale.

Vi ringraziamo per l'attenzione

La comunità di Cicogna

METEO. STATO DI ATTENZIONE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL MEDIO VENETO

- Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

"METEO. STATO DI ATTENZIONE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL MEDIO VENETO"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITA' REGIONALE | giovedì 16 gennaio 2014, 15:01

METEO. STATO DI ATTENZIONE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL MEDIO VENETO

Condividi |

In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo STATO DI ATTENZIONE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO nei bacini VENE-E (Basso Brenta – Bacchiglione nei territori delle Province di Padova, Vicenza, Verona, Venezia e Treviso) e Vene-F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna nei territori delle province di Venezia, Treviso e Padova).

La dichiarazione ha validità dalle 18 di oggi, giovedì, alle 20 di domani sera, venerdì 17 gennaio.

E' richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza. La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

Al momento, le previsioni meteo parlano di deboli precipitazioni a partire da Ovest dalla serata di oggi. Domani si prevedono fenomeni più diffusi e anche consistenti su zone prealpine, pedemontane e pianura settentrionale. La fase più intensa è prevista durante le ore centrali del 17; nel corso del pomeriggio i fenomeni dovrebbero attenuarsi a partire da Ovest, con probabile esaurimento in serata. Limite della neve inizialmente intorno a 900/1100m sulle Prealpi, 700/1000m sulle Dolomiti, in successivo modesto rialzo fino a 1200/1400m sulle Prealpi e 900/1200m sulle Dolomiti. Venti sostenuti di Scirocco sulla costa, moderati nell'entroterra limitrofo, in graduale attenuazione nel pomeriggio. In quota venti forti da Sud-Ovest.

Valanghe, è allarme in tutto il Veneto: niente fuori pista

Rischio valanghe a Vicenza il 17 gennaio

VicenzaToday

""

Data: **17/01/2014**

[Indietro](#)

Valanghe, è allarme in tutto il Veneto: niente fuori pista

A lanciare l'allerta è il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale, con validità a partire dalle ore 12 di venerdì 17 gennaio, sulla base del peggioramento della situazione nivometeorologica previsto per le prossime ore

Redazione 16 gennaio 2014

[Tweet](#)

[Immagine di archivio](#)

Storie CorrelateMeteo: torna il maltempo, da venerdì neve e pioggia

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale dichiara l'"allarme con rischio valanghe sulla montagna veneta", con validità a partire dalle ore 12 di venerdì 17 gennaio, sulla base del peggioramento della situazione nivometeorologica previsto per le prossime ore.

LE PREVISIONI METEO

NEVE Le condizioni per escursioni sulla neve e discese fuori pista saranno molto severe e proibitive per le condizioni meteorologiche e per l'instabilità del manto nevoso. Si consiglia di rimanere all'interno dei tracciati e percorsi dove è garantita la sicurezza dalle valanghe. Da venerdì è previsto un forte pericolo di valanghe (grado 4). Sono da aspettarsi distacchi spontanei di valanghe di medie dimensioni e anche grandi valanghe lungo la maggior parte dei pendii. I piani di distacco saranno prevalentemente sugli strati di brina di superficie e sugli strati basali. Domenica, nelle Prealpi, attese valanghe di fondo di neve umida.

PIOGGIA. Inoltre è stato dichiarato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico nel bacini VENE-E (Basso Brenta - Bacchiglione nei territori delle Province di Padova, Vicenza, Verona, Venezia e Treviso) e Vene-F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna nei territori delle province di Venezia, Treviso e Padova). La dichiarazione ha validità dalle 18 di oggi, giovedì, alle 20 di domani sera, venerdì 17 gennaio. Al momento, le previsioni meteo parlano di deboli precipitazioni a partire da Ovest dalla serata di oggi. Domani si prevedono fenomeni più diffusi e anche consistenti su zone prealpine, pedemontane e pianura settentrionale. La fase più intensa è prevista durante le ore centrali di domani; nel corso del pomeriggio i fenomeni dovrebbero attenuarsi a partire da Ovest, con probabile esaurimento in serata. Limite della neve inizialmente intorno a 900-1100m sulle Prealpi, 700-1000m sulle Dolomiti, in successivo modesto rialzo fino a 1200-1400m sulle Prealpi e 900-1200m sulle Dolomiti. Venti sostenuti di Scirocco sulla costa, moderati nell'entroterra limitrofo, in graduale attenuazione nel pomeriggio. In quota venti forti da Sud-Ovest.